1900 Giornale l'Arena 5 gennaio : Fortissime scosse di terremoto devastano il Caucaso, oltre 100 villaggi distrutti, morti.

* Giornale l'Arena 4 febbraio : Bologna 1 Alle ore 01.29 si è avvertita una scossa di terremoto ondulatorio abbastanza forte e della durata di alcuni secondi, replica alle ore 02.08 meno sensibile.

***** il testo o parte di esso è riportato integralmente.

marzo 04 : Un terremoto che colpiva fortemente il Trevigiano portando leggeri danni e molto panico nella popolazione irradiava le sue oscillazioni in tutto il Veneto compresa **Verona** e Provincia.

Verona marzo 5 : "Ieri 4 marzo alle ore 17.55 è stata avvertita una forte scossa di terremoto, segnata pure dagli istrumenti. La scossa la quale fu nel tempo stesso ondulatoria e sussultoria ebbe la durata di 2/3 secondi. Questa era stata preceduta da altra più leggera un qualche secondo prima. Nella notte si sono ripetute altre scosse più leggere, due segnatamente a brevissima distanza mentre batteva la mezzanotte. Importa notare che leggere scosse di terremoto sono state notate anche nei giorni scorsi." Agostino Goiran - Valdonega

In questo periodo il **Prof. Agostino Goiran,** oramai 65 enne, aveva lasciato l'Osservatorio al **Prof. Giovanni Fracastoro** che dal **1895** conduceva ricerche sulle variazioni magnetiche presso l'**Istituto Tecnico di Verona** e che così descrisse la scossa di terremoto avvenuta il 4 marzo:

Verona marzo 05 : "Ieri alle ore 17.55 fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio della durata di circa 4 secondi. Fu segnalata dal sismografo ed avvertita da persone specialmente ai piani superiori. Alcuni asseriscono aver avvertito lo scricchiolio delle impalcature, il tremolio dei cristalli, ecc." Prof. G.Fracastoro

Nella zona di **Cologna Veneta** la scossa fu preceduta da un leggero rumore e fu avvertita nei piani terreni ma non produsse alcun spavento. Ancora una sensibile scossa sussultoria ondulatoria si avvertiva a **Verona** il giorno **5 alle ore 20.30** con direzione **E-W** e di breve durata. La scossa presso l'**Osservatorio Patriarcale di Venezia** si registrò con orientamento **SE-NW.** (Rif. 32)

Il giorno 9 ottobre forte terremoto con epicentro l'isola Kodiak (Alaska) M=7.9.

Giornale l'Arena 31 ottobre : Caracas 30 Stamane vi fu un fortissimo terremoto. Molti morti, feriti, danni.

1901 marzo 27 : "Alle ore 08.30 circa in Città si avvertì una scossa di terremoto." A. Goiran.

Il giorno **30 ottobre** due fortissime scosse di terremoto accompagnate da boato portarono ingenti danni nel **Bresciano**. A **Salò**, dove le scosse non furono meno di **4**, si registrarono i danni maggiori e si deplorarono due vittime con vari feriti. Nella piazza delle Barche (oggi lungolago Zanardelli) si formò un largo crepaccio, danni si riscontrarono alla Sede Municipale, al Duomo ed alla gran parte delle case che sono prospicienti al lago in via San Carlo, il panico fu generale. L'Osservatorio di **Valdonega** condotto dal **Goiran** comunicava: "Forte scossa ondulatoria di terremoto della durata dai 5 ai 6 secondi direzione E-W altra dopo 2 minuti sensibile ma brevissima. "In Città il fenomeno sismico si avvertì alle **ore 15.53** con due scosse una susseguente all'altra. La prima abbastanza prolungata e sussultoria, la seconda di minore durata ed ondulatoria. La prima scossa che fece tintinnare i vetri e dondolare le lampade non portò nessun spavento nella popolazione tanto che da molti non fu neppure avvertita. Nella Provincia Veronese il terremoto fu avvertito nelle valli **Tramigna, Illasi, Mezzane, Pantena,** ecc. A **Bardolino** la scossa fece suonare l'orologio della piazza, a **Pesina** cadde la croce del campanile della chiesa, a **Cerea** la scossa fu lunga con moto sussultorio - ondulatorio. A **Caprino Veronese** caddero delle tegole e dei calcinacci dalle case, a **Torri del Benaco** si avvertì forte con panico. Il terremoto si avvertì anche a **Milano, Mantova, Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Ferrara, Rovigo, Vicenza, Genova**. Il giorno **6 novembre** una replica si avvertì alle ore **18.25** e fu abbastanza forte nel **Bresciano** e leggera nel **Veronese**. (Rif.32)

Giornale l'Arena 20 dicembre : Zagabria nuova forte scossa di terremoto, danni agli edifici.

1902 Giornale l'Arena 17 maggio : Corsica Il vulcano sottomarino vicino alle isole Sanguinarie (Ovest di Ajaccio) da qualche giorno da segni di riattivazione.

Giornale l'Arena 10 luglio : La censura Turca non lascia passare che pochi dispacci circa il terremoto di Salonicco. Notizie recano che nei villaggi dei dintorni precipitarono centinaia di case. Molte persone furono schiacciate dalle macerie. Le forti scosse continuano e si sono rinnovate dal 5 luglio.

1903 maggio 28 : Alle **ore 08.28** sulla riva orientale del **Lago di Garda da Lazise a Malcesine** si sentì una forte scossa di terremoto accompagnata da rombo. Il giorno **10 ottobre alle ore 05** gli abitanti di **Tregnago** furono svegliati da una forte scossa ondulatoria di terremoto che durò pochi secondi e fu assai sensibile. I quadri furono scossi sulle pareti e le "invetriate" si udirono sbattere. (Rif.32)

Giornale l'Arena 15 agosto : B.Aires 13 Un violento terremoto si è avvertito a Mendoza, crolli, feriti, morti.

Giornale l'Arena 19 ottobre : Spaventoso terremoto si ebbe in Russia, 8 villaggi distrutti, morti e feriti.

Giornale l'Arena 5 novembre : Londra 3 A Turching (Persia - Iran) avvennero 3 forti scosse di terremoto, morti, feriti.

1904 Giornale l'Arena 27 febbraio : Terremoto negli Abruzzi presso Avezzano e Magliano de Marsi si è avvertita una forte scossa che ha prodotto danni rilevantissimi.

marzo 10 : E' probabile che anche a **Verona** si sia leggermente avvertita una scossa di terremoto irradiata dal suo epicentro che si riscontrava nel **Friuli**. Il giorno **3 aprile alle ore 03.25** fu udita in **Verona** una scossa di terremoto in senso ondulatorio la stessa veniva avvertita anche nella parte montuosa della Provincia da **Colognola ai Colli a Tregnago**.

Giornale l'Arena 2 aprile : I danni del terremoto dell'Aquilano. I danni delle ripetute e fortissime scosse di terremoto sono ingenti più di 8000 persone sono sotto le tende militari. Rosciolo de Marsi 899 slm (Monte Velino) è stato il centro del movimento tellurico.

sul giornale l'Arena del 16 e 17 aprile articolo su: Le Sesse del Lago di Garda.

Nell'anno **1904** oltre che per il troppo assiduo lavoro, ancora per l'inclemenza della stagione **Agostino Goiran** cadeva gravemente ammalato. Ristabilitosi alla meglio, cedendo alle amorose insistenze della moglie e della figlia nella Primavera dell'anno **1905** a malincuore si ritirava a **Nizza**. Due anni dopo nel **1907** desideroso di rivedere ancora una volta Verona nell'agosto ritornava in Città rimanendovi per poco più di un mese. Fu questo l'ultimo suo viaggio d'addio e trascorso questo breve tempo ritornava in patria. (Rif.32)

1905 Giornale l'Arena 9 settembre : Catanzaro 8 Stanotte alle ore 3 violenta scossa di terremoto, morti e feriti.

Giornale l'Arena 10 settembre : La prima scossa di ebbe alle ore 02.45 del giorno 8 preceduta da rombo, poi si ebbero le scosse più forti e alle ore 02.50 e 02.55 scosse fortissime (la cronaca segue nei giorni successivi).

Giornale l'Arena 31 dicembre : A **Salò** ieri 29 alle ore 09.45 è stata avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio in direzione W-E.

1906 Giornale l'Arena 16 gennaio : Messina 16 Alle ore 1.27 si ebbe una sensibile scossa di terremoto sussultorio - ondulatorio. A Reggio Calabria fu molto forte e preceduta da rombo fortissimo.

giorno 31 gennaio : un forte terremoto con epicentro tra Ecuador e Colombia ha provocato 1000 vittime, M=8.8.

Giornale l'Arena 22 marzo : Disastroso terremoto a Formosa (Taiwan) il giorno **17 marzo** in una località si è prodotta una fessura lunga 1600 metri e larga 330 M=7.1 1300 vittime.

Giorno 18 aprile : Un forte terremoto colpisce San Francisco (California - USA) con M=7.7 provocando 700 vittime.

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Anno . . . . . NEL REGNO L. 5 — ESTERO L. 8 —
Semestre . . . . . » 2,75 » 4,25

Si pub[illegible] Domenica
Dono agli Abb[illegible] iere della Sera „

UFFICI DEL GIORNALE:
Via Solferino, 28
MILANO

Anno VIII. — Num. 17. 29 Aprile 1906. Centesimi 10 il numero.

SETTIMANA
dal 23 al 29
2005 3 22

Le grandi catastrofi: il terremoto e l'incendio distruggono la città di S. Francisco di California.

(Disegno di A. Beltrame).

LA DOMENICA DEL CORRIERE

	NEL REGNO	ESTERO
Anno	L. 5 —	L. 8 —
Semestre	» 2,75	» 4,25

Si pubbl... Domenica
Dono agli Abbo... ...re della Sera „

UFFICI DEL GIORNALE: Via Solferino, 28 MILANO

Anno VIII. — N. 19. 13 Maggio 1906. Centesimi 10 il numero.

SETTIMANA dal 7 al 13

L'incendio nel quartiere italiano di S. Francisco di California spento coraggiosamente col vino.
(Disegno di A. Beltrame).

2005 3 22

Giornale l'Arena 19 agosto : Disastroso terremoto in Cile. Le scosse furono due entrambi terribili. La giornata del 16 era straordinariamente calma e piacevole alle ore 20 improvvisamente si avvertì un'oscillazione ondulatoria e poi un urto improvviso così potente che delle file intere di case precipitarono in un secondo. Da un mese parecchie piccole scosse erano state avvertite e se ne temevano di più forti M=8.6 20000 vittime.

1907 Giornale l'Arena 17 gennaio : Terremoto in Giamaica il giorno 14 con M=6.5 1600 vittime.

febbraio 13 : Alle **ore 03.45** in Città si avvertiva una leggera scossa di terremoto. Lo stesso terremoto veniva registrato a **Firenze alle ore 04.40** con una distanza epicentrale di **96 Km**. Il **25 aprile** si avvertiva una forte scossa alle **ore 05.54** a carattere ondulatorio con direzione **NE-SW**. Alle **ore 07.59** altra leggera ed ondulatoria da **Est ad Ovest**, la scossa fu accompagnata da leggero rombo. Il fenomeno si avvertì a **Padova, Salò, Mantova, Cremona, Piacenza Urbino.**

Giornale l'Arena 15 aprile : Nuovo terremoto in Giamaica ieri (13) alle ore 06, fortissima scossa.

Giornale l'Arena 23 ottobre Verona 22 : Stamane 13 minuti prima delle ore 02 forte scossa sussultoria avvertita a **Tregnago, Illasi, Colognola ai Colli, Cazzano di Tramigna**, verso le ore 06 altra leggerissima. Ad Illasi fu molto forte, mentre a Verona la scossa non fu segnalata, sentita invece in Val d'Adige. (Rif. 17 - 32).

Giornale l'Arena 25 ottobre : Reggio Calabria. Una fortissima scossa di terremoto è avvenuta ieri sera 23 alle ore 21.30. I luoghi del terremoto del 1905, ricostruiti (sopra le macerie) con ingentissime spese dai comitati di soccorso del Nord Italia vengono nuovamente distrutti, Ferruzzano (410 mt) distrutto, Brancaleone (102 mt) mezzo distrutto (Calabria Ionica) M=5.9 167 vittime.

1908 febbraio 03 : Alle **ore 14.35** fu avvertita una scossa sussultoria - ondulatoria che nella zona di **Badia Calavena** produsse danni alle case. Subito dopo la scossa fu osservato nel cielo di SW un bellissimo arcobaleno ed il cielo da coperto in poco tempo si fece sereno. Il giorno **15 marzo alle ore 08.46** veniva avvertita una leggera scossa di terremoto a carattere ondulatorio della durata di 3 secondi, a **Ferrara di Monte Baldo** fu fortissima e prolungata ma non produsse nessun danno. (Rif.32)

Giornale l'Arena 12 maggio : Fortissimo terremoto ad Acireale molte case lesionate.

Giornale l'Arena 29 maggio : Fortissima scossa in Calabria alle ore 23 del giorno 28.

Giornale l'Arena 3 luglio : Ieri 1 fra le ore 03.15 e le 3.30 terremoto in Calabria particolarmente forte nel versante Ionico.

Giornale l'Arena 20 novembre : **Belluno** 18 Verso le ore 04 di stamattina una leggera scossa di terremoto ondulatorio si è avvertita nell'**Alpago.**

Giornale l'Arena 11 dicembre : Reggio Calabria alle ore 07.30 scossa di terremoto della durata di parecchi minuti.

Giornale l'Arena 13 dicembre : Sicilia Messina. Scosse di terremoto sono state avvertite ieri 11 a Novara di Sicilia (650 mt - Ovest Monti Peloritani) dove cagionò danni rilevanti.

Giornale l'Arena 30 dicembre : **MESSINA** distrutta, **REGGIO CALABRIA** isolata paesi scomparsi migliaia di vittime il terremoto fu seguita da un maremoto. Il giorno 28 si registrarono 103 scosse (la cronaca segue nei giorni successivi) M=7 85926 vittime.

ARENA

VERONA — Anno XLIII — N. 354

UFFICIALE PER GLI ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Martedì-Mercoledì 29-30 Dicembre 1908

Nuove spaventose rovine del terremoto in Calabria e Sicilia

Messina distrutta — Reggio isolata — Paesi scomparsi — Migliaia di vittime

Il Re e due ministri sul luogo

Immane disastro in Sicilia

Messina semi distrutta

Spilinea distrutta

Gli altri soccorsi del Governo

La squadra volante

Il Re parte stamane

Provincia

Corriere di Legnago

Estero

L'Austria risponde alla nota russa

La risposta al trono approvata dalla Camera turca

Un antiquario in gattabuia

su il giornale "Il telegrafo di Messina" numero di Natale con tiratura di 25000 copie a contenuto blasfemo contro la religione si leggeva :

O Bambinello mio vero uomo e vero Dio per amor delle Tua Croce fa sentire la Tua voce. Tu che sai, che non sei ignoto manda a tutti un Terremoto. Il 26 dicembre il circolo anticlericale G.Bruno votava un ordine del giorno in cui si auspicava la distruzione della Religione a Messina. Due giorni dopo il terremoto distrusse Messina.

Il terremoto di Messina: un castigo di Dio?

Ci è giunta da Messina una lettera anonima con dentro semplicemente la fotocopia di questo testo, tratto da una pubblicazione; lo trascriviamo fedelmente.

«È tristemente famoso il terremoto che distrusse Messina, il 28 dicembre 1908.
A Messina si stampava allora un giornale empio e blasfemo intitolato Il Telegrafo; *aveva una bella tiratura: 25.000 copie. Abbondavano su quel foglio anticlericale gli articoli e le caricature contro Dio, la Madonna ed i Santi.*
Proprio nel numero di Natale del 1908, questo giornale pubblicava una poesia blasfema contro Gesù Bambino. Vi si leggeva fra l'altro:
"O bambinello mio – vero uomo e vero Dio – per amor della tua Croce – fà sentire la tua voce; – Tu che sai, che non sei ignoto – manda a tutti un terremoto!".
Il 26 dicembre, il circolo anticlericale "G. Bruno" votava un ordine del giorno in cui si auspicava la distruzione della Religione a Messina.
Due giorni dopo, il terremoto distruggeva la città».

Anno 1908 - 28 dicembre

Il grande Terremoto in Calabria e in Sicilia

Che cosa succede?

Questa probabilmente fu la domanda che girò in tempo reale nel mondo, secondo i parametri e la strumentazione dell'epoca, non appena i sismografi registrarono il

verificarsi di un terremoto di grande magnitudo, inquadrabile settorialmente in una zona probabilmente ubicata in Italia. Nessuna ulteriore informazione disponibile, solo le tracce marcate dai pennini sui tabulati degli osservatori sismici che gli studiosi cominciarono velocemente ad analizzare ed interpretare. I telegrafi cominciarono a ticchettare in attesa di ottenere e scambiare notizie. Così….prima di ottenere una qualsivoglia comunicazione ufficiale molte nazioni del mondo e l'Italia stessa, furono informate attraverso la strumentazione scientifica del terremoto del 1908 che devastò Messina e Reggio Calabria. I sismografi misero in evidenza solo la grande intensità delle scosse senza consentire però agli specialisti di individuare con altrettanta certezza la specifica localizzazione e solo di immaginare, ovviamente, i possibili danni provocati da un sisma di quella intensità. Gli addetti all'osservatorio Ximeniano annotarono: "stamani alle 5,21 negli strumenti dell'Osservatorio è incominciata una impressionante straordinaria registrazione le ampiezze dei tracciati sono state così grandi che non sono entrate nei cilindri: misurano oltre 40 centimetri".

I Luoghi

Messina città portuale della Sicilia di antichissima origine è situata sulla costa occidentale dell'omonimo stretto e dista circa 6 km dalla sponda calabra. Nel corso della sua storia fu soggetta a molte vicissitudini, alcune epidemie fecero strage dei suoi abitanti ed il terremoto del 1783 distrusse gran parte della città. Ricostruita, subì poi gravi danni nel periodo risorgimentale a causa dei bombardamenti cui fu soggetta da parte borbonica. Esclusi i bombardamenti anche Reggio Calabria subì più o meno analoghe disavventure rimanendo anch'essa pressoché distrutta dal terremoto del 1783 che determinò la successiva riedificazione di molti dei suoi quartieri secondo un nuovo piano regolatore e con criteri innovativi.

Gli avvenimenti

Il 28 dicembre 1908 lunedì alle ore 5,21 del mattino nella piena oscurità e con gli abitanti in parte immersi nel sonno un terremoto che raggiunse il 10° grado della scala Mercalli, accompagnato da maremoto, mise a soqquadro le coste calabro-sicule con numerose scosse devastanti. La città di Messina, con il crollo di circa il 90% dei suoi edifici, fu sostanzialmente rasa al suolo. Gravissimi i danni riportati da Reggio Calabria

e da molteplici altri centri abitati del circondario. Sconvolte le vie di comunicazione stradali e ferroviarie nonché le linee telegrafiche e telefoniche. L'illuminazione stradale e cittadina venne di colpo a mancare a Messina, Reggio, Villa San Giovanni e Palmi, a causa dei guasti che si produssero nei cavi dell'energia elettrica e della rottura dei tubi del gas.

A Reggio Calabria andarono distrutte fra le altre, la villa Genoese-Zerbi e i palazzi Mantica, Ramirez e Rettano, nonché diversi edifici pubblici. Caserme ed ospedali subirono gravi danni, 600 le vittime del 22° fanteria dislocate nella caserma Mezzacapo, all'Ospedale civile su 230 malati ricoverati se ne salvarono solo 29.
A Bagnara di Calabria crollarono numerose case. A Palmi andò distrutta la chiesa di San Rocco. A Trifase nei pressi di Catanzaro si ebbero molti danni ma fortunatamente pochi gli scomparsi data la modesta dimensione delle abitazioni. In Sicilia si ebbero crolli a Maletto, Belpasso, Mineo, S. Giovanni di Giarre, Riposto e Noto. A Caltagirone crollò per metà il quartiere militare.
A Messina, maggiormente sinistrata, rimasero sotto le macerie ricchi e poveri, autorità civili e militari. Nella nuvola di polvere che oscurò il cielo, sotto una pioggia torrenziale ed al buio i sopravissuti inebetiti dalla sventura e semivestiti non riuscirono a realizzare immediatamente l'accaduto. Alcuni si diressero verso il mare, altri rimasero nei pressi delle loro abitazioni nel generoso tentativo di portare soccorso a familiari ed amici. Qui furono colti dalle esplosioni e dagli incendi causati dal gas che si sprigionò dalle tubature interrotte. Tra voragini e montagne di macerie gli incendi si estesero, andarono in fiamme case, edifici e palazzi ubicati nella zona di via Cavour, via Cardines, via della Riviera, corso dei Mille, via Monastero Sant'Agostino.
Ai danni provocati dalle scosse sismiche ed a quello degli incendi si aggiunsero quelli cagionati dal mare. Improvvisamente le acque si ritirarono e dopo pochi minuti almeno tre grandi ondate aggiunsero al già tragico bilancio altra distruzione e morte. Onde gigantesche, alte oltre 10 metri raggiunsero il litorale spazzando e schiantando quanto esistente. Nel suo ritirarsi la marea risucchiò barche, cadaveri e feriti. Molte persone, uscite incolumi da crolli ed incendi trascinate al largo affogarono miseramente.

Alcune navi alla fonda furono danneggiate, altre riuscirono a mantenere gli ormeggi

entrando in collisione l'una con l'altra ma subendo danni limitati. Il villaggio del Faro a pochi chilometri da Messina andò quasi integralmente distrutto. La furia delle onde spazzò via le case situate nelle vicinanze della spiaggia anche in altre zone. Le località più duramente colpite furono Pellaro, Lazzaro e Gallico sulle coste calabresi; Riposto, S. Alessio, Briga e Paradiso su quelle siciliane.
Gravissimo il bilancio delle vittime. Messina che all'epoca contava circa centotrentamila abitanti ne perse circa 80.000, Reggio Calabria circa 15.000 su di una popolazione di quarantacinquemila abitanti. Altissimo il numero dei feriti. Catastrofici i danni materiali.
Numerosissime scosse di assestamento si ripeterono nelle giornate successive e fin quasi alla fine del mese di marzo 1909.

Prime notizie e soccorsi

A Messina sede della 1° squadriglia torpediniere della Regia Marina, si trovarono ancorate nel porto la torpediniere "Saffo", "Serpente", "Scorpione", "Spica" e l'incrociatore "Piemonte"; a bordo di quest'ultimo un equipaggio di 263 uomini tra ufficiali, sottufficiali e marinai. Alle otto del mattino della stessa giornata del 28, la torpediniera "Saffo", riuscì ad aprirsi un varco fra i rottami del porto. I suoi uomini e quelli della R.N. "Piemonte" sbarcarono dando così inizio alle prime opere di soccorso. Raccolte immediatamente oltre 400 persone, tra feriti e profughi, le stesse furono successivamente trasportate via mare a Milazzo.
Non fu possibile ritrovare vivo il comandante della "Piemonte", Francesco Passino, sceso a terra nella serata precedente per raggiungere la famiglia e deceduto unitamente alla stessa a causa dei crolli.

A bordo dell'incrociatore, raggiunto da alcuni ufficiali dell'esercito sopravissuti al disastro ed in accordo con le autorità civili, furono assunti i primi provvedimenti per raccogliere ed inquadrare il personale disponibile, informare dell'accaduto il Governo e chiedere rinforzi. Allo scopo l'incarico fu attribuito al tenente di vascello A. Belleni che con la sua torpediniera, la "Spica" ed altre unità lasciò il porto di Messina, malgrado le cattive condizioni del mare, raggiungendo alcune ore dopo Marina di Nicotera da dove riuscì a trasmettere un dispaccio telegrafico. Dello stesso fu poi data comunicazione anche al ministro delle marina: "Oggi la nave torpediniera Spica, da Marina di Nicotera, ha trasmesso alle ore 17,25 un telegramma in cui si dice che buona parte della città di Messina è distrutta. Vi sono molti morti e parecchie centinaia di case crollate. È spaventevole dover provvedere allo sgombero delle macerie, poiché i mezzi locali sono insufficienti. Urgono soccorsi, vettovagliamenti, assistenza ai feriti. Ogni aiuto è inadeguato alla gravità del disastro. Il comandante Passino è morto sotto le macerie".

Azione del Governo e della Marina italiana e straniera

La prima notizia ufficiale del disastro giunse quindi col telegramma trasmesso da Marina di Nicotera dal comandante della torpediniera Spica. Altre ne seguirono da diverse località e strutture dando un'idea approssimativa della catastrofe. Nella stessa serata del 28, riunito d'urgenza il Consiglio dei ministri, l'On. Giolitti esaminò la situazione emanando di concerto le prime direttive del Governo.
Il Comando di Stato Maggiore dell'esercito diffuse ordini operativi mobilitando gran parte delle unità presenti sul territorio nazionale. Il ministro della marina fece comunicare alla divisione navale in navigazione nelle acque della Sardegna, composta dalle corazzate "Regina Margherita", "Regina Elena", "Vittorio Emanuele" e

dall’incrociatore "Napoli", di cambiare rotta e dirigersi verso la zona disastrata. Il ministro dei Lavori Pubblici On. Piero Bertolini partì subito per Napoli da dove, imbarcatosi sull’incrociatore "Coatit", raggiunse Messina. Anche il re e la regina partirono il 29 per Napoli. Saliti poi sulla "Vittorio Emanuele", in sosta per caricare a bordo anche materiale sanitario e generi di conforto, raggiunsero la Sicilia nelle prime ore della giornata successiva.
Ma già nella mattinata del 29, la rada di Messina cominciò ad affollarsi. Una squadra navale russa alla fonda ad Augusta si diresse a tutta forza verso la città con le navi “Makaroff”, “Guilak”, “Korietz”, “Bogatir”, “Slava”, “Cesarevitc”. Subito dopo fecero la loro comparsa le navi da guerra inglesi “Sutley”, “Minerva”, “Lancaster”, “Exmouth”, “Duncan”,”Euryalus”.
Alcuni equipaggi scesi a terra furono immediatamente impiegati nelle operazioni di soccorso caricando a bordo sfollati e feriti e concorrendo generosamente ad azioni di salvataggio e di polizia. Subito dopo arrivarono le navi italiane che si ancorarono ormai in terza fila. Malgrado la sorpresa, nessuno…se la prese più di tanto anche se, qualche tempo dopo, la stampa intervenne polemicamente. Messe in mare le scialuppe anche gli equipaggi italiani furono sbarcati ed impiegati secondo le esigenze del caso. Il Re e la regina arrivarono all’alba del 30. Con una lancia a motore, accompagnati dai ministri Bertolini e Orlando, percorsero la costa per poi fare ritorno a bordo della loro nave. Data la gravità e le difficoltà della situazione, la regina rimasta sulla corazzata contribuì con grande impegno alla cura degli infermi mentre il Re raggiunse la terraferma per portare alle truppe italiane e straniere, impegnate nelle difficili operazioni di prima assistenza, le proprie espressioni di elogio e riconoscenza. Le navi da guerra, trasformate ormai in ospedali e trasporti, caricati i feriti fecero poi la spola con Napoli ed altre città costiere occupandosi anche di trasferire le truppe già concentrate nei porti ed in attesa di destinazione. Cominciò l’afflusso di uomini tra cui i Carabinieri delle legioni di Palermo e di Bari e molteplici reparti dell’esercito. A chi arrivò di notte la città di Messina apparve illuminata dagli incendi che continuarono ad ardere per parecchi giorni.
La R.N. “Napoli” da Messina si trasferì a Reggio Calabria. Il suo comandante U.Cagni, assunto provvisoriamente il comando della piazza e delle operazioni di soccorso, sbarcò i marinai della nave per organizzare l’assistenza ed impiantare un primo ospedale da campo destinato alla medicazione dei feriti leggeri. Quelli più gravi furono trasportati a bordo. Il Cagni divise poi la città in varie zone assegnandole agli uomini della “Napoli” ed alle truppe dell’esercito già disponibili in loco tra cui i superstiti del 22° fanteria ed alcuni distaccamenti del 2° bersaglieri sopraggiunti nel frattempo. I marinai assieme ad alcuni nuclei di carabinieri organizzarono anche pattuglie di ronda con lo scopo di provvedere anche alle esigenze di Pubblica Sicurezza.
La stampa uscì con le prime edizioni dei giornali riportando dapprima dati sintetici e poi informazioni dettagliate con il sopraggiungere di notizie più certe e particolareggiate. L'Italia, sbalordita, seppe così che a Reggio e a Messina interi quartieri erano crollati, che sotto le macerie di case, ospedali e caserme erano scomparsi interi nuclei familiari, malati, funzionari, guardie e soldati. Venne inoltre a conoscenza della meravigliosa gara di solidarietà internazionale apertasi tra navi straniere ed italiane per portare aiuto ai superstiti e trasportare sui luoghi colpiti dal sisma i materiali e gli uomini necessari. Il mondo intero si commosse capi di Stato, di Governo ed il Papa Pio X, espressero il loro cordoglio ed inviarono notevoli aiuti anche finanziari. Unità da guerra francesi,

tedesche, spagnole, greche, e di altre nazionalità lasciarono i loro ormeggi e, raggiunte le due sponde dello stretto, misero a disposizione anche i propri equipaggi per provvedere a quanto necessario distinguendosi peraltro nel corso delle azioni cui presero parte. In tutta Italia, oltre agli interventi organizzati dalla Croce Rossa e dall'Ordine dei Cavalieri di Malta, si formarono comitati di soccorso per la raccolta di denaro, viveri ed indumenti. Da molte province, partirono squadre di volontari composte da medici, ingegneri, tecnici, operai, sacerdoti ed insegnanti per portare, malgrado le difficoltà di trasferimento esistenti, il loro fattivo sostegno alle zone terremotate. Anche le Ferrovie, ormai dello Stato, inviarono proprio personale tra questi Gaetano Quasimodo che raggiunse Messina portando al seguito la famiglia ed il figlioletto Salvatore di soli 7 anni futuro premio Nobel per la letteratura.

Uomini, mezzi, materiali attività di Protezione Civile e di Pubblica Sicurezza

Gli ordini emanati raggiunsero immediatamente le Grandi Unità dipendenti. Ufficiali, sottufficiali e soldati inquadrati nei loro reggimenti raggiunsero quindi da tutte le città d'Italia le zone di adunata per trasferirsi senza indugio e senza interruzione nei settori assegnati nei pressi di Reggio e di Messina. Per il trasporto delle truppe, dei viveri e di tutti gli altri generi di soccorso, unità ospedaliere, attrezzature da lavoro, materiali da campo, cucine etc. si provvide con le navi della Marina Militare che contribuì all'azione di soccorso con 69 unità di varia tipologia e tonnellaggio nonché con i molti piroscafi civili requisiti o resi disponibili per la specifica necessità. Diverse colonne di soccorso, ripristinate le linee ferroviarie, raggiunsero con treni speciali le zone disastrate mentre altri contingenti, più vicini, si trasferirono "per via ordinaria" con i mezzi a propria disposizione. Al personale della Sanità militare che si premurò di predisporre gli ospedali da campo fornendo personale medico e paramedico specialistico, si unirono contingenti di volontari della Croce Verde, della Croce Bianca, di organizzazioni umanitarie e degli ospedali civili. La Croce Rossa e l'Ordine dei Cavalieri di Malta misero in funzione anche dei "Treni Ospedale" occupandosi della cura dei feriti e del loro trasferimento in altre città al fine di non intasare le strutture sanitarie locali.
A Messina ed a Reggio Calabria, entrati in funzione i Comandi ed individuati con certezza i grandi settori di intervento si provvide a rivedere e ripianificare lo schema operativo iniziale. Uomini e materiali furono dislocati nelle località maggiormente colpite dal disastro e quindi smistati nelle zone di Messina, Reggio, Villa S. Giovanni, Pellaro, Palmi, Monteleone e Catanzaro. Da questi centri di raccolta i soccorsi si irradiarono anche nei comuni più piccoli e nelle frazioni minori. Alle truppe giunte nei primi giorni del gennaio 1909 se ne aggiunsero poi numerose altre. Complessivamente furono impiegati 55 reggimenti di fanteria, il 1° reggimento granatieri, 4 reggimenti bersaglieri, 7 reggimenti alpini, 3 di artiglieria, 5 del genio oltre all'intera brigata ferrovieri. Le brigate Brescia, Livorno, Napoli, Torino, Venezia, Verona, Salerno, Regina, Cremona, Pisa, Pistoia, Bologna, Ferrara, Parma, Sicilia, Ancona, Roma, Basilicata, Messina, Granatieri di Sardegna, Bergamo, Aosta ed i reggimenti del genio, degli artiglieri e degli alpini raccolsero nuovi allori ed altre onorificenze oltre quelle già numerose assegnate alle rispettive bandiere. Parteciparono quindi alle operazioni oltre 20.000 uomini dell'esercito di cui circa 12.000 operarono a Messina mentre gli altri furono impiegati a Reggio Calabria e nel suo circondario. A questi raggruppamenti si unirono consistenti reparti dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza che oltre a collaborare nell'azione di soccorso si distinsero anche nell'assolvimento dei loro compiti istituzionali. Il personale già presente e quello sopraggiunto, anche seguendo il

principio della rotazione, fu impiegato nel difficile compito di spegnere incendi, ricercare feriti, soccorrere quanti seppelliti da detriti e macerie, distribuire viveri, recuperare valori e documenti da case, edifici pubblici e banche, trasportare materiali da costruzione, erigere baracche, tendopoli ed ospedali da campo, riattare strade, acquedotti ed illuminazione pubblica, proteggere linee e stazioni ferroviarie dall'assalto della popolazione in fuga. Molti contingenti del genio ebbero tra l'altro l'ingrato compito di provvedere all'individuazione di aree sufficientemente capienti per la predisposizione di fosse comuni provvedendo alla raccolta ed alla successiva inumazione dei cadaveri.

Moltissimi i piccoli centri abitati raggiunti dalle squadre di soccorso sia in Sicilia che in Calabria. Tra questi quelli di Gazzi, Tremestieri, Galati, Ponte Schiavo, Scaletta, Roccalumera, S. Teresa di Riva, Salice, Villa S. Giuseppe, Rosalì, S.Alessio, S. Stefano d'Aspromonte, Melito, Condofuri, San Lorenzo, Roccaforte del Greco, Bagaladi, Bova, Africo, Scilla, Bagnara, Favazzina, La Guardia, Cannitello, Scaletta Zanclea, S. Lucia del Mela, Castroreale, Milazzo, Venatici, Spadafora. Bauso. Dappertutto furono raccolte vittime, distribuiti viveri ed assicurata l'assistenza necessaria.
Oltre ai servizi più specificatamente attinenti alla protezione civile, soldati, carabinieri e marinai furono inoltre impegnati nella predisposizione di pattuglie di ronda notturna per impedire il saccheggio di quanto abbandonato e disperso da parte di bande di sciacalli. Questo fenomeno fu posto in evidenza sin dai primi giorni a Messina dagli uomini della "Saffo", in perlustrazione con marinai russi, che sorpresero alcuni malviventi intenti alla spoliazione dei cadaveri ed alla raccolta di oggetti abbandonati. Nuove significative segnalazioni pervennero poi da Reggio Calabria e da altre zone sinistrate. Visto l'intensificarsi del fenomeno e l'esigenza di porvi freno il Tenente Generale Francesco Mazza, comandante del XII° Corpo d'Armata di Palermo e nominato Commissario Straordinario per i circondari di Messina e Reggio Calabria, richiese ed ottenne provvedimenti durissimi. Con decreti del 4 e del 7 gennaio 1909 fu proclamato lo stato d'assedio, nei comuni e nei circondari di Messina e di Reggio Calabria, ed istituiti appositi tribunali militari. Tra le pene previste: quella di morte mediante fucilazione. Furono aumentati i controlli e le ronde. Qualcuno.. preso con le mani nel sacco pagò con la vita il suo squallido gesto. Il provvedimento fu poi ritirato nel febbraio 1909.

Elogi del Re alle truppe - Accuse della stampa al Governo

Il Re rientrato a Roma dopo aver visitato i luoghi sinistrati della Sicilia e della Calabria, ritenne opportuno indirizzare in data 5 gennaio 1909 un proprio ordine del giorno di elogio al personale italiano e straniero, sempre impegnato con grave sacrificio nell'adempimento dei compiti assegnati.

"All'Esercito ed all'Armata,

"Nella terribile sciagura che ha colpito una vasta plaga della nostra Italia, distruggendo due grandi città e numerosi paesi della Calabria e della Sicilia, una volta di più ho potuto personalmente constatare il nobile slancio dell'esercito e dell'armata, che accomunando i loro sforzi a quelli dei valorosi ufficiali ed equipaggi delle navi estere, compirono opera di sublime pietà strappando dalle rovinanti macerie, anche con atti di vero eroismo, gli infelici sepolti, curando i feriti, ricoverando e provvedendo

all'assistenza ai superstiti. Al recente ricordo del miserando spettacolo, che mi ha profondamente commosso, erompe dall'animo mio e vi perdura vivissimo il sentimento di ammirazione che rivolgo all'esercito ed all'armata. Il mio pensiero riconoscente corre pure spontaneamente agli ammiragli, agli ufficiali ed agli equipaggi delle navi russe, inglesi, germaniche e francesi che, mirabile esempio di solidarietà umana, recarono tanto generoso contributo di mente e di opera".

VITTORIO EMANUELE

In data 8 gennaio si riunì la Camera dei Deputati per esaminare alcuni provvedimenti urgenti di natura giuridica e finanziaria a favore delle località danneggiate. Accolte le misure proposte tra cui quelle inerenti nuove imposte e stanziamenti importanti da destinare alla ricostruzione, il 12 gennaio il Senato approvò a sua volta all'unanimità il progetto di legge a favore di Messina e di Reggio. Associandosi poi alle parole del Re emanò a sua volta un proprio ordine del giorno:

"Il Senato nell'intraprendere, col pensiero alla patria, l'esame dei provvedimenti intesi a risollevare le sorti delle province di Messina e di Reggio Calabria, rende omaggio e riverente plauso alle LL.MM. il Re e la Regina, a S. Maestà la Regina Madre ed ai Principi Reali, primi a portar sollievo al luogo del disastro; al Governo, all'esercito, alla nostra marina, alle Nazioni ed alle marine straniere, che con generosa abnegazione si adoprarono a riparare l'immensa sciagura che commosse tutte le genti civili".
Non mancarono comunque polemiche. Alcune testate giornalistiche, criticando i provvedimenti finanziari adottati ed in particolare l'inasprimento delle tasse, accusarono il governo di aver speso molto e destinato male i fondi raccolti in occasione dei terremoti degli anni precedenti senza peraltro portare benefici alle popolazioni danneggiate. Altri giornali, tra cui il "Tempo", attribuirono poi ai Comandi militari gravi colpe: parziale incapacità nella gestione degli interventi di soccorso, confusione burocratica e ritardi nella distribuzione locale delle risorse, inefficienza e ritardi anche nelle azioni di recupero e riconoscimento delle salme. Ulteriori attacchi furono portati contro la Marina italiana in quanto giudicata meno sollecita e pronta ad affrontare gli eventi rispetto alla capacità ed alla funzionalità dimostrata dalle squadre navali straniere, facendo in ciò esplicito riferimento a quelle russa, inglese, francese e tedesca. Il "Giornale di Sicilia" lamentò anche manchevolezze nella distribuzione di viveri e di generi di conforto nonché difficoltà procedurali nell'erogazione degli aiuti.
Il Presidente del Consiglio On. Giolitti, pur non negando eventuali e possibili disfunzioni nella catena di comando e nella organizzazione dei soccorsi, difese le strutture e portò a propria ed a loro scusante l'immensità del sinistro, peraltro imprevedibile anche nei suoi effetti collaterali. Il ministro Mirabello, nel tutelare l'operato della Marina, dichiarò calunnioso e strumentale ogni paragone con gli interventi anche di natura umanitaria che distinsero l'azione ampiamente riconosciuta come meritoria da parte di ufficiali e marinai del naviglio straniero. Nel contempo al ministro della guerra, Casana, fu richiesto di recarsi a Reggio, a Messina, a Palmi e nel circondario per verificare di persona le accuse mosse dalle agenzie di stampa contro l'operato dell'esercito. Al suo rientro il 16 gennaio 1909, al fine di cancellare il discredito portato alle risorse umane ancora duramente impegnate per far fronte alle varie necessità dei luoghi disastrati, aggiunse il suo elogio a quello già precedentemente espresso dal Re e dal Parlamento.

“Al momento di lasciare questi luoghi terribilmente provati dalla sventura, invio a tutti gli appartenenti all'esercito, che hanno qui dato il generoso concorso dell'opera loro, il mio generoso saluto. “A quanti, superstiti al disastro, hanno concorso fino dal primo momento e con sereno eroismo alla grave e pietosa opera di soccorso, dimostrando all'evidenza che le più terribili prove non abbattono l'animo del soldato italiano, non ne diminuiscono l'energia e non gli tolgono la fede nell'avvenire, giunga il tributo della mia viva ammirazione. “Ad essi e a coloro che, inviati qui da ogni parte d'Italia, hanno fatto a gara, col più generoso entusiasmo, per rispondere all'appello della patria, siano di giusto premio la lode di S.M. il Re ed il plauso della Nazione, di cui fu autorevole interprete il Parlamento. “Un esercito nel quale sono così profondamente radicati il sentimento della fratellanza nazionale ed una illimitata abnegazione nell'adempimento del dovere, dà giusta ragione di una piena fiducia nei destini avvenire d'Italia". Il Ministro CASANA

Successivamente furono forniti, in maniera più o meno ufficiale, dati e statistiche sulle persone ritrovate vive sotto le macerie per un totale di circa 17.000 persone di cui: 13.000 circa salvate dai militari italiani, 1.300 dai russi, 1.100 dagli inglesi e 900 dai tedeschi. Con riguardo alle operazioni di trasporto della Marina militare le informazioni trasmesse diedero per certo, alla data del 2 gennaio 1909, il trasferimento nei vari ospedali di circa 10.300 feriti mentre altri 1.200 furono movimentati dalla marina inglese e circa 1.000 da quella russa. Altre informazioni riguardarono le numerose perdite subite dal personale dell’esercito, della Marina e di altre armi alcune delle quali avvenute nel corso delle operazioni di soccorso: complessivamente circa 1.000 uomini di cui un centinaio della Marina. Ampio risalto fu poi dato anche all’impegno profuso da Re, dalla famiglia reale, ed in particolare a quello assistenziale reso nell’occasione dalla regina Elena. Le cronache scandalistiche e le accuse in esse riportate, per lo più legate alla evidenziazione di fatti probabilmente veri ma legati ad avvenimenti temporalmente limitati, si ridussero in poco tempo a poche righe marginali per poi esaurirsi del tutto in mancanza di ulteriori elementi su cui fondare la critica. Forse…anche perché nello stesso periodo di tempo circolarono notizie ricavate dal Danzer’s Armée Zeitung, giornale viennese vicino agli orientamenti dei vertici militari imperiali, che in un articolo sostenne che l’Austria avrebbe dovuto trarre occasione dalla difficile situazione, causata dal terremoto di Reggio e Messina, per scatenare una guerra preventiva contro l’Italia.

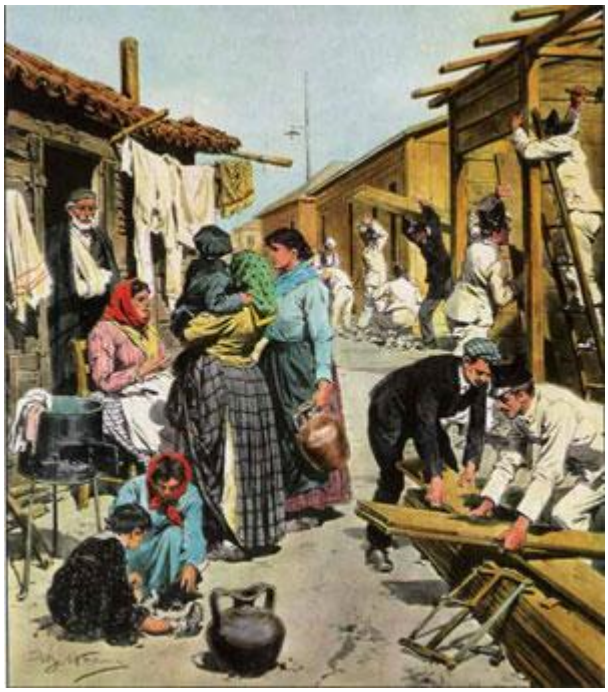
L’incidente si risolse diplomaticamente in breve tempo ma alcuni circoli austriaci, oltre a non dimostrare alcun sentimento umano, si rivelarono peggiori di molti degli sciacalli fucilati sul campo. Tempo al tempo…pensò qualcuno!

Interventi per la ricostruzione, premi e decorazioni

Assicurate attraverso i dispositivi di legge le risorse finanziarie e giunti importanti aiuti da varie parti del mondo furono analizzate le ipotesi di intervento per una riedificazione. Ad una primo suggerimento di demolire completamente quanto rimasto di Messina e costruirla in altra zona si ribellarono gli abitanti. Abbandonato il progetto fu iniziato lo sgombero delle macerie, la demolizione degli edifici inagibili, il ripristino dei servizi essenziali e delle case ancora in parte od in tutto abitabili. Istituite apposite commissioni fu rivisto il piano di urbanizzazione identificando criteri più idonei per le nuove edificazioni e richiedendo tra l’altro l’adozione di metodologie costruttive

antisismiche. Per Messina non furono provvedimenti del tutto nuovi….il governo di Ferdinando IV di Borbone si era comportato analogamente a seguito del grande terremoto del 1783.

Per far fronte ai più immediati fabbisogni della popolazione si diede avvio alla costruzione di baracche di legno che sostituirono o si aggiunsero alle tendopoli. Sorsero quindi quartieri del tutto provvisori denominati americano, lombardo, svizzero, tedesco, etc. in segno di riconoscenza verso i paesi che con i loro tangibili aiuti ne agevolarono la realizzazione; un quartiere fu intestato anche alla Regina Elena. I lavori non andarono avanti speditamente dando origine a nuove polemiche contro il Governo ed a nuovi corsivi dei giornali tra cui anche quelli pubblicati dalla "Domenica del Corriere" che uscì nel febbraio 1909, lamentando lentezze burocratiche ed illustrando come sempre la sua edizione con una delle prestigiose tavole di A. Beltrame.



Le baracche però fecero bella mostra di se per lungo tempo prima che il processo di vera e propria ricostruzione fosse completato. Quasi trent'anni! A cancellare quasi del tutto quanto salvato dal cataclisma del 1908 e quanto rimasto dopo la fase di ricostruzione pensò poi la seconda guerra mondiale.

GENTE 25 mag 1984 pag.14

Una donna di 76 anni, dopo aver visto per la prima volta su "Gente" il monumento alla sovrana, racconta

SONO IO QUELLA BAMBINA CHE LA REGINA ELENA SALVÒ DALLE MACERIE DI MESSINA

Non si era mai saputo chi fosse la neonata raffigurata su uno dei bassorilievi che ornano il piedistallo della statua dedicata a Elena di Savoia dai messinesi: adesso la piccola ha un nome - «Mi sono riconosciuta quando ho visto la fotografia del particolare della regina con la bimba in braccio, pubblicata nell'inserto di "Gente"», dice Elvira Jaconelli: «all'epoca del terremoto (l'8 dicembre 1908) avevo sei mesi e mio padre mi ha sempre raccontato che dovevo la vita alla regina d'Italia» - «Perché non l'ho mai ringraziata»

di PIERO POGGIO

«Dopo tanti anni ho finalmente la certezza di un episodio storico che mi riguarda: se sono qui a raccontare la mia storia le devo alla regina Elena, che mi salvò dalle macerie del terremoto di Messina del 1908, quando avevo appena sei mesi di vita. Ho trovato la prova di quanto sto dicendo in uno degli ultimi numeri di Gente, nell'inserto dedicato all'evento che, in occasione di quell'immane disastro, fu la prima fila tra i soccorritori».

Elvira Jaconelli si interrompe commossa. E' una donna di 76 anni e vive in un pensionato per anziani. Poi riprende: «Ho visto su Gente le fotografie della statua della regina Elena nella piazza di Messina, sul bassorilievo del piedistallo la sovrana è raffigurata mentre sostiene una trave per proteggere una bambina. Stringe la piccola tra le braccia e con il suo gesto la salva da una morte sicura sotto le macerie. Quella bambina sono io. Non avevo mai visto quella statua, mi è apparsa sotto gli occhi improvvisamente, mentre sfogliavo il vostro giornale. Sono scoppiata a piangere. Sono passati tanti anni, ormai sono una donna anziana, ma rivedendomi bambina tra le macerie ho rivissuto in un istante tutta la mia esistenza».

Il fatto di essersi riconosciuta come la bambina che fu salvata da Elena di Savoia ha reso Elvira Jaconelli felice e orgogliosa, ma ha rideciato in lei anche i ricordi di una difficile vita. Ci ha scritto una lettera per ringraziarci di avere pubblicato quelle foto. E così siamo andati a conoscerla. Ascoltiamo il suo racconto.

«Sono nata a Messina nel mese di giugno del 1908 da una famiglia molto modesta. Mio padre, Domenico, faceva l'ambulante e andava da un paese all'altro con le sue mercanzie; per un certo periodo, se ben ricordo, mise su anche un piccolo circo nel tentativo di guadagnare qualche lira in più. Mia madre era di origine tedesca e si chiamava Giuseppina Kohle. Non so dove abitassimo a Messina, ma certamente si trattava di un alloggio per povera gente come noi, forse all'estrema periferia della città. Dopo il terremoto, rimasti senza casa, ci trasferimmo prima a Roma e poi a Genova, dove io fui messa in collegio. Seppi di quanto era successo quando avevo sei o sette anni. Fu mio padre a raccontarmi tutto e a dirmi che ero viva grazie al coraggioso intervento della regina Elena che raggiunse Messina poche ore dopo il terrificante terremoto.

Era l'alba del 28 dicembre 1908. Alle 5,21 la terra cominciò a tremare dopo un profondo e paurosso boato. Il mare si ritirò di duecento metri e subito dopo onde gigantesche si abbattevano sulla costa. Le navi alla fonda furono sbalzate come fuscelli. La città, intanto, era diventata un colossale ammasso di rovine che avevano travolto migliaia di persone sorprese nel sonno. Tra le macerie i superstiti si aggiravano ineberiti e piangenti. Molti avevano cominciato a scavare con le mani. I crolli si susseguivano. Una enorme nuvola di polvere avvolgeva tutto. Si udivano i lamenti dei feriti, le invocazioni dei sepolti vivi. A fatica si tentavano organizzati i primi soccorsi. Erano stati impartiti ordini perché le navi militari che si trovavano nel porto venissero trasformate in ricoveri e in improvvisati ospedali. Le comunicazioni telefoniche erano state interrotte e una torpediniera puntò verso la costa calabra per inviare i primi messaggi di soccorso.

A Roma la notizia arrivò cinque ore dopo, e subito si delineò la gravità del disastro: mercantili inglesi che avevano raccolto le richieste di aiuto. I marinai russi si prodigarono subito nelle operazioni di soccorso, organizzandosi anche in azioni di polizia e facilitando il lavoro dei soccorritori.

Appena sbarcata, la regina Elena si fece riconoscere dai marinai russi della nave *Makaroff* e ne organizzò il lavoro meglio del loro stesso comandante. La sovrana aveva indossato sull'abito scuro un grembiule bianco e si era messa alla testa di soccorritori. Aveva già provveduto, durante il viaggio, a trasformare le cabine e i dormitori delle navi in corsie, allestendo un servizio di assistenza alimentare e un magazzino di coperte e vestiario.

La regina, incurante del pericolo, si inoltrò tra le macerie dove cercavano cancellare le strade della città. A questo punto accadde l'episodio ricordato con commozione da Elvira Jaconelli.

«Fu mio padre, dice la signora Jaconelli «a raccontarmi i particolari. Mi disse che nel momento in cui si verificò il terremoto non era in casa: si trovava a qualche chilometro di distanza, dove stava allestendo il suo piccolo circo e dove aveva sistemato la carovana. Mia madre era con lui. Mi avevano affidata a una persona amica.

«La casa dove mi trovavo crollò come tante altre e io fui travolta. Ai soccorritori si era avvicinata la regina Elena che non subì a presente il suo ordine, scavando fra le macerie. Mi vide e riuscì a tirarmi fuori. Proprio in quell'istante una trave pericolante si abbattè su di lei e la regina, per di non abbandonarmi, ne sostenne il peso con la forza delle spalle finché i marinai russi e la *Makaroff* non furono sul luogo, allora, stringendomi in braccia, uscì dal fabbricato.

«Ma quel punto arrivò una donna che con grande fatica aveva superato posti di blocco e cordoni di soldati. La regina mi affidò a lei, dopo avermi teneramente baciata, e se ne andò per proseguire la ricerca ricordiamo sindone. Ho letto

continua a pag. 17

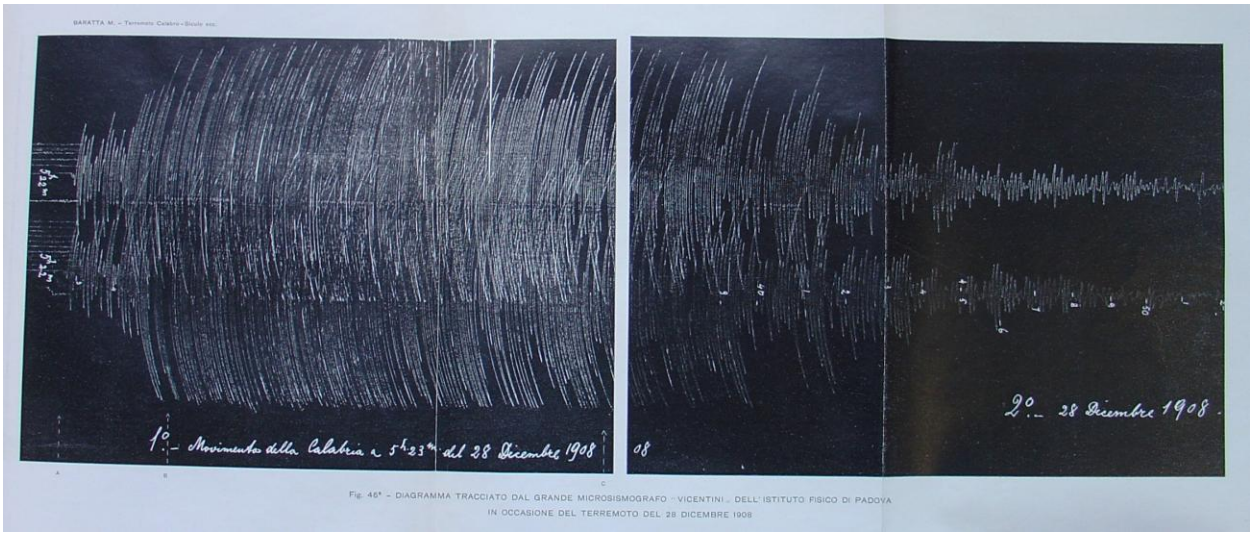
«ECCO LA PROVA» Roma. Elvira Jaconelli mostra la pagina di "Gente" numero 19 che riportava la foto del particolare del bassorilievo raffigurante la regina Elena, tra le macerie di una casa, mentre salva una piccina che stava per essere travolta dal calcinacci. In quell'occasione, Elena ruppe in parlando la sua vita, perché una trave particolarmente si abbassò su di lei. Per di non abbandonare la creatura che aveva tra le braccia, Elena sostenne la trave con la forza della spalla per oltre mezz'ora, finché i marinai della nave russa "Makaroff" non la liberarono. La Jaconelli ha tenuto la statua ed è apparsa sotto gli occhi, mentre sfogliava "Gente", dice essi sono chiusa bambina tra le macerie. Adesso le sole compagne vengono a trovarsi per sentirsi raccontare la storia.

FU UN GRANDE ESEMPIO PER TUTTI

VIVE IN UN PENSIONATO Roma. Elvira Jaconelli, 76 anni, si prepara un caffè nella stanza del pensionato per anziani, dove vive. Alla parete è incorniciata la copertina dell'ultimo inserto che "Gente" ha dedicato alla regina Elena. «Quando ho visto la scena del mio salvataggio, avvenuto durante il terribile terremoto di Messina del 1908», dice la Jaconelli «non ho saputo trattenere le lacrime. Mi sono sentita "importante". Per questo ho incorniciato l'inserto con l'immagine della "regina buona". Mi tiene compagnia e mi ricorda il coraggio di una delle più amate sovrane d'Italia».

fie della statua della regina Elena nella piazza di Messina. vita. Ci ha scritto una lettera per ringraziarci di avere pub- legio. Seppi di quanto era successo quando avevo sei o sette crolli si susseguivano. Una enorme nuvola di polvere ave-

VIVE IN UN PENSIONATO Roma. Elvira Jaconelli, 76 anni, si prepara un caffè nella stanza del pensionato per anziani, dove vive. Alla parete è incorniciata la copertina dell'ultimo inserto che "Gente" ha dedicato alla regina Elena. «Quando ho visto la scena del mio salvataggio, avvenuto durante il terribile terremoto di Messina del 1908», dice la Jaconelli «non ho saputo trattenere le lacrime. Mi sono sentita "importante". Per questo ho incorniciato l'inserto con l'immagine della "regina buona". Mi tiene compagnia e mi ricorda il coraggio di una delle più amate sovrane d'Italia».



1909 gennaio 03 : Nella zona di **Zevio** verso le **ore 20** si avvertiva una lieve scossa ma che da pochi venne notata. Il giorno **14 gennaio alle ore 01.43** in tutta l'**Alta e Media Italia** si avvertì una forte scossa di terremoto, in Città fu molto sensibile e prolungata tanto che nei quartieri **Filippini, S.Zeno, S.Stefano** produsse un vero panico. (vedi anche anno 1926)

Osservatorio dell'Istituto Tecnico "Ore 01.43 leggero terremoto sussultorio oscillatorio per la durata di circa 8 secondi nella direzione SW-NE".
La stazione sismica dell'Istituto si trovava collocata al pianterreno nell'angolo di due grossi muri che prospettano via Fratta. Il sismografo era quello **Vicentini** a due componenti. Oltre al **Prof. Giovanni Fracastoro** seguiva il servizio anche il **Prof. Beltrame**. L'ampiezza del diagramma del terremoto delle **ore 01.43** fu di 50 mm con la durata di registrazione di 9 minuti. La scossa fu leggera a **Tregnago**. A **Cologna Veneta** la prima scossa fu preceduta da un lungo rombo con panico nella popolazione, alle **ore 02.30** ne venne avvertita un'altra di minor intensità. A **Legnago** fu forte e preceduta da rombo, la scossa si replicò alle **ore 04.10** circa. A **Lazise** fu abbastanza forte e lunga e provocò la caduta di alcuni calcinacci dalle case. Nel Veneto la prima scossa fu generalmente intesa fra il V/VI. In **Lombardia** e nell'**Emilia** del IV/V, in **Toscana** del III/IV, in **Liguria** del II/III. Secondo il **Prof. Palazzo**, direttore dell'Osservatorio di Roma l'ipocentro si è trovato nella zona di **Lubiana** (YU). Il giorno **11 febbraio alle ore 04** in Città fu avvertita una leggerissima scossa in senso ondulatorio preceduta da rombo però pochissime persone se ne accorsero tanto che nemmeno l'**Osservatorio dell'Istituto Tecnico** registrava il fenomeno. Il giorno **22 febbraio** presso l'Osservatorio si registrò un diagramma strumentale per un lontano terremoto con inizio alle **ore 10.45**, le massime ampiezze si ebbero alle **ore 10.47**, la registrazione cessò alle **ore 10.54**. Il **23 luglio alle ore 22.10** si registrò una leggera scossa ondulatoria - sussultoria nella direzione **NW-SE** di breve durata e che si calcolò a **60 Km**. di distanza.

(Servizio telegrafico e telefonico particolare dell'ARENA)

Il terremoto nell'Alta e Media Italia

A Bologna

BOLOGNA 13 (Stef.) — Stanotte alle ore 1.50 si è avvertita una forte scossa di terremoto in direzione da nord a sud.

A Venezia

VENEZIA 13 (Stef.) — Stanotte alle ore 1,47 si è avvertita una forte scossa di terremoto.

Un grande spavento s'è diffuso per tutta la città. Coloro che si trovavano nei pubblici ritrovi, sono corsi alle rispettive case per assicurarsi che i loro cari non avevano sofferto danni. Coloro che si trovavano in casa, sono corsi fuori per le calli e sui campielli, mezzi nudi, pallidi di terrore fino a piazza S. Marco. In via Vittorio Emanuele due uomini vestiti... molto sommariamente, fuggivano gridando a squarciagola: «il terremoto! il terremoto!» Ma sono stati subito tranquillizzati dai passanti più calmi.

A Milano

La popolazione in istrada - Le telefonate all'Osservatorio di Brera

MILANO 13 ore 12.30 — Alle 1.50 di stanotte nella nostra città numerosi cittadini furono svegliati di soprassalto da una lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio. Pochi però pensavano che si trattasse di un vero terremoto, e fu soltanto dopo qualche tempo, quando videro la popolazione in istrada che se ne convinsero.

La scossa fu maggiormente avvertita nel quartiere di Porta Romana, Porta Ticinese e Porta Venezia, dove si trovano molti fabbricati vecchi, che traballarono, producendo un grave panico nella popolazione.

Le signorine addette all'ufficio telefonico intercomunale furono le prime a sentire la scossa, ed ebbero una grande paura, poichè sentirono suonare tutti i campanelli degli

A Ravenna

RAVENNA 13 ore 13.30 — Quest'stamane alle 2 venne udita una fortissima scossa di terremoto ondulatorio.

Il terremoto ha fatto traballare varie case e cadere un'infinità di camini.

La popolazione in preda al terrore si riversò all'aperto.

I soldati furono fatti uscire di caserma ed i carcerati tumultuarono.

Alcuni profughi di Messina ricoverati nella nostra città svennero dallo spavento.

A Spezia

SPEZIA 13 ore 13.45 — Stanotte verso le 2 fu avvertita una leggiera scossa di terremoto che spaventò la cittadinanza.

A Pesaro

PESARO 13 ore 13.40 — Alle 1.50 una forte scossa di terremoto che durò 10 secondi allarmò la popolazione: Nessuna disgrazia fu avvertita però molti fabbricati subirono notevoli danni.

A Ferrara

FERRARA 13 ore 13.25 — A Ferrara una scossa di terremoto fu avvertita alle [illegible]

Il panico fu gravissimo.

Si spera non vi siano disgrazie.

A Reggio Emilia

REGGIO Emilia 13 ore 13.30 (Urg.) — E' stata avvertita una forte scossa di terremoto alle 1.47 producendo grande panico fra la popolazione.

Fortunatamente nessuna conseguenza.

A S. Teremio e Lerici

PORTO MAURIZIO 13 ore 13.45 — Telegrammi giunti da S. Teremio e Lerici recano

Giornale l'Arena 8 agosto : Ci scrivono da Erbezzo 5. "Ieri sera quassù ad Erbezzo venne sentita una scossa di terremoto da Est ad Ovest in senso ondulatorio. Speriamo che questa non sia il preludio ne la coda di qualche brutto disastro come abbiamo per lo passato nella nostra bella Italia ed all'estero".

Il giorno **22 ottobre alle ore 22.20** fu avvertita una fortissima scossa a **Bovolone, Peschiera, Concamarise**, ecc. in città si avvertì in modo leggerissimo.

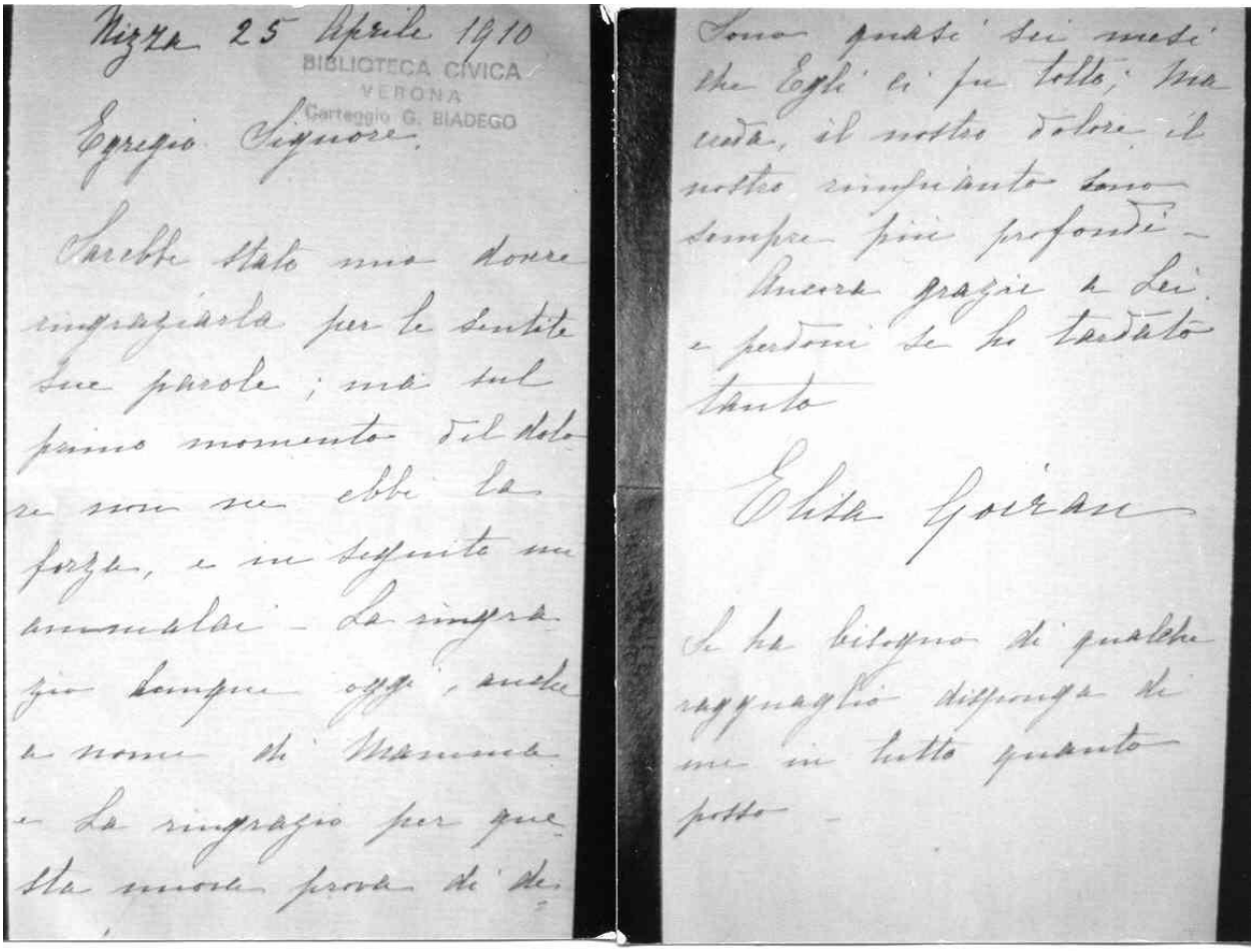
Giornale l'Arena 25 ottobre : Abbiamo riferito come Venerdì 22 sera a Verona, Bovolone, Peschiera, Concamarise, ecc. sia stata avvertita dagli abitanti una scossa di terremoto. Il pubblico sarebbe curioso di sapere se il sismografo dell'Istituto ha registrato quella scossa perché non essendo stato comunicato nulla ai giornali c'è da dubitare che il sismografo non l'abbia avvertita.

Giornale l'Arena 26 ottobre : Egr. Sig. Direttore il sismografo di questo Istituto Tecnico registrò benissimo la leggera scossa avvenuta alle ore 22 del giorno 22 cm. e da pochi

qui avvertita, ma il sismogramma avvenuto fu così debole che non mi parve meritasse di essere pubblicato sui giornali. Tanto mi faccio dovere di comunicare mentre colla massima stima mi dichiaro. dev.mo Prof. G. Fracastoro

Giornale l'Arena 11 novembre : Il sismografo dell'Istituto Tecnico registrò alle ore 07.27 una leggera scossa di terremoto locale. La maggiore ampiezza del sismogramma si ebbe nella componente Est - Ovest.

+ Il giorno 29 ottobre si spegneva a Nizza il Prof. Agostino Goiran, aveva 76 anni. Verrà commemorato a Firenze il 13 novembre da Caro Massalongo durante l'adunanza della Società Botanica Italiana (Rif. 32)


Nizza 25 Aprile 1910

BIBLIOTECA CIVICA
VERONA
Carteggio G. BIADEGO

Egregio Signore.

Sarebbe stato mio dovere ringraziarla per le sentite sue parole; ma nel primo momento del dolore non ne ebbi la forza, e in seguito mi ammalai – La ringrazio sempre oggi, anche a nome di Mamma e La ringrazio per questa nuova prova di de-

Sono quasi sei mesi che Egli ci fu tolto; ma ora, il nostro dolore il nostro rimpianto sono sempre più profondi –

Ancora grazie a Lei e perdoni se ho tardato tanto

Elita Goiran

Se ha bisogno di qualche ragguaglio disponga di me in tutto quanto posso –

1910 gennaio 21 : A **Malcesine** si sono avvertite due fortissime scosse di terremoto, nessun danno. Il giorno **29 gennaio** presso l'Osservatorio si registrava un terremoto con epicentro a circa **300 km.** di distanza, dopo 15 minuti si ebbe una ripetizione di minor intensità. Altra registrazione strumentale si verificò il **15 giugno alle ore 07.50** con origine vicina e per la durata di 14 primi circa. Il **12 luglio alle ore 09.35** ancora una registrazione strumentale per un terremoto nella direzione di SW e con epicentro alla distanza di **180 Km.** circa, la registrazione perdurò per 5 minuti. Il giorno **1 agosto** si registrò un terremoto con epicentro a circa **420 Km.** in direzione SW. (Rif. 32)

Giornale l'Arena 25 gennaio : La Cometa di Halley visibile a Verona verso le ore 17.40 poco lungi dalla brillantissima Venere.

Giornale l'Arena 8 giugno : Roma 7 Stanotte si ebbero fortissime scosse di terremoto nell'Appennino Centrale specialmente nelle provincie di Avellino e Salerno. A Calitri si ritiene abbia causato la morte di 50 persone. La provincia di Avellino devastata. A Verona il sismografo registrò la scossa nella direzione N- S con una perturbazione di 8 minuti.

Gravissime scosse di terremoto

MOLTE VITTIME

La prima notizia

ROMA 7 ore 8.50 (Dob.) — Stanotte si ebbero fortissime scosse di terremoto nell'Appennino centrale specialmente nelle provincie di Avellino e Salerno.

Gravi danni si verificarono a Calitri dove si lamentano nove morti.

Giungono analoghe notizie da altre località

Una cinquantina di morti a Calitri?

AVELLINO 7 ore 9,5 — Alle 3.10 di stamane è stata segnalata una grave scossa di terremoto.

A Calitri pure fu avvertita una potentissima scossa che si ritiene abbia causato la morte di una cinquantina di persone.

Mentre vi telefono furono già estratti 22 morti. La popolazione è in preda ad un intenso costernazione e si è [illegible]

Al salvataggio

BENEVENTO 7. — Telegrammi ulteriori giunti da Calitri recano che fervono colà le operazioni di salvataggio. Il sindaco di Calitri ha telegrafato al prefetto della provincia acciò sia subito inviato colà un rin-

Anche a Ronco e Foggiano il terremoto ha fatto gravi danni.

Mura crollate a Bari

BARI 7 ore 10.50 - Una violenta scossa di terremoto ha gettato stamane l'allarme nella popolazione. Data la sua grande potenza, tutti gli apparecchi sismici cessarono di funzionare. Parecchi muri maestri crollarono.

A Capua, Melfi, Foggia, Cosenza Catanzaro

BENEVENTO 7 ore 11 — Telegrammi giunti stamane da Capua, Melfi, Foggia, Cosenza, Catanzaro, recano che il terremoto fu avvertito stamane colà alle 3.7.

I danni sono gravi.

Altri paesi danneggiati

CATANZARO 7 ore 11.5 — Secondo gli ultimi dispacci il terremoto fu segnalato stamane anche a Rionero, Venosa, Ruoto, Labello ed altri paesi circonvicini, recando danni gravissimi all'edilizia.

A Milano

1911 marzo 20 : Alle **ore 16.43** il sismografo dell'**Istituto Tecnico** registrava un terremoto di origine vicina. A **Forlì** si avvertiva una forte scossa per la durata di 7 secondi, cadde qualche comignolo e vi fu molto panico. La stessa scossa veniva avvertita a **Venezia,** Ravenna, Bologna e Firenze.

Verona aprile 3 : Alle ore 16.50 si ebbe la registrazione di un terremoto abbastanza vicino. L'Osservatorio di Salò registrava la scossa alle ore 16.46 con moto prevalentemente ondulatorio, della durata di 3 secondi, direzione SE-NW, intensità del III/IV Mercalli. La scossa fu avvertita su tutte le Prealpi Giudicarie fino a Sirmione.

Verona aprile 4 : Alle ore 16.47 si ebbe la registrazione di un terremoto lontano per la durata di 8 primi, fu seguito da una seconda scossa più debole che principiò alle ore 17.06 e che durò circa 2 minuti.

Verona luglio 4 : Alle ore 14.10 il sismografo dell'Istituto Tecnico registrava una leggera scossa di terremoto.

Il giorno **10 settembre alle ore 14.45** fu avvertita a **Maderno** sul Lago di Garda una scossa di terremoto piuttosto forte con moto sussultorio che fu subito seguita da una replica. Vi fu un po' di panico poiché la scossa fu accompagnata da un lieve boato. (Rif.32)

1912 : L'**Osservatorio Sismico Veronese** registrava delle scosse sismiche il giorno **13 febbraio alle ore 09.14** con origine lontana. Altra il giorno **23 agosto**, ma questa presso l'Osservatorio di Padova dove si ipotizzò che l'epicentro fosse nei pressi di **Verona**. Quest'ultima scossa veniva violentemente avvertita in provincia di **Rovigo** con moto ondulatorio. (Rif. 32)

Giornale l'Arena 27 gennaio : Terribili scosse si sono verificate nelle isole Ioniche di Zante, Cefalonia (Grecia) vittime e danni.

Giornale l'Arena 12 agosto : Istanbul 11. Terremoto spaventoso l'epicentro sembra che sia il Mar di Marmara nella zona di Tekirdag la città di Gallipoli distrutta M=7.3 1950 vittime.

1913 : In quest'anno abbiamo solo una notizia di terremoti nel Veronese, il giorno **25 novembre** quando alle **ore 21.57** in Città si fece sentire una leggera scossa con moto ondulatorio - sussultorio per la durata di alcuni secondi. Una seconda scossa si è fatta sentire verso le **ore 03 del 26 novembre** ma più sensibile della prima. (Rif.32)

1914 aprile 22 : In Città alle ore 02.18 e per la durata di 4 secondi si avvertiva un'improvviso quanto sensibile movimento di ondulazione non disgiunto da una leggera scossa sussultoria ondulatoria accompagnata da un prolungato rombo.

Verona Aprile 22 "I sismografi di questo Osservatorio registrarono una debole scossa sussultoria - ondulatoria". G. Fracastoro.

Giornale l'Arena 23 aprile : Ci scrivono da **Santa Maria di Zevio**. Anche qui fu avvertita debolmente la scossa di terremoto alle ore 02.30, una scossa alquanto forte con direzione Ovest - Est che durò pochi secondi ma che svegliò di soprassalto l'intera popolazione.

da **Vigasio** ci telegrafano: Questa notte alle ore 02.15 circa sentissi forte scossa di terremoto che destò di soprassalto la popolazione, lo spavento fu tanto.
Il terremoto nella zona di **Mantova** si avvertiva alle ore 02.20 con una scossa ondulatoria - sussultoria della durata di 4 secondi abbastanza sensibile. Il terremoto veniva avvertito anche in **Liguria a Ventimiglia**. Il giorno **27 ottobre alle ore 10.27** in Città fu avvertita una scossa di rilevante intensità la quale fu registrata dagli apparecchi sismografici del Regio Istituto Tecnico. Il terremoto a carattere sussultorio - ondulatorio con direzione NE-SW ha avuto il suo epicentro a **150 Km.** circa un minuto dopo se ne ebbero altri due di minore intensità. Per la violenza della scossa l'ago dello stesso

apparecchio sismografico si è spezzato. Questo terremoto veniva avvertito dalla maggior parte della popolazione come nella zona di **Legnago** dove si produssero delle screpolature nelle abitazioni. Nel bacino del **Benaco** fu distintamente avvertito ma non provocò nessun panico. Come in tutto il **Veneto** anche a **Vicenza** la scossa si avvertì in due riprese con moto sussultorio - ondulatorio. Fu sensibile a Milano, Firenze. A **Padova** si avvertì alle **ore 10.23** e si calcolò del IV Mercalli con epicentro a **160 Km.** di distanza, fu violentissimo in **Svizzera**. (Rif. 32)

Giornale l'Arena 10 maggio : Tremenda scossa in provincia di Catania alle ore 19.02 di ieri 8. Devastata la regione di Zafferana Etnea, S.Severino, Lineri l'evento ha provocato 69 vittime intensità X Mercalli. Era dal 25 aprile che giornalmente erano avvertite delle scosse.

Giornale l'Arena 4 settembre : Belluno 2 Alle ore 14 è stata avvertita una sensibile scossa in senso ondulatorio.

Giornale l'Arena 6 ottobre : Costantinopoli (Istanbul) 5. Violentissimo terremoto verso la mezzanotte della scorsa notte a Burdur e Sparta nell'Asia Minore, il fenomeno con M=6.9 ha provocato 300 vittime.

Giornale l'Arena 19 ottobre : Forte terremoto in Grecia danni e feriti. Ieri mattina 7 verso le ore 8 con ripetute scosse centinaia di case crollarono a Tebe.

Giornale l'Arena 4 novembre : **Verona**. Ieri mattina due scosse sono state segnalate la prima alle ore 03.10, la seconda più forte alle ore 04.30 con senso sussultorio e della durata di 7 secondi accompagnata da forte rombo.

GIUSEPPE MERCALLI

Il sacerdote dei terremoti

Moriva 80 anni fa, la sua «scala» sopravvive

OTTANT'ANNI fa, cioè nel 1914, moriva a Napoli il sacerdote, vulcanologo e studioso dei terremoti Giuseppe Mercalli, che ha legato il suo nome alla famosa «scala sismica» ancora oggi usata, accanto alla più recente Scala Richter. Aveva 64 anni (era nato a Milano nel 1850) e la sua morte fu causata da un incendio che devastò il suo appartamento durante la notte.

Mercalli fu allievo dell'abate Antonio Stoppani, notissimo autore de «Il bel paese», e fu probabilmente quel geniale sacerdote a trasmettergli la passione per le scienze. Dopo aver conseguito la laurea in scienze naturali, infatti, Mercalli si dedicò interamente alla geologia e in particolare allo studio dei terremoti.

In particolare, fu in cattedra presso le Università di Catania e di Napoli, e dal 1911 divenne direttore dell'Osservatorio astronomico napoletano.

La «scala Mercalli» non fu una sua invenzione, ma una riebolazione di altre scale precedentemente in uso che propose nel 1902.

Originariamente la «Scala Mercalli» comprendeva dieci gradi, dalla «scossa strumentale» (1° grado) fino alla «scossa disastrosissima» (10° grado). Dopo il terremoto di Messina del 1908, Mercalli aggiunse alla sua scala la «scossa catastrofica» (11° grado).

Ovviamente una scala di questo genere, basata empiricamente sugli effetti dei sismi, deve essere continuamente aggiornata soprattutto tenendo conto dell'evoluzione delle tecniche di costruzione. Oggi questa scala, nota come «scala Mercalli- Cancani- Sieberg», è suddivisa in 12 gradi, l'ultimo dei quali corrisponde alla «scossa ultracatastrofica».

Mercalli, su proposta del suo maestro Stoppani, ha scritto il terzo volume dell'opera «Geologia d'Italia» (edito da Vallardi), considerato «la prima sintesi scientifica dei fenomeni endogeni del nostro paese».

Nella redazione di questo volume, che ha come titolo «Vulcani e fenomeni vulcanici in Italia», Mercalli ebbe come prezioso collaboratore Achille Ratti, un giovane sacerdote che più avanti negli anni, nel 1922, sarebbe stato eletto pontefice. Achille Ratti (Papa Pio XI) ancora oggi è ricordato come esperto alpinista e appassionato di scienza. Ma non tutti sanno che il futuro pontefice scrisse per Mercalli il XII capitolo della sua opera, «I terremoti storici italiani», un prezioso catalogo che descrive più di mille sismi avvenuti fra il 1450 avanti Cristo e il 1881.

Sacerdote vulcanologo e sismologo, Giuseppe Mercalli stabilì una scala per valutare i terremoti in base ai danni prodotti

2001 Franco Gasperini
Direttore del Planetario di Ravenna

LA STAMPA 5/x/94

1915 gennaio 13 : Il disastroso terremoto che portava lutto e rovine nella piana del **Fucino ad Avezzano** veniva registrato dal sismografo del Regio Istituto Tecnico alle **ore 07.56** con una leggera scossa ondulatoria - sussultoria. A **Verona** la scossa venne avvertita da pochi i quali furono incerti se attribuirla a terremoto o ad altro tanta fu la

sua leggerezza. Il giorno **4 marzo alle ore 19.58** si registrò una scossa di terremoto prevalentemente sussultorio, l'Osservatorio Veronese così si esprimeva:

Verona marzo 4 "Una lieve scossa di terremoto ha fatto un po' di paura alla cittadinanza. La scossa sussultoria è stata registrata dai sismografi alle ore 19.58". G.Fracastoro
Questa scossa veniva avvertita anche in altre città. (Rif.32)

Giornale l'Arena 14 gennaio : Avezzano rasa al suolo. (ampie cronache dell'evento) intensità 6.8 Richter 32610 vittime.

Giornale l'Arena 22 marzo : Avezzano 20. Nuove fortissime scosse. Danni.

Giornale l'Arena 3 aprile : Avezzano 1 Nuove fortissime scosse. Panico.

Giorno 3 ottobre : forte terremoto nel Nevada (USA) con epicentro la Pleansant Valley M=7.7.

1916 maggio 17 : Giornale l'Arena 25 gennaio : Avezzano In sei mesi di attività sismica si sono registrate 1299 scosse.

Il giorno **26 gennaio** l'Osservatorio del Regio Istituto Tecnico alle **ore 08.45** registrava una scossa di terremoto con epicentro oltre i **1.000 Km**. di distanza in direzione **N-S**, probabilmente l'epicentro si trovò in **Transilvania**. Il giorno **17 maggio alle ore 14** circa in Città si avvertiva una scossa di terremoto ondulatorio della durata di qualche secondo. Nelle **Marche** le scosse furono due e precedute da boato. A **Rimini** dove fu violentissimo il terremoto provocò lesioni negli edifici. Lesioni anche a **Pesaro e Cesena**. Il terremoto si avvertì anche a Milano, Torino**, Rovigo, Venezia,** ecc.

Il periodo sismico Riminese ebbe inizio il 17 maggio del 1916 e si protrasse fino al dicembre successivo. Le scosse di maggiore intensità si verificarono nelle giornate del 17 maggio, del 16 giugno e del 16 agosto.

Quella del 17 maggio, ebbe effetti disastrosi a Rimini dove furono danneggiati oltre 1.000 edifici dei quali 10 furono abbattuti e circa 500 risultarono pericolanti. In parziale rovina il palazzo comunale, il teatro Vittorio Emanuele e molte chiese importanti tra cui quelle di San Bartolomeo, di San Giovanni Battista, di Sant'Agostino e di San Simone. Nelle cittadine di Bertinoro, Cattolica, Coriano, Gabicce molti edifici furono lesionati ed altri andarono perduti, a Riccione alcune case furono rese inagibili, a Sant'Arcangelo e a Savignano furono rilevate lesioni alla maggior parte degli immobili esistenti. Altri danni di lieve entità si ebbero a Cervia, Cesena, Cesenatico, Fano, Gambettola, Pesaro, Saltara, Saludecio, San Mauro di Romagna, Teodorano, Urbania, Urbino e Verucchio.

La replica tellurica del **16 giugno** causò a Riccione ed a Rimini il crollo di qualche edificio precedentemente lesionato mentre si rilevarono fenditure in alcuni stabili a Cattolica ed a Sant'Arcangelo di Romagna.

L'ultima delle scosse di maggior intensità quella del **16 agosto** provocò danni gravissimi nelle città e nei paesi della costa e peggiorò ulteriormente le condizioni dei centri già colpiti dai due movimenti sismici precedenti. A Riccione si rivelò dappertutto disastrosa salvo che nei pressi delle spiagge. Il Campanile della chiesa crollò e la stazione dei Carabinieri, come quasi tutti gli edifici, divenne inabitabile. A Rimini dovettero essere demoliti 615 edifici, chiese e palazzi furono fortemente lesionati mentre per altri numerosissimi stabili fu necessario intervenire con riparazioni di varia importanza. Altri danni si verificarono negli abitati delle campagne circostanti.
A Pesaro con la scossa del 16 agosto andarono in rovina molti fabbricati che dovettero essere sgomberati mentre la cittadinanza abbandonò completamente il centro storico.

Numerose case subirono lesioni con danneggiamenti al castello Sforzesco ed al palazzo Ducale. Crolli e danni interessarono anche le zone di Besanico, Coriano, Tavolo, Misano Adriatico, Morciano e Cattolica. In quest'ultima città andarono distrutte alcune abitazioni mentre nella maggior parte furono rilevate crepe ed incrinature. Divennero inagibili molti fabbricati nelle località di Casteldimezzo, Fiorenzuola, Focara e Gabicce.

A Rimini in bilancio delle vittime fu di 4 morti e circa 60 feriti; a Riccione di 15 feriti; a Pesaro ed a Cattolica si ebbero complessivamente due feriti. A Borghi, Cartoceto, Fano, Mombaroccio, Pergola, Petriano, Roversano, Saltara, San Giovanni in Marignano, San Mauro di Romagna e Sant'Arcangelo la scossa lesionò la maggior parte degli strutture abitative, rendendole impraticabili. Furono peraltro riscontrati danni leggeri in varie altre località tra cui Cesena e Urbino. Non furono dichiarati danni a Ravenna ad Ancona e nelle rispettive province.

Alle operazioni di soccorso non parteciparono le unità dell'Esercito, impegnate tradizionalmente con compiti di protezione civile in occasione di disastri o calamità naturali, poiché fino alla fine della guerra, fu possibile utilizzare con finalità assistenziali solo reparti in sosta presso i depositi dei singoli reggimenti. Intervennero invece le strutture del Genio Civile che per far fronte alle esigenze della popolazione ed in particolare provvedere ai moltissimi senzatetto installarono tendopoli e baracche utilizzando come ricovero temporaneo anche i casotti degli stabilimenti balneari.

I proprietari di molte abitazioni parzialmente danneggiate decisero di rifiutare il trasferimento nei centri di accoglienza e nelle tendopoli provvedendo poi con mezzi propri all'opera di recupero. Altri invece abbandonarono le province terremotate trasferendosi in altre regioni o in zone ritenute più sicure ma … come avvenuto nella località di Barafonda si beccarono la malaria. A causa del terremoto e delle numerose incursioni nemiche, la città di Rimini subì una forte contrazione della domanda e della presenza turistica che contribuì ad aggravare le già difficili condizioni economiche del territorio.

Avviate le prime attività assistenziali, il governo adottò vari provvedimenti finanziari di supporto a cui si aggiunse a titolo privato l'elargizione di centomila lire da parte di Vittorio Emanuele III. I comuni interessati e le forze parlamentari richiesero anche provvedimenti legislativi per procedere alle demolizioni ed ai puntellamenti degli edifici pericolanti, agli sgomberi di aree pubbliche, alle costruzioni di ricoveri per i senzatetto nonché alla concessione di sussidi e mutui alle province, ai comuni, ai poveri e ad altre istituzioni pubbliche o private.

Le scosse sismiche sebbene di intensità minore rispetto a quelle precedenti continuarono a verificarsi con numerose repliche fino alla fine del mese di dicembre preoccupando in più occasioni gli abitanti ma senza provocare ulteriori disastri. Anche le operazioni belliche sui vari scacchieri operativi proseguirono senza sosta nel tentativo di fiaccare l'avversario ed ottenere altre vittorie. Continuarono anche le incursioni degli aerei nemici che bombardarono alcune città e paesi; in settembre furono colpite Venezia, Sondrio, Ancona, Pordenone, Chioggia, Mestre Verona, Montecchio ed in ottobre Otranto, Tolmezzo, Vieste, Sant'Elpidio e Ravenna.

Giornale l'arena 16 agosto : Da ieri sera e stamane sono state registrate dagli apparecchi dell'Osservatorio dell'Istituto Tecnico una quindicina di scosse di terremoto, leggere però, tanto che certo sono sfuggite all'attenzione dei cittadini ad eccezione di due una avvenuta ieri poco dopo le ore 23 ed una stamane alle ore 09 circa. L'assistente dell'Osservatorio Sig. Beltrame alla cui cortesia dobbiamo questi particolari ci faceva osservare come finora sia impossibile determinare il carattere dei movimenti sismici avvertiti e la probabilità che altri se ne abbiano da verificare nel corso della

giornata. Il terremoto provocava danni, morti e feriti nella zona di **Rimini** dove parecchie case crollarono. Le scosse più forti avvennero alle **ore 13.30 del 16 agosto** con intensità dell'VIII Mercalli ed ebbero il suo epicentro probabilmente in Mar Adriatico all'altezza di Ravenna, a **Bologna** la scossa più forte raggiunse il V **Mercalli**. (Rif. 32)

1917 Il 26 aprile 1917 il terremoto colpì l'alta Val Tiberina con un'area di risentimento che si estese a in Toscana, in Umbria e nelle Marche. Il movimento tellurico fu avvertito anche in Romagna ed in parte del Lazio.

I paesi più danneggiati furono Monterchi e Petretole, distrutti quasi completamente. Altre cinque località, Citerna, Lippiano, Lugnano, Monte Santa Maria Tiberina e Padonchia, subirono la rovina di gran parte dell'abitato. Il numero di abitazioni rase al suolo o dichiarate inagibili fu altissimo: a Monterchi e nel suo territorio il 90% degli edifici destinati ad uso abitativo crollarono o divennero inutilizzabili; a Citerna, Lippiano, Lugnano e Monte Santa Maria Tiberina il 50% degli stabili subirono crolli o gravi lesioni. Difficile la situazione a Sansepolcro dove circa 200 case furono giudicate inagibili mentre moltissime altre risultarono lesionate, danni notevoli si riscontrarono anche ad Anghiari e Città di Castello. Non si verificarono interruzioni nelle linee ferroviarie né guasti rilevanti a ponti e strade purtroppo però il patrimonio artistico esistente nei territori devastati dal sisma subì notevoli danni. Le vittime furono complessivamente una cinquantina per 20 fu inutile ogni soccorso. Organizzati gli interventi da effettuare e ripartiti i compiti, alle strutture del Genio si affiancarono nell'occasione i soldati dell'esercito. Infatti l'autorità militare del Distretto Militare di Firenze, decise di inviare nelle località terremotate una compagnia zappatori ed un reparto di formazione di 500 uomini del 70° Reggimento di Fanteria "Ancona" proveniente dalle caserme di Arezzo. I militari furono quindi impiegati in azioni di recupero delle vittime, nella cura dei feriti, nello sgombero delle macerie e nel puntellamento delle costruzioni pericolanti per rendere agibili le strutture meno disastrate. Il comando del Distretto Militare provvide poi ad utilizzare parte delle giacenze esistenti presso i magazzini di Arezzo e di Firenze facendo distribuire generi di conforto alle popolazioni meno abbienti e provvedendo a far affluire nelle località terremotate coperte, indumenti, tende e baraccamenti. Dopo circa tre settimane la presenza dei militari impiegati nell'opera assistenziale fu ridotta a circa 300 addetti che rimasero nelle zone assegnate per altri quattro mesi circa prima di raggiungere le loro destinazioni al fronte.

Maggio 12 Terni**:** La scossa principale del 12 maggio 1917 fu avvertita nell'Umbria meridionale mentre l'area di risentimento fu compresa fra Macerata e Roma. Danni più gravi si verificarono in alcune frazioni del comune di Terni: Campitello, Cerqueto, Colle dell'Oro, Fontana della Mandola, Palma, Palmetta, Piedimonte, Pietrara, San Clemente Piedimonte e San Giovanni Piedimonte. Circa 1.000 le abitazioni danneggiate di cui alcune rase al suolo. Molte quelle dichiarate inagibili o danneggiate più o meno gravemente. A Rocca San Zenone quasi tutte le case furono lesionate, a Terni e a Cesi si accertarono incrinature nei muri e nelle strutture degli edifici nonché la caduta di camini e cornicioni, a Massa Martana, Papigno e San Gemini si riscontrarono invece crepe ed incrinature di scarsa rilevanza. Come in altre occasioni si produssero anche movimenti franosi che danneggiarono case rurali e terreni coltivati.

Nei giorni successivi alla prima manifestazione sismica e fino al 23 maggio furono avvertite numerose repliche e ciò fino al 14 giugno data in cui una scossa violenta colpì ancora una volta Terni ed il suo circondario senza però causare vittime. Nelle località di Palma, Palmetta e Piedimonte alcune persone furono ferite. A Terni il terremoto causò panico nella popolazione che si riversò all'aperto trascorrendo alcune notti in accampamenti di fortuna. Anche negli stabilimenti industriali dediti a produzione bellica, gli operai abbandonarono le officine che rimasero inattive per una giornata intera. I quotidiani non dedicarono spazio all'evento sismico a causa dell'intervento delle autorità militari e di quello della censura che intervenne sui giornali e sul prefetto di Perugia per impedire o quanto meno limitare la diffusione di notizie considerate sensibili . Organizzati i soccorsi da parte delle autorità civili, a Terni si avviarono i lavori di sgombero delle macerie e di prima sistemazione del territorio. Nella località di Piedimonte l'assistenza alla cittadinanza fu assicurata, oltre che dal Genio Civile, anche da personale della Croce Rossa e dagli ufficiali medici di un treno-ospedale presente in stazione. Il 33° reggimento artiglieria da campagna, di stanza a Terni, distaccò poi le truppe del Deposito in aiuto delle popolazioni delle località di Palma, Palmetta, Piedimonte e Colle dell'Oro, nonché a favore di quelle presenti nelle campagne di Montagnole e Monte Crocette. I militari prestarono i primi soccorsi ai feriti, distribuirono viveri ed allestirono attendamenti.

1918 luglio 19 : Una leggera scossa di terremoto con moto ondulatorio veniva avvertita alle **ore 21** ma data la sua breve durata veniva avvertita da pochi. (Rif.32)

Giornale l'Arena 2 gennaio : Terremoto in Guatemala morti e danni.

Giornale l'Arena 8 gennaio : Guatemala 3 Un nuovo terremoto si è verificato in Guatemala, sono rimaste uccise 300 persone.

Giornale l'Arena 12 novembre : Firenze 11 Alle ore 16.20 forte scossa feriti e danni a Forlì. Epicentro l'Appennino Romagnolo intensità VIII 16 vittime.

Pochi giorni dopo la firma dell'armistizio però un ennesimo terremoto colpì il **10 novembre** una ventina di paesi dell'Appennino forlivese, causando crolli, lesioni gravi e danni diffusi alle case. I centri più danneggiati furono Galeata, Santa Sofia ed altri centri abitati nelle immediate vicinanze. La scossa fu avvertita in un'area, estesa a gran parte della Toscana, al Ferrarese, ed alle Marche meridionali. Danni gravi furono riscontrati a Bagno e Civitella di Romagna mentre lesioni a fabbricati ed abitazioni furono rilevati anche nei paesi di Predappio, Rocca San Casciano e Verghereto. Danni più leggeri si verificarono anche in provincia di Arezzo. Il numero delle vittime si limitò ad una ventina di morti e molti feriti.

1919 giugno 29 : Alle **ore 17.06** in Città fu avvertita da molti una scossa di terremoto ondulatorio sussultorio che data la sua breve durata non produsse alcun danno ne panico nel popolino. A Firenze la scossa raggiunse il VI/VII Mercalli. (vedi cartina sotto)

Giornale l'Arena 1 luglio : A Firenze vi è qualche casa lesionata i danni nel Mugello sono ingenti. Intensità IX 100 vittime.

1920 Giornale l'Arena 9 gennaio : Messico 8 Secondo notizie ufficiali il terremoto ha distrutto Coetzalan provocando 2000 vittime.

settembre 7 : Giornale l'Arena 8 settembre. Ieri mattina alle ore 07.58 precise si è avuta un'altra scossa di terremoto seguita a due secondi da altra molto più forte della durata di 6 secondi. Le scosse, entrambe ondulatorie, per la loro sensibilità sono state avvertite ovunque. Sulle scale strumentali degli apparecchi dell'Osservatorio dell'Istituto Tecnico le onde risultano di un'ampiezza di oltre 70 mm. Si sono avute rotture nelle punte sismografiche. In **Città** le scosse di terremoto per la loro insolita violenza hanno prodotto un po di impressione ma non panico. Nel pomeriggio alle ore 15.20 si è avuta una terza scossa più leggera delle precedenti e non da tutti avvertita. Il terremoto provocava danni e 174 vittime in **Garfagnana.** Secondo l'Istituto Sismologico di Iena il terremoto del **7 settembre** sarebbe stato provocato da un nuovo abbassamento del suolo nella parte orientale del **Golfo di Genova**. (Rif.32)

Giornale l'Arena 30 settembre : Catania 23 Violenta scossa questa mattina a Coda di Volpe frazione di Giarre, quasi tutte le case sono crollate seppellendo un gran numero di persone. Vittime.

Giornale l'Arena 19 dicembre : Londra 18. Secondo le notizie giunte al Times da N. York del violentissimo terremoto registrato da tutti i sismografi degli USA come da quelli dell'Europa, tra le ore 06 e le ore 08 del mattino di ieri l'altro 16 è avvenuto nell'Asia Orientale. Epicentro in Cina M=8.6 200.000 vittime.

1921 Giornale l'Arena 16 agosto : Asmara 14 Ieri 13 sera alle ore 16 forte scossa di terremoto sussultorio - ondulatorio seguita da altre di minor intensità. Vittime.

1922 giorno 31 gennaio : forte terremoto in California M=7.3.

Giornale l'Arena 23 aprile : Isole Azzorre 22 Durante i cinque ultimi giorni scorsi sono state continuamente avvertite scosse di terremoto nella parte est dell'isola di S.Michele. Le scosse dell'ultima notte sono state così violente che gli abitanti hanno dovuto abbandonare le loro case.

Giornale l'Arena 28 aprile : Tokyo 27 Alle ore 10.15 di ieri 26 violenta scossa con vittime. L'eruzione del Vulcano Asama-Yama ha preceduto di poco la scossa.

maggio 25 : Verso le **ore 05.30** è stata notata in Città una leggera scossa di terremoto, data l'ora poco è stato il panico da essa suscitato. (Rif.32)

Giornale l'Arena 28 agosto : Venezia 25 Questa mattina alle ore 06 furono avvertite due scosse in senso ondulatorio a pochi minuti di distanza l'una dall'altra.

Il giorno 11 novembre un forte terremoto con epicentro tra Cile e Perù ha provocato 600 vittime M=8.5.

1923 Giornale l'Arena 29 maggio : Terremoto in Persia (Iran) Vittime.

giugno 28 : Nel pomeriggio, verso le **ore 15.30** è stata avvertita in Città una leggera scossa di terremoto sussultorio. La stessa veniva avvertita nel Vicentino e particolarmente a **Vicenza**, nonché nel **Modenese e a Bologna**. (Rif.32)

Giornale l'Arena 3 settembre : Faenza 1 Alle ore 04 di stamane gli apparecchi dell'osservatorio hanno registrato un lontanissimo terremoto di gravi proporzioni. Il movimento tellurico è durato 5 ore. Epicentro in Giappone M=8.3 142.807 vittime. La scossa più forte è avvenuta 2 minuti prima di mezzogiorno ed è stata seguita da numerose altre scosse fino al calar del sole. (ampie cronache e foto).

La scossa iniziale durò circa 5 minuti e venne seguita subito dopo da un Tsunami. Un secondo sisma potentissimo squassò la regione di Kanto 24 ore dopo

Giornale l'Arena 9 settembre : L'osservatorio centrale di Tokio annuncia che dal 1 al 2 settembre vi sono state n. 356 scosse, il 3 n.289, il 4 n.173, il 5 n.148. Fino ad oggi un totale di 1029 scosse.

sulla ricostruzione dell'Austria. — (Stef.)

Dopo il Giappone il terremoto colpisce l'India

L'entità vera della catastrofe Giapponese - Grave intervista di P. Alfani

CALCUTTA 11 notte.

Una scossa di terremoto abbastanza violenta durata un minuto è stata registrata stamattina alle ore 3.57 dai sismografi dell'ufficio metereologico di Calcutta. Il centro della scossa si trova probabilmente nell'Assan.

La scossa è stata avvertita pure a Calcutta dove ha svegliato gli abitanti. Non si segnala alcun danno.

50 vittime nel Bengala

LONDRA 11 notte.

Secondo un telegramma riprodotto dai giornali, il terremoto dell'India avrebbe fatto 50 vittime nel Bengala.

In merito il Direttore dell'Osservatorio Ximeniano P. Alfani ha detto:

« Ieri notte si ebbe una nuova ed importante registrazione di terremoto lontano essa però non era di provenienza giapponese, ma di una località certamente assai meno distante, perchè, dagli elementi raccolti sui simogrammi, l'epicentro risulta ad una distanza di circa 7500 chilometri. Si tratta di un terremoto forte senza dubbio, le cui prime onde sono arrivate qui alle ore 23 14' 32'' e che ha tenuto perturbati gli apparecchi sismici pe rcirca due ore, ma non c'è neppure da paragonarlo per l'intensità e là violenza a quello di Tokio e Yokohama.

Egli ha quindi rilevato che, come per il terremoto del Cile e la relativa zona delle onde, così anche pe ril Giappone ed il relativo cerchio sismico, che cinge il nostro globo trasversalmente, si sia iniziato un periodo di nuove e non lievi attività.

Notizie ufficiali sulle vittime

60 mila a Tokio - 110 mila a Yokohama

TOKIO, 11 notte.

Secondo il censimento della prefettura di polizia il numero delle case incendiate a Tokio ammonta a 316.000, ossia il 71 per cento del numero totale delle abitazioni della capitale. Si valuta a un milione e 356.000 il numero dei sinistrati ciò che rappresenta il 67 per cento della popolazione totale. Alla data del 6 settembre il numero dei cadaveri inceneriti oltrepassa i 60.000. Fra i fabbricati amministrativi incendiati figurano la prefettura di polizia, i ministeri delle finanze dell'istruzione pubblica dell'interno delle comunicazioni del commercio, dell'agricoltura e delle ferrovie; al ministero degli affari esteri il fabbricato principale è rimasto distrutto.

A Yocohama su 85.000 case il 90 per cento sono state distrutte e si ritiene che il numero delle vittime salga a 110.000, cioè un quarto della popolazione globale. — (Stef.)

Anche la missione cattolica di Tokio

è salva

ROMA, 11 notte.

Mons. Gilardini delegato apostolico a Tokio, ha telegrafato di esseer salvo, ma di avere tutto perduto. Egli si trova a Tokio ospite dei gesuiti. Tutto il personale della missione cattolica è salvo meno una suora.

L'ambasciata giapponese ha ringraziato con un comunicato *Stefani* l'opinione pubblica italiana per la sua solidarietà verso il Giappone. — (Stefani).

Tokio rimane capitale

NEW YORK, 11 notte.

Lo stato del porto di Yokohama non permette che molto difficilmente il pasaggio delle navi. E' molto probabile che la ricostruzione di questo porto sarà laboriosa, anzi alcuni disperano di potervi riuscire.

La ricostruzione di Tokio sarà molto più rapida di quella di Yocohama. Le condotte di acqua sono state riparate. Il rifornimento delle derrate d iprima necessità è ora sufficiente per impedire che gli abitanti muoiano di fame. Disgraziatamente una

Corriere del Mattino 12 settembre 1923

1924 Giornale l'Arena 5 marzo : Terremoto in Nicaragua verso le ore 05.15 del giorno 4, si sono avute tre distinte scosse, danni e vittime.

Giornale l'Arena 19 marzo : Tokyo 18 Il 15 corrente nell'isola di Sakhalin si è avvertita una violenta scossa di terremoto, crolli ed alcune vittime.

Giornale l'Arena 25 settembre : Ankara 23 Le scosse di terremoto verificatesi recentemente (13/9) ad Erzurum, Cars, Erdah hanno provocato danni ingenti e n. 60 vittime.

dicembre 12 : Giornale l'arena 13 dicembre. Ieri mattina intorno alle **ore 04.30** da buona parte della cittadinanza sono state avvertite due scosse di terremoto ondulatorio una delle quali, la seconda, abbastanza sensibile. Il fenomeno tellurico è stato avvertito

in tutto il Veneto ed è durato alcuni secondi provocando parecchio panico. Il terremoto ebbe il suo epicentro in **Carnia** nella zona di **Tolmezzo**. (Rif. 32)

1925 Giornale l'Arena 24 maggio : Osaka 23 Una terribile scossa della durata di 3 minuti e mezzo che non si sentiva da 10 anni si è abbattuta nella regione di Kobe (Jap)

luglio 04 : Alle **ore 18.50** è stata notata in Città una leggera scossa di terremoto la quale però non destava alcun panico. (Rif. 32)

1926 gennaio 01 : Alle **ore 19.10** circa due forti scosse di terremoto di particolare intensità si avvertirono in tutto il Veneto compresa **Verona e Provincia**. In **Venezia** alcune case subirono delle lesioni dovute alle due forti scosse del VI Mercalli che furono precedute da un forte ed impressionate rombo. Le scosse furono fortissime con la caduta di qualche comignolo a **Treviso**, ma l'epicentro sismico si riscontrò nella zona di **Postumia** (YU). A **Verona** la forte scossa ondulatoria fu seguita quasi immediatamente da altra di inferiore intensità. La scossa più forte non fu notata in centro Città mentre nei quartieri di **Santo Stefano e San Zeno** destava un panico indescrivibile. Panico anche nella prima periferia come a **S.Lucia e Tombetta** (vedi anche anno 1909).

Legnago 2 gennaio : Ieri sera verso le ore 19.15 una forte scossa in senso ondulatorio cagionava un giustificato panico nella popolazione. La scossa che fu della durata di 20 secondi circa non arrecò nessun danno.

Riva del Garda 4 : Anche a Riva sono state avvertite le due scosse di terremoto ondulatorio nella sera del primo corrente alle ore 19.10. Si avvertirono più fortemente ai piani alti. Nessun danno.

Giornale l'Arena 9 gennaio : Il giorno 7 gennaio alle ore 01.20 a **Gonzaga (MN)** si avvertiva una forte scossa di terremoto preceduta da rombo. Il terremoto con moto ondulatorio durava pochi secondi e non provocava nessun danno.

Giornale l'Arena 19 marzo : Rodi 18. Alle ore 16 grave scossa di terremoto nell'isola di Castelrosso (Kastelorizon - coste Turche), danni e vittime.

Giornale l'Arena 2 maggio : Venezia 1. Forte scossa di terremoto alle ore 07 nella zona di **Fiera di Primiero e Feltre (BL)**.

Giornale l'Arena 29 giugno : Scosse violente di terremoto si sono avute in Grecia, 2000 case distrutte a Rodi, epicentro tra le Cicladi e Creta.

Il giorno **30 giugno a Lazise** sul Lago di Garda si avvertirono tre scosse di terremoto, la prima più leggera alle **ore 23**, la seconda assai più forte alle **ore 23.52**. Dopo l'ultima scossa ne seguirono altre di minor importanza.

Giornale l'Arena 7 luglio : Sumatra 6. Nuovo violento terremoto a Fort de Koch, vittime.

Giornale l'arena 20 luglio : Riva del Garda 19 - Si ripeteva ieri notte una nuova scossa sismica che fu avvertita, malgrado l'ora, da tutta o quasi la popolazione. La scossa fu assai leggera e durava parecchi secondi senza arrecar danno. (Rif. 32)

Giornale l'Arena 1 settembre : Londra 31 Un violento terremoto ha scosso le isole Azzorre, vittime e danni nell'isola di Horta.

1927 Giornale l'Arena 16 febbraio : Belgrado 15. Violentissimo terremoto con epicentro in Erzegovina, in 20 minuti si sono avute 19 scosse tra forti e leggere. A Mostar non vi è casa che non sia gravemente danneggiata. La prima scossa, fortissima, si è avuta alle ore 04.45.

Giornale l'Arena 10 marzo : Tokio 9. Spaventoso terremoto in Giappone. Città distrutte 3020 vittime M=7.9.

Giornale l'Arena 15 aprile : Santiago del Cile Alle ore 01 di stamane forte scossa di terremoto, danni ingenti e vittime.

giorno 4 novembre : forte terremoto con epicentro la California (USA) M=7.3.

1928 marzo 27 : In questo giorno alle **ore 09.30** un terremoto colpiva la **Carnia** provocando 11 vittime e danni, intensità IX. Nel paese di **Tolmezzo** le case venivano rese inagibili per tre quarti e durante le scosse si udirono dei forti boati.

Verona marzo 27 "Gli apparecchi sismici segnarono una forte scossa di terremoto della durata di qualche secondo, **molti cittadini avvertirono la scossa** ma data la sua brevità non ha destato allarme". Osservatorio del Regio Liceo Scientifico

Giornale l'Arena 1 aprile : Roma 31. Si ha da Costantinopoli (Istanbul) che alle ore 02.29 una scossa di terremoto della durata di 3 secondi ha gravemente danneggiato un quarto degli edifici di Smirne (Izmir - Anatolia), il fenomeno con intensità 6.5 Richter. ha provocato 50 vittime.

Giornale l'Arena 15 aprile : Roma 14. Stamane alle ore 10.02.20 si è iniziata una registrazione di un importantissimo telesisma.

Sofia 14. Questa mattina alle ore 11 è stata avvertita in città e dintorni una violenta scossa di terremoto ondulatorio. Dalle prime notizie il terremoto ha causato gravi danni a Tchztal dove qualche casa è crollata. Vittime.

Giornale l'Arena 17 aprile : Lima 16. Un violento terremoto fu avvertito il 9 aprile in tutta la provincia di Puno (Cile) danni e vittime.

Giornale l'Arena 19 aprile : Sofia 18. Nuovo terremoto in Bulgaria con nuovi danni e vittime. Il terremoto è stato particolarmente violento a Filippopoli che è un ammasso di rovine.

Giornale l'Arena 24 aprile : Atene 23. Ieri sera 22 sono state avvertite forti scosse sismiche nel Peloponneso, danni a Corinto e Lutrachi, il numero delle vittime è limitatissimo poiché le forti scosse micidiali sono state precedute da leggerissime oscillazioni sismiche che misero in allarme la popolazione.

Giornale l'Arena 26 aprile : Atene 25. Altre leggere scosse a Corinto. Una violenta scossa si è verificata nel villaggio di Lamia ove sono crollate una ventina di case.

Giornale l'Arena 28 aprile : Atene 27. Le scosse continuano a Corinto.

Giornale l'Arena 9 giugno : Atene 8. Alle ore 18.35 ed alle ore 21.30 sono state avvertite due forti scosse di terremoto a Corinto crolli e vittime.

Il **13 giugno alle ore 09** nella zona di **Carpi** (M0) una fortissima scossa di terremoto metteva in allarme la popolazione. In seguito al terremoto molti comignoli caddero e per la loro caduta molte persone rimasero ferite. A **Verona** questo terremoto fu leggermente avvertito in alcuni quartieri come in quello di Veronetta. Nella zona di Carpi il terremoto si ripeteva sensibilmente il giorno **26 luglio.** (Rif.32)

Giornale l'Arena : 29 giugno : Sofia 28. Le scosse di terremoto che da ieri sera 27 si ripetono ad intervalli ineguali nella regione recentemente danneggiata hanno rivestito nella notte una particolare violenza, nuovo panico nella popolazione.

Giornale l'Arena 5 agosto : Roma 4. Oggi una serie continua di 25 scosse di terremoto hanno sconvolto Smirne, danni rilevanti.

Giornale l'Arena 24 agosto : Teheran 23. Forte scossa di terremoto ieri a Sabazewar, vittime e danni.

Giornale l'Arena 3 dicembre : Santiago del Cile 3 Un disastroso terremoto ha sconvolto ieri 2 la regione di Vera Cruz, intensità 8.3 Richter. molte vittime.

1929 Giornale l'Arena 2 aprile : Vienna 1 Terremoto in Austria ieri 31, la forte scossa accompagnata da boati si è fatta sentire nei dintorni del paese di Schwardorf, panico e lesioni alle case.

aprile 10 : Alle **ore 06.43** circa nel **Bolognese e sull'Appennino Emiliano**, precedute da boati, si fecero sentire due scosse di terremoto con moto ondulatorio - sussultorio che provocarono dei lievi danni. La scossa più forte si avvertiva a **Padova,** Faenza, Modena con intensità del VII Mercalli**,** il suo epicentro veniva rilevato a circa 330 Km. da Roma. In **Verona**, come in tutto il Veneto, la scossa fu un può forte e sussultoria con varie repliche, le più sensibili alle **ore 02.41, 03.53, 06.25**. Nella città di Verona fu calcolata del II/III Mercalli.

Terrazzo : Stamattina (10) alle ore 07 circa nel territorio di Terrazzo si è avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio e della durata di pochi secondi.

Villabartolomea : Stamattina alle ore 06.45 furono avvertite due sensibili scosse di terremoto a pochi secondi di distanza l'una dopo l'altra le scosse di brevissima durata non produssero danni.

Ancora scosse di terremoto si avvertirono in Città il giorno **19 aprile** e sempre con epicentro il **Bolognese** dove si rilevarono dei leggeri danni.

Verona 20 aprile : Ieri mattina poco dopo le ore 05 (05.15) sono state avvertite in Città e Provincia 3 o 4 leggere scosse di terremoto ondulatorio ad intervalli brevissimi. Il fenomeno ha creato un certo panico. Alle ore 02.10 di questa notte (20) si sono avute altre scosse in senso ondulatorio una delle quali alquanto sensibile si è verificata 10 minuti dopo. A Venezia fu del II Mercalli.

Verona 21 aprile : Dopo le scosse di ieri notte altre se ne sono avute in Città il mattino al levar del sole.

Castion Veronese 20 aprile : Poco dopo le ore 05 di questa mattina si avvertiva una scossa di terremoto ondulatorio alquanto forte, il fenomeno è durato parecchi secondi provocando panico ma nessun danno.

Legnago 20 aprile : Leggerissima scossa in senso ondulatorio alle prime ore del mattino.

Verona 30 aprile : Ieri sera poco dopo dell'imbrunire è stata notata da molti cittadini una leggera scossa in senso ondulatorio. Nella zona di Modena questa scossa veniva fortemente avvertita alle ore 19.38 con moto sussultorio - ondulatorio per la durata di parecchi secondi e nella direzione Est - Ovest. Il giorno **11 maggio** un nuovo terremoto si faceva sentire a Pavia, Modena, Bologna, Milano. A **Verona** questa attività si registrava alle ore 20.30 alquanto sensibile con carattere ondulatorio e per la durata di qualche secondo. Una brevissima replica avvenne 10 minuti dopo. A Venezia si riscontrava alle ore 20.23 con intensità del III Mercalli. Nel mese di **dicembre** presso una casa situata lungo la strada alta che gira sopra il **Giardino Giusti** nella zona di Veronetta - San Zeno in Monte si udirono strani rumori. Essendo questo un fenomeno abbastanza ricorrente per la nostra zona, spesse volte ricordato dal **Goiran** ed osservato anche dall'autore del presente riportiamo la notizia come si leggeva sull'Arena del 18 dicembre 1929.

"Strani rumori nella notte in una casa di S.Zeno in Monte" Da qualche giorno tra il popolino del quartiere di S.Zeno in Monte corre voce che in una casa situata lungo la strada alta che gira a nord del Giardino Giusti di dove la vista domina tutta la città nelle ore notturne si odono degli strani rumori. Una donna anziana certa Mattuzzi che colà abita insieme ad un suo giovane nipote è stata più volte presa dal timore che i rumori in parola siano prodotti dagli spiriti. Esaltata nella fantasia, la Mattuzzi alla notte si desta di soprassalto convinta di aver udito dei passi nella sua modesta camera da letto, oppure il picchiar sodo d'un corpo qualsiasi contro la parete. A volte è il ruzzolar d'un sasso sul pavimento che la scuote mettendola in orgasmo, oppure è uno strano fruscio che le dà l'effetto del passaggio d'una persona indossante un impermeabile gommato che le

incute spavento facendola correre in istrada. Gli stessi fenomeni, forse per suggestione vengono accusati dal nipote, a rincuorare il quale c'è voluta più volte l'opera e la parola persuasiva di gente del quartiere. Quello che è strano è che più volte persone del vicinato sono colà salite la sera nel periodo in cui la vecchia asserisce che si manifestano i fenomeni, ma gli spiriti, non avendo domestichezza con chi è della casa non si sono fatti sentire. Per ieri sera poi era annunciata una delle solite scene rumorose per la Mattuzzi, ma è bastato l'annuncio del casuale sopraggiungere di qualche agente dell'ordine perchè la nottata passasse tranquilla. Lo stabile in parola è formato da tre o quattro appartamenti, in due dei quali, attigui della Mattuzzi abitano le famiglie Alverà e De Leonardi. Cosa strana, sia i membri dell'una che dell'altra famiglia mai hanno notato nelle ore notturne alcunchè da attirare la loro attenzione. Ed il popolino intanto continua i suoi commenti che si perdono in un complicato groviglio di strane e disparate ipotesi. (Rif. 32)

Strani rumori nella notte in una casa di S. Zeno in Monte

Da qualche giorno, tra il popolino del quartiere di S. Zeno in Monte, corre voce che in una casa situata lungo la strada alta che gira a nord del Giardino Giusti, — di dove la vista domina tutta la città, — nelle ore notturne si odono degli strani rumori.

Una donna anziana, certa Mattuzzi, che colà abita insieme ad un suo giovane nipote, è stata più volte presa dal timore che i rumori in parola siano prodotti dagli spiriti!

Esaltata nella fantasia, la Mattuzzi alla notte si desta di soprassalto, convinta d'aver udito dei passi nella sua modesta camera da letto, oppure il picchiar sodo d'un corpo qualsiasi contro la parete.

A volte, è il ruzzolar d'un sasso sul pavimento che la scuote mettendola in orgasmo, oppure è uno strano frusciò che le dà l'effetto del passaggio d'una persona indossante un impermeabile gommato, che le incute spavento facendola correre in istrada.

Gli stessi fenomeni, forse per suggestione, vengono accusati dal nipote, a rincuorare il quale c'è voluta più volte l'opera e la parola persuasiva di gente del quartiere.

Quello che è strano è che più volte, persone del vicinato sono colà salite la sera nel periodo in cui la vecchia asserisce che si manifestano i fenomeni, ma gli spiriti, non avendo domestichezza con chi non è della casa, non si sono

Giornale l'Arena 23 novembre : Terranova (Canada) 22. Terranova (isola dell'Atlantico) devastata dal Maremoto nella giornata di lunedi 18 alle ore 19.30, vittime.

1930 Giornale l'Arena 24 luglio : Roma 23. Violento terremoto in Campania - Basilicata e Puglia (ampia cronaca). Il consiglio dei ministri ha vietato qualsiasi tipo di

sottoscrizione pubblica o privata. A Melfi la popolazione si raccoglie unita ed esterrefatta nelle campagne dove ha improvvisato i suoi attendamenti M=6.5 1778 vittime. (segue cronaca nei giorni successivi).

Giornale l'Arena 29 luglio : Vienna 28 Da Mosca si ha notizia che nella zona del Mar Caspio è avvenuta una forte scossa di terremoto, danni, feriti, vittime.

Giornale l'Arena 9 settembre : Avellino 6, sono state avvertite alcune scosse di terremoto che hanno provocato alcuni danni e crolli.

ottobre 30 : Alle ore 08.15 una forte scossa ondulatoria - sussultoria colpiva le Marche provocando 18 vittime e crolli ad **Ancona, Pesaro, Senigallia** ed in tutto il litorale Marchigiano. L'Osservatorio di Roma registrava la scossa alle ore 07.13 con epicentro sulla distanza di 250/300 km nel Mar Adriatico presso Senigallia, ne seguirono svariate repliche. La violenta scossa che pare sia stata accompagnata da un fenomeno marino fu pari al **IX Mercalli**. A Venezia la scossa fu registrata del III Mercalli. In **Verona** il terremoto fu avvertito leggerissimamente da molte persone sia in Città che nella Provincia. (Rif. 32 e 61)

Ponte XIII Settembre e Corso Vittorio Emanuele

Giornale l'Arena 9 novembre : Bari 8 La scorsa notte alle ore 22 una sensibile scossa sismica della durata di tre secondi si è avvertita a Cerignola, Canosa, danni a Spinazzaro.

Giornale l'Arena 27 novembre : Tokyo 26. Disastroso terremoto in Giappone, la penisola di Izu sconvolta, vittime (ampia cronaca).

Giornale l'Arena 23 dicembre : Il vulcano Merapi in eruzione, danni e 22 vittime.

Giornale l'Arena 27 dicembre : **Riva del Garda**. Ieri mattina 26 verso le ore 03.30 si è avuta una breve scossa di terremoto.

1931 Giornale l'Arena 10 marzo : Belgrado. Nella notte tra sabato e domenica la Macedonia Serba è stata funestata da un violento terremoto che ha causato numerose vittime, gravi danni a Skoplje.

aprile 15 : Alle **ore 23.15** nella zona di **Soave** parecchi cittadini avvertirono una breve e leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio la quale non provocava nessun allarme. A **Bussolengo** la stessa veniva avvertita alle ore 23.14 forte ed ondulatoria per la durata di brevissimi istanti. A **Pescantina** fu sensibile e provocava la caduta di alcuni camini. A **Torri del Benaco** fu forte con moto sussultorio - ondulatorio per la durata di parecchi secondi. Il movimento produsse del panico nella popolazione. A **Caprino Veronese** il terremoto fu ondulatorio e per la durata di 30 secondi. Secondo l'Osservatorio di Venezia l'epicentro fu nel **Lago di Garda - Adamello**. Questa attività sismica con ogni probabilità si avvertiva in modo lieve anche in Città. (Rif.32)

Giornale l'Arena 22 settembre : Tokio 21. Una forte scossa di terremoto ha provocato gravi danni in molti punti del Giappone occidentale, vittime.

Giornale l'Arena 30 settembre : Perugia 29. Dopo qualche giorno di relativa calma, poiché il terremoto non ha mai mancato di farsi sentire 3 o 4 volte al giorno, ieri alle ore 21.35 si è avuta una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio.

1932 febbraio 19 : In questo giorno un prolungato sciame sismico interessava la zona del **Monte Baldo** meridionale sulla piana di **Rivoli - Costermano - Caprino** ecc. con scosse più o meno sensibili. Il giorno **19 alle ore 14.15** in **Verona** si avvertiva una leggera scossa di terremoto in senso prima ondulatorio poi leggermente sussultorio ma che non provocava nessun panico nel "popolino". A **Ceraino** ove provocava un Po di panico la scossa delle ore 14.15 si manifestava a carattere sussultorio ed avvertita da tutti gli abitanti, la scossa essendo di breve durata a **Caprino** come a **Ceraino** non produsse nessun danno ma solo un può di panico. A **Dolcé** la scossa fu assai pronunciata con panico ed anche qui nessun danno. A **Malcesine** fu sensibile con moto ondulatorio e della durata di un paio di secondi. A **Garda e Costermano** (probabile area epicentrale) la violenta scossa durava vari secondi e provocava la caduta di comignoli, calcinacci e crepacci con lesioni varie nelle case.

Garda 20 : Ieri alle ore 14.15 violenta scossa durata vari secondi. Se si esclude qualche crepaccio alle mura maestre di qualche abitazione ed agli interni non si ha da registrare nessun danno di rilievo. Il movimento tellurico che si presentava a carattere sussultorio - ondulatorio fu poi seguito da una breve ripresa avvertita con scarso effetto.

Costermano 21 : Un fatto senza precedenti che tiene in vivo allarme la popolazione stà succedendo dal pomeriggio di venerdi 19 per il continuo ripetersi di movimenti tellurici di una intensità e frequenza che non si ricordano a memoria d'uomo nei nostri paesi. Venerdi poco prima delle ore 14 (molti orologi si fermarono alle ore 13.55) una violenta

scossa di terremoto in senso ondulatorio - sussultorio preceduta ed accompagnata da un profondo rombo ha fatto riversare nelle strade e nei campi la popolazione. Altre due scosse seguirono la prima. Da allora (19 ore 14.15) e fino a ieri mattina (20 ore 07) fu un continuo succedersi di scosse più o meno forti e sempre precedute da un boato impressionante. In questo periodo si avvertirono non meno di 11 scosse, fortunatamente però non si verificò nessun incidente alle persone ma solo del panico. L'attività sismica continuò anche nel giorno **20** con ripetute scosse documentate sul giornale l'Arena. (Rif. 32)

Verona 21 : Ieri mattina all'alba intorno alle ore 05.45 buona parte della Città veniva svegliata da un leggero dondolio del letto. Si trattava di una scossa di terremoto con moto ondulatorio la quale come quella del pomeriggio precedente alle ore 14.15 non dava panico nemmeno nel "popolino". Poco dopo però mentre la Torre dei Lamberti ribatteva le ore 06 un nuovo dondolio si faceva ancora sentire e questa volta molto ma molto più sensibile con moto ondulatorio - sussultorio, molti cittadini però non avvertirono la scossa.

Giornale l'Arena 22 febbraio : Garda 21 - Una serie di scosse più o meno lievi si sono avute il giorno 19 alle ore 14.25 - 20 - 21 - 21.30 ed il giorno 20 alle ore 01 - 05.23 - 06 tutte provocarono un po di panico. Anche a Castelnuovo alle ore 06 del giorno 20 si fece sentire una brevissima scossa. A Caprino il terremoto si avvertì alle ore 03 - 05.30 - 06.10 del giorno 20, tutte queste scosse furono percepite in senso sussultorio e non troppo forti. Nella frazione di Pesina crollarono alcuni camini.

Giornale l'Arena 23 febbraio : Garda 22 - Col pacificarsi degli elementi naturali anche il panico che aveva invaso la popolazione è scemato. Nella chiesa vicariale intanto speciali funzioni propiziatorie sono iniziate. E' tradizione di questa pieve la devozione a **S.Sebastiano** celeste patrono dei terremoti al cui culto è dedicato un altare. Il terremoto del 19 febbraio ha avuto epicentro la penisola di **Sirmione** ma la regione più colpita dal fenomeno naturale fu compresa fra **Lumini, Pai, S.Zeno di Montagna, Albisano** area percorsa da diverse fratture aventi varie direzioni. Interessata agli effetti sismici era la faglia che dalla sponda Veronese del Lago di Garda, in vicinanza del paese di Garda, andava fino ad Albisano sopra Torri dove il terremoto fu molto sensibile e le due faglie che dai dintorni di Pai vanno fino a S.Zeno di Montagna e l'altra all'ampio avvallamento di Lumini dove il terremoto raggiunse la sua massima intensità. Si trattava di faglie che hanno avuto origine in epoca abbastanza recente e tali da far pensare che nella zona fossero ancora in corso dei movimenti di assestamento dovuti ad equilibri instabili. In **Verona** una violenta scossa di terremoto a carattere sussultorio si avvertiva alle **ore 03.10 del giorno 29 maggio**, la stessa veniva avvertita in tutta la Provincia Veronese. (Rif.32)

Giornale l'Arena 6 marzo : Smirne 5. Un violento terremoto con varie scosse e con moto ondulatorio - sussultorio ha provocato molti danni.

Giornale l'Arena 23 marzo : Smirne 22. Per la terza volta in questo mese il terremoto si è fatto sentire in questi città. Ieri sera una lunghissima scossa in senso ondulatorio sussultorio ha provocato danni.

Giornale l'Arena 24 agosto : Mosca 23. Grave terremoto nel Caucaso, vittime e danni.

26 settembre Nella penisola calcifica (NE Grecia) una scossa di M=7.0 provoca 85 vittime e 175 feriti.

1933 Giornale l'Arena 26 aprile : Rodi 25. Un forte terremoto ha colpito l'isola di Chio, feriti, danni e vittime.

1934 Giornale l'Arena : 17 gennaio : Calcutta 16. Una fortissima scossa sismica si è avuta oggi alle ore 14.35 locali, intensità 8.4 Richter 36.000 vittime.

Giornale l'Arena 30 gennaio : Messico 29. Ieri sera 28 un forte terremoto ha colpito il Sud ed il centro del Messico, danni e feriti

Giornale l'Arena 5 febbraio : Tirana 4 Stamane nell'Albania centrale e meridionale si sono avute forti scosse di terremoto.

1935 il giorno 20 aprile un forte terremoto con M=7.3 provocava 3300 vittime sull'isola di Taiwan.

Giornale l'Arena 1 giugno : Karachi 31 Nel Belucistan (Pakistan) si è avuto un disastroso terremoto, la città di Quetta rasa al suolo, la prima scossa si è avuta alle ore 02.44 (locali) ne sono seguite altre a breve distanza. Ingenti danni e 60000 vittime intensità 7.5 Richter.

giugno 05 : Alcune lievissime scosse di terremoto venivano avvertite i Città e Provincia alle **ore 12.49**. Lo stesso sciame sismico veniva avvertito in tutto il Veneto, l'area epicentrale risultò essere la **Romagna**. (Rif.32)

Giornale l'Arena 18 ottobre : Berna 17 La notte del 15 in Iran si è avuto un terremoto che ha raso al suolo dei villaggi nel distretto di Towiladora (.), vittime.

1936 Giornale l'Arena 22 febbraio : Tokyo 21 Forti scosse di terremoto sono state avvertite ad Osaka, Nagoya, Kobe, vittime ad Osaka.

Giornale l'Arena 22 maggio : Tokyo 21 Si è avuta notizia che un terremoto avvenuto nella provincia Cinese di Szecuan (.) ha provocato centinaia di vittime in Pingscin (.)

Giornale l'Arena 5 giugno : B.Aires 4 Nella provincia di S.Luis dopo cupi boati sotterranei ripetutesi per due giorni e due notti consecutivi si è avuta una violentissima scossa di terremoto che ha ridotto in rovine il paese di Las Chcras.

giugno 21 : Uno sciame sismico interessò il **Basso Garda** con scosse più o meno sensibili, alcune delle quali furono intese fino a Verona. Le tre scosse più forti furono registrate dagli Osservatori di Firenze e Padova alle **ore 20.26 e 21.36** di domenica **21** ed alle **ore 04.44** di lunedì **22**. Quest'ultima fu nettamente avvertita a **Verona** mentre a

Peschiera del Garda, Torri del Benaco, Garda e Costermano molte persone uscirono all'aperto nel timore che le scosse si dovessero ripetere. Lo sciame sismico durò fino al giorno **24 giugno**.

Giornale il Gazzettino 23 giugno : La prima scossa avvertita a Verona da numerosi cittadini circa verso le ore 20 fu di natura sussultoria e la cronaca registra un leggero panico. Altra scossa più sensibile della prima alle ore 20.20 ed è stata sentita particolarmente nella zona di Caprino e lungo la Riviera del Garda. A **Caprino** la scossa è stata preceduta da un inquieto svolazzare degli uccelli e dal nitrire dei cavalli. Una terza scossa è stata segnalata in **Città**, nella zona del **Monte Baldo** e del **Lago di Garda alle ore 20.50,** altra infine alle **ore 04.45**. A **Bardolino, Garda e Peschiera** sono caduti dei comignoli. A **Malcesine** i turbamenti tellurici sono stati poco avvertiti. L'epicentro si ritiene sia nel sottofondo del Garda. L'ultima scossa si è avuta ieri sera (lunedi 22) alle ore 19.32.

Costermano 22 : ... la prima scossa che è passata quasi inosservata ha avuto luogo alle ore 17.45...

Giornale l'Arena 23 giugno : Garda 22 - Alle ore 19.30 circa del 21 (domenica) si è avvertita, preceduta da boato, una sensibile scossa di terremoto seguita da altre più leggere.

Castelnuovo 22 : Numerose per quanto leggere scosse di terremoto si sono susseguite domenica sera e lunedì mattina. La prima ha avuto luogo alle ore 17.45, la seconda molto più forte alle ore 20.25 seguita a qualche minuto di distanza da una terza. Alle ore 21.40 ancora una scossa molto sensibile, alle ore 22.20 un'altra e l'ultima almeno per ora, al mattino del lunedì alle ore 05.45 altra molto sentita. Tutte le scosse erano di natura ondulatoria e precedute da cupo boato. Nessun danno ma molto panico.

Bardolino 23 : Anche nel nostro paese sono state avvertite scosse sussultorie, la più forte alle ore 20.50 circa di domenica ed un'altra pure forte alle ore 04.45 di lunedi. Sono caduti 3 comignoli, un po di panico ma nessun danno. La notte qualche persona l'ha fatta all'aperto.

Villafranca : Domenica sera alle ore 20.30 sensibili scosse sono state percepite dalla maggior parte dei cittadini e si sono rinnovate con maggior intensità ieri mattina (22) alle ore 04.15. Nessun danno.

Giornale L'Arena 25 luglio : (si legge sull'Arena di oggi) Ci siamo rivolti per ottenere dati esatti e riferimenti Geologici relativamente alle scosse telluriche registrate domenica e lunedi in Città e Provincia, all'ISTITUTO TECNICO ove risultava dovesse funzionare un sismografo, siamo rimasti delusi. L'apparecchio pur esistendo non è in grado di registrare le onde sismiche perchè da molto tempo è in disuso e inattivo. Sarebbe augurabile che l'Osservatorio Sismografico venisse riattivato.

"Da una successiva ricerca condotta personalmente nell'anno **1989** risulta che tutti i sismografi esistenti in Verona sono andati perduti durante la seconda guerra mondiale, mentre quello del Regio Liceo Scipione Maffei fu venduto a Venezia".

Giornale l'Arena 26 giugno : Rivoli 25 - Dopo le scosse registrate nei giorni scorsi anche nel mattino di mercoledì (24) i Rivolesi sono stati svegliati da una scossa ondulatoria abbastanza forte. Molto panico e nessuna danno.

Giornale l'Arena 26 luglio : Santiago del Cile 25. Disastroso terremoto in Cile, ingenti i danni.

Il giorno **18 ottobre alle ore 04.10** una forte scossa di terremoto a carattere sussultorio - ondulatorio svegliava i Veronesi. La scossa della durata di 10 secondi circa si manifestava in due riprese. Nella zona dell'**Alpago** (BL), dove il terremoto raggiungeva l'**VIII / IX Mercalli** con ipocentro sui 43 Km. di profondità vi furono gravi danni e dei fenomeni elettrotellurici, 19 vittime. Questo terremoto è riportato in una memoria di **G.Andreotti** "Il terremoto del 18.10.1936". (Rif. 24-32)

Giornale l'Arena 4 novembre : Tokio 3. Forti scosse di terremoto si sono avvertite stamane alle ore 05.45, crolli ad Aomori e Fukushima.

Giornale l'Arena 26 novembre : Tokyo 25. La popolazione di Ozariawa nella provincia di Akita è rimasta atterrita in seguito a 5 scosse abbastanza forti di terremoto che sono state avvertite a brevi intervalli accompagnate da spaventosi boati.

Giornale l'Arena 28 dicembre : Un violento terremoto avvenuto nell'isola di Niijima (sud del Golfo di Tokio) ha provocato danni e vittime.

1937 Giornale l'Arena 5 gennaio : Riga 4. Violenti terremoti si sono avuti nel Manciuko (Urss orientale) molte case sono crollate a Mounduhe provocando delle vittime.

Giornale l'Arena 14 gennaio : Managua 13. Terremoto nel Nicaragua. Nei distretti di Chinandega e Porto Corinto si sono registrate 11 scosse, danni e crolli.

Giornale l'Arena 17 gennaio : Riga 16 Da Alma Ata si ha notizia che violente scosse di terremoto hanno distrutto numerose città e villaggi nel Kazakhstan Sovietico provocando vittime.

1938 Giornale l'Arena 26 gennaio : Ieri sera 26 in tutto il nord Italia è stata osservata un'Aurora Boreale, poco dopo le ore 21 accennava a spegnersi poi ha ripreso con maggiore intensità, il fenomeno è durato anche nella notte. (nel 1938 ci fu un massimo di attività Solare)

giorno 1 febbraio : Forte terremoto con epicentro il Mar di Banda (Indonesia) M=8.5.

Giornale l'Arena 26 aprile : Istanbul 25. Nelle regioni Turche funestate dal terremoto (19/4) con M=6.6 nuove scosse accrescono le rovine e l'orrore. Una violenta scossa ha funestato la regione di Kirsehir e Sofaldar (.) le vittime sono 160.

Giornale l'Arena 29 aprile : Istanbul 28. Da 17 a 20 scosse al giorno continuano nella zona devastata

Giornale l'Arena 17 maggio : Istanbul 16. Nel comune di Hani presso Dijarbekir un forte terremoto ha distrutto 80 case, parecchie scosse sono state avvertite in tutta l'Anatolia.

Giornale l'Arena 2 giugno : Istanbul 1. Ieri sera a Cianckir sono state avvertite tre violenti scosse di terremoto che hanno provocato enorme panico nella popolazione.

Giornale l'Arena 3 giugno : Istanbul 2. La notte scorsa a Cianckir sono state registrate 17 scosse di terremoto, gravi lesioni alle case.

Giornale l'Arena 21 luglio : Atene 20. Oltre 8.000 persone sono rimaste senza tetto per un violento terremoto avvenuto stanotte, la scossa è stata sensibilmente avvertita in tutta l'Attica, si deplorano vittime. Il bilancio dei danni nella regione di Oropos è di 1340 abitazioni danneggiate.

10 novembre : Un forte terremoto ha colpito l'est delle isole Shumagin (penisola di Alaska) M=8.3.

1939 Giornale l'Arena 26 gennaio : Santiago del Cile 25. In Cile si è avuto un disastroso terremoto che ha distrutto numerose case nelle città di Victoria e Curico provocando 30000 vittime. Il fenomeno sismico ha avuto inizio alle ore 23.30 del giorno 24.

Fonti autorevoli fissarono in 50.000 le vittime, 60.000 feriti, oltre 700.000 i senzatetto.

Giornale l'Arena 31 gennaio : Cile 30. Un nuovo terremoto ha scosso le regioni del Cile alle ore 22.50 di ieri sera.

Giornale l'Arena 24 giugno : Londra 23. La Costa D'oro (Ghana) è stata colpita ieri l'altro 21 da un violento terremoto che ha provocato 66 vittime e danni ingenti.

Giornale l'Arena 27 giugno : Lima 26. Un disastroso terremoto si è verificato il 24 in una vasta zona del dipartimento di Cuzco (Perù).

Giornale l'Arena 30 giugno : Salta (Argentina) 29. Scosse intermittenti di terremoto hanno spaccato le mura di varie case ed aperto profonde crepe nelle strade.

Giornale l'Arena 7 luglio : Varsavia 6. Una violenta scossa tellurica è stata avvertita a Katowice (Polonia), parecchie case presentano profonde fenditure che permettono di constatare la violenza del movimento sismico.

luglio 10 : Una breve scossa si avvertiva in **città** alle ore 17.30 con moto ondulatorio. Chi si trovava nelle case osservava il solito spostamento di oggetti mentre chi era per la strada non avvertiva il fenomeno. (Rif. 32)

Giornale l'Arena 14 luglio : Tiflis 13. Forti scosse di terremoto sono state registrate a Tiflis e provincia (Caucaso) ove parecchie case sono crollate.

Giornale l'Arena 27 luglio : Istanbul 26. Due scosse di terremoto sono state avvertite ad Istanbul lievi danni ad Ankara e Smirne.

Giornale l'Arena 5 agosto : Istanbul 4. Violente scosse di terremoto sono registrate ad Istanbul da 3 giorni.

Giornale l'Arena 22 agosto : Il vulcano dell'isola di Santorino nell'Egeo è da ieri in attività, profondi boati si odono a grande distanza dal mare e un denso pennacchio di fumo si eleva dalla vetta del vulcano. La temperatura nel piccolo porto di S.Giorgio è salita a 46° e lo sprofondamento dei margini del cratere continua lentamente.

Giornale l'Arena 24 settembre : Smirne 23. I comuni di Likli e di Cabakun (Turchia) sono stati completamente devastati dal terremoto, il fenomeno ha provocato 60 vittime e feriti.

Giornale l'Arena 28 settembre : Smirne 27. Nuove scosse sismiche hanno funestato i paesi del Vilayet di Smirne, completando l'opera distruttrice dei terremoti dei giorni scorsi.

Giornale l'Arena 3 ottobre : Teheran 2. Due violente scosse di terremoto hanno fatto crollare molte case a Dadjguiran e a Chivan causando danni notevoli e panico.

Giornale l'Arena 4 ottobre : Istanbul 3. Nuove violenti scosse di terremoto completano la devastazione della località di Dikili.

Giornale l'Arena 24 novembre : Istanbul 23. Forti scosse di terremoto si sono verificate nell'Anatolia Orientale, 7 villaggi sono rimasti completamente distrutti, la provincia maggiormente danneggiata è stata quella di Erzincan, il fenomeno con intensità 5.9 Richter ha provocato 43 vittime.

Giornale l'Arena 28 dicembre : Istanbul 27 L'Anatolia squassata da scosse telluriche, le regioni di Ankara, Samsun, Yozgat, Amasya, Sivas (costa del Mar Nero) sono le più colpite, intensità 7.9 Richter le vittime sono 32.968. (segue ampia cronaca nei giorni seguenti).

1940 Giornale l'Arena 4 gennaio : Istanbul 3. Il nuovo terremoto di ieri ha provocato il crollo di 184 abitazioni a Yozgat e dintorni.

Giornale l'Arena 14 gennaio : Ankara 13. Nuove scosse hanno continuato la devastazione dei paesi già duramente colpiti ed in particolare Yozgat, Inegol, Amasya, Avvalik.

Giornale l'Arena 17 gennaio : Ankara 16. Sedici nuove scosse sismiche si sono avute nelle regioni Anatoliche.

Gennaio 17 : Alle **ore 02.55** è stata segnalata una leggera scossa di terremoto della durata di pochi secondi. Lo scuotere dei vetri ed il lieve sussultare delle suppellettili ha svegliato qualche cittadino. La scossa di terremoto è stata avvertita anche in provincia e specialmente nella **Valpolicella** dove qualche abitante è uscito all'aperto. A **Domegliara alle ore 02.43** precise la lieve scossa si fece sentire in tutta la "plaga". (Rif. 32)

Giornale l'Arena 5 febbraio : Istanbul 5. Cinque nuove scosse sismiche si sono avute a Nord di Erzincan, il villaggio di Pulur è stato completamente distrutto vittime e feriti.

Giornale l'Arena 10 febbraio : Istanbul 9 Continuano ad essere avvertite in varie zone dell'Anatolia scosse di terremoto più o meno forti. In 12 centri colpiti si sono avute 32741 vittime e 9404 feriti.

Giornale l'Arena 22 febbraio : Ankara 21. Nuove forti scosse si sono verificate in Turchia, vari villaggi tra cui Soysalli sono rimasti completamente distrutti, vittime.

Giornale l'Arena 23 febbraio : Istanbul 22. Un violento terremoto ha colpito ieri 21 la provincia Turca di Cesarea e Develi. Le scosse sono cominciate alle ore 15 di ieri e continuano tuttora. Oltre alle case crollate, vasti crepacci si sono aperti nel terreno, sono stati deviati dei corsi d'acqua. (cronaca nei giorni seguenti)

Giornale l'Arena 15 aprile : Ankara quindici violenti scosse di terremoto sono state avvertite in Ankara ed in altri centri della Turchia.

Giornale l'Arena 25 maggio : Lima 25. Ieri mattina alle ore 09 una violentissima scossa di terremoto preceduta da altre minori che si erano avvertite nei giorni precedenti ha provocato numerose vittime e danni ingenti intensità 8.4 Richter (la cronaca prosegue).

Giornale l'Arena 31 luglio : Ankara 30. Forti scosse sono state avvertite oggi nella pianura centrale dell'Anatolia, danni e vittime, 12 villaggi sono stati distrutti.

Giornale l'Arena 31 agosto : Atene 30. Il vulcano dell'isola di Santorini la cui attività era quasi cessata da qualche giorno ha ripreso l'eruzione aprendo un nuovo cratere.

Giornale l'Arena 23 ottobre : Bucarest 22. Violente scosse di terremoto sono avvenute stamane a Bucarest e la loro intensità è stata forte. La prima scossa è avvenuta alle ore 08.38, poi alle ore 08.40 più intensa.

Giornale l'Arena 11 novembre : Bucarest 11. La scorsa notte alle ore 03.39 vi è stata a Bucarest una violentissima scossa di terremoto durata 4 minuti, intensità 7.4 Richter 1000 vittime.

1941 Giornale l'Arena 12 gennaio : Istanbul 11. La notte scorsa è stata avvertita un forte scossa di terremoto, notizie da Smirne recano che il fenomeno è stato particolarmente violento, in alcuni centri presso Smirne si sono verificati dei danni.

Giornale l'Arena 17 aprile : Città del Messico 16. Un violento terremoto ha semi distrutto la città di Colima.

Giornale l'Arena 17 novembre : Ankara 16. Nuove violenti scosse si sono avvertite ad Erzincan e Tergian, le vittime sono 15 e molti i feriti.

Giornale l'Arena 7 dicembre : La capitale del Costa Rica è stata investita ieri 6 da un grave terremoto, molti edifici lesionati.

Giornale l'Arena 18 dicembre : Tokio 17 Nella zona meridionale di Formosa (Taiwan) si è verificato un violento terremoto che con intensità M=7.1 Richter ed ha provocato 358 vittime.

1942 Giornale l'Arena 17 maggio : Stoccolma 16. Le scosse di terremoto che da due giorni (14) seminano morte e distruzione in tutto il territorio del paese, continuano. Parecchi vulcani sono in eruzione, vittime e danni sono segnalati a Cuercia - loja - Piedraliosa (Ecuador) intensità del sisma 8.3 Richter.

Giornale l'Arena 19 maggio : Santiago del Cile 18. Le perdite umane causate dal terremoto nell'Ecuador risultano più gravi di quel che era sembrato. I villaggi di Riochico e Bellavista sono stati completamente distrutti.

Giornale l'Arena 26 agosto : B.Ayres 25. Si apprende da Lima che un violento terremoto ha provocato crolli a Nazca ed a Ica nel Perù meridionale, vittime e feriti. Dopo il terremoto un violento maremoto a distrutto Puerto Lomas.

Giornale l'Arena 19 ottobre : Lisbona 19 I giornali riferiscono che fenomeni sismici si sono verificati nei giorni scorsi nell'isola Fayal (Azzorre) provocando frane e crolli.

Giornale l'Arena 15 novembre : B.Ayres 14. Un violento terremoto ha causato nel Messico gravi danni e numerose vittime nella penisola dello Yucatan dove la città omonima è rimasta semi distrutta.

Giornale l'Arena 19 novembre : Istanbul 18 Un altro terremoto che si è verificato nella provincia Turca del Balikesir (Anatolia Occidentale) ha provocato 16 vittime intensità 6.1 Richter.

Giornale l'Arena 22 dicembre : Ankara 21. Un nuovo terremoto ha scosso l'Anatolia settentrionale e centrale, particolarmente colpite le città di Ordu, Sivas, Kastamonu, la

città di Eriban è stata quasi completamente distrutta, 3000 le vittime, intensità 7.0 Richter.

Giornale l'Arena 29 dicembre : B.Ayres 28. Ieri notte sono state avvertite delle forti scosse di terremoto, la città di Lorica (Colombia) è stata devastata dal terremoto, vittime e feriti.

1943 Giornale l'Arena 1 febbraio : B.Ayres 1. In Perù si è avuto sabato 30 un violento terremoto, vittime e feriti a Yanacoa.

Giornale l'Arena 10 marzo : B.Ayres 9. Un nuovo terremoto ha causato gravi danni e vivo panico tra la popolazione dello stato Messicano di Oaxaca.

Giornale l'Arena 4 aprile : Canton 3. Un violento terremoto ha scosso il 31 marzo la regione di tali e dintorni (Yunnan - Cinese), vittime.

Giornale l'Arena 7 aprile : B.Ayres 6. Una violenta scossa è stata risentita in tutto il Cile con epicentro nella regione di Illapel, si sono avute delle vittime ed ingenti danni.

Giornale l'Arena 22 giugno : Ankara 21. Verso le ore 18.33 di ieri 20 forti scosse di terremoto sono state avvertite in varie località della Bitinia, La città di Adapazari è completamente distrutta, le vittime sono 336 ed ingenti danni, intensità 6.6 Richter.

Giornale l'Arena 30 novembre : Istanbul 29. Sono 4000 le vittime per il terremoto in Turchia, il paese di Bericodi è completamente distrutto.

Giornale l'Arena 1 dicembre : Ankara 30. Sono più di 150 i villaggi distrutti durante il recente terremoto avvenuto nell'Anatolia Orientale, la violenta scossa durata 25 secondi ha provocato vittime e danni.

1944 Giornale l'Arena 17 gennaio : B.Ayres 17. Una scossa sismica ha colpito nelle ore serali di ieri alcune provincie di Sant-Juan (Argentina). Un'altra scossa di rilevante violenza è stata poi registrata nelle prime ore di oggi (17). L'evento ha provocato 5000 vittime.

Giornale l'Arena 15 febbraio : Lisbona 14. Si apprende da B.Ayres che la città di Sant-Juan è stata colpita da 3 scosse che sono della stessa intensità di quelle verificatesi il 15 gennaio scorso.

1945 Giornale l'Arena 5 dicembre : Karachi 4. La valanga d'acqua che in seguito al terremoto subacqueo verificatosi il 28 novembre si abbatte sulla costa NW di Karachi per una lunghezza di 160 Km. ha causato 4000 vittime.

1946 gennaio 25 : Nella zona di **Trento** alle **ore 18.33** si avvertiva una notevole scossa di terremoto del III Mercalli, nessun danno. (Rif. 32)

Giornale l'Arena 27 gennaio : Berna 26. Si apprende che in seguito al violento terremoto che ha colpito ieri 25 il Canton Vallese si sono avute numerose vittime e danni rilevanti a Sion. Il terremoto è stato il più violento registrato in Svizzera dal 1855. Durante la notte si sono registrate altre 30 scosse nel Vallese e due di particolare violenza. La perturbazione tellurica è stata avvertita in varie località dell'alta Italia, Francia sud Orientale, Germania Sud Occidentale.

Giornale l'Arena 4 ottobre : (frana) A **Rive di Fumane** grande paura e trambusto l'altro ieri quando alcuni cittadini notavano che sulla sommità del monte che sovrasta la contrada Rive e che divide quella di Paroletto un lembo di bosco per una lunghezza di qualche centinaio di metri si spostava lentamente verso valle. Da dove si è staccata la frana si è formato un repentino sprofondamento del suolo di 15 metri. (Rif. 32)

1947 Giornale l'Arena 25 febbraio : Brescia 24. Una scossa di terremoto a carattere sussultorio è stata avvertita alle ore 23.40 della scorsa notte a **Brescia**.

Giornale l'Arena 4 novembre : New York 3. Un violento terremoto ha scosso le regioni centrali del Perù causando numerose vittime e danni incalcolabili.

1948 Giornale l'Arena 27 gennaio : Un violento terremoto si è registrato sabato 24 con epicentro nell'isola Filippina di Panay, l'evento ha causato 13 vittime ed ingenti danni.

luglio 19 : Poco dopo le **ore 20** nella nostra Città sono state registrate alcune scosse di terremoto. La prima alle **ore 20.10**, la seconda più forte alle **ore 20.15** e la terza alle **ore 20.28**. Tutte tre furono in senso sussultorio. Un particolare allarme il terremoto lo ha suscitato nella zona del **Garda** dove nel 1930 i fenomeni sismici raggiunsero una eccezionale frequenza destando vivo panico fra quelle popolazioni. Le scosse sono state avvertite anche a **Mantova, Vicenza, Trento e Venezia**. (Rif. 32)

Giornale l'Adige 30 agosto : Una violenta scossa di terremoto si è verificata nella regione di Scutari (Albania), vittime e feriti.

Giornale l'Arena 17 giugno 1988. Mosca. La notizia sconvolgente arriva dal passato : il terremoto del 1948 ad Askhabad, la capitale delle Turkmenia fece 113.000 vittime su 113.000 abitanti.....ai superstiti venne proibito di lasciare la città nonostante che le scosse fossero continuate per quasi un anno, c'era il timore che parlassero, che raccontassero al mondo di fuori quel che era accaduto.....

1949 Giornale l'Arena 14 aprile : Seattle 13. Un terremoto di notevole intensità ha scosso oggi la regione Nord Occidentale degli USA. Gravi danni a Seattle (Stato di Washington) dove si sono avute 8 vittime, intensità 7 Richter.

maggio 31 : Alle **ore 00.55** è stata avvertita a **Malcesine** sul Lago di Garda una leggera scossa di terremoto. Il movimento tellurico si è rinnovato con maggior intensità in mattinata (31) alle **ore 07.15**. Questa scossa è stata avvertita dalla maggior parte della popolazione. Nessun danno. (Rif. 32)

Giornale l'Arena 2 giugno : Una scossa di terremoto in senso ondulatorio e della durata di alcuni secondi è stata registrata ieri alle ore 11.14 a Modena.

Giornale l'Arena 7 agosto : Quito 6 Un violentissimo terremoto si è verificato ieri 5 nella regione del Vulcano Cotopaxi, sembra che la località più colpita sia la città di Ambato, il fenomeno con intensità di 6.8 Richter ha provocato 6000 vittime.

Giornale l'Arena 20 agosto : Ankara 19. In base ai dati finora accertati sono 65 le vittime a causa di un terremoto che ha colpito ieri l'altro 17 la regione Turca di Erzurum.

Giornale l'Arena 23 agosto : New York 22. Due violenti scosse di terremoto si sono registrate ieri sera nella Columbia Britannica (Canada).

1950 Giornale l'Adige 30 gennaio : Teheran 29. Una violentissima scossa di terremoto ha devastato la regione di Bushir sulla costa Iraniana del Golfo Persico. Vittime.

Giornale l'Adige 6 febbraio : Ankara 5. Una violentissima scossa di terremoto si è manifestata la notte scorsa nella regione di Erzurum. Vittime e danni.

Giornale l'Arena 8 aprile : Livorno 7. Da domenica scorsa (2) a Livorno non si dorme più. Una successione di scosse sismiche si sono verificate stamane dalle ore 04.40 provocando un enorme panico nella popolazione che alla fine ha deciso di attendere la luce del sole in aperta campagna.

Giornale l'Arena 9 aprile : Livorno 8. Livorno quasi deserta, 23000 famiglie hanno abbandonato la città, 40000 persone sono accampate all'aperto.

Giornale l'Arena 23 maggio : Lima 22. Un violento terremoto ha distrutto ieri parte della storica città di Cuzco nel Perù, si lamentano 94 vittime.

Giornale l'Arena 21 giugno : Un terremoto ha ucciso 17 persone e ferite altre centinaia nella regione orientale dell'isola di Giava (Indonesia). La scossa si è verificata ieri 20 alle ore 13.30 Italiane.

Giornale l'Arena 11 luglio : Devastata una larga zona della Colombia. Vittime.

il giorno 15 agosto un forte terremoto con epicentro l'Assam (India) ha provocato 35000 vittime M=8.6.

Giornale l'Arena 6 settembre : Roma 5. Stamane all'alba numerose scosse di terremoto, in parte avvertite dalla popolazione si sono susseguite in una vasta zona dell'Italia centrale. La prima alle ore 05.04.52, la seconda più violenta alle ore 05.09.16 ne sono seguite 10 repliche minori fino alle ore 09.38, epicentro il Terminillo. Il

movimento è stato avvertito in particolare anche nel Reatino, numerose le abitazioni lesionate e si è avuto qualche crollo.

Giornale l'Adige 2 novembre : Un terremoto di notevole intensità ha scosso alle ore 08.34 di oggi una regione montana dell'Assam settentrionale.

1951 febbraio 27 : Una scossa di terremoto che colpiva le valli **Giudicarie alle ore 02.50** con moto ondulatorio, provocava panico dalla zona di **Condino all'Altopiano di Banale** portando delle lesioni alla chiesa di **Saone** (Val del Sarca).

Giornale l'Arena 8 maggio : San Salvador 7.Una violenta scossa ha devastato ieri la Repubblica del Salvador. Vittime e danni. (segue cronaca nei giorni successivi).

Il giorno **15 maggio** un esteso terremoto con epicentro il confine Italo - Svizzero colpiva con notevole entità tutta l'Italia Settentrionale. La scossa veniva registrata a Firenze alle **ore 23.55.26** con moto sussultorio, del VI Mercalli e con epicentro a 340 Km. NW da Firenze, a Bologna si registrava alle ore 23.56 con epicentro a 270 Km., a Venezia alle ore 23.54 con moto ondulatorio, a Pavia il locale Osservatorio comunicava che la scossa era del VI Mercalli e con epicentro ad Est, a Genova il fenomeno prevalentemente ondulatorio fu avvertito alle ore 23.55 con intensità del III Mercalli e per la durata di 3 secondi. A Brescia furono avvertite due scosse con la durata di 3 secondi ciascuna e con moto sussultorio - ondulatorio. Le scosse furono intese particolarmente intense nella zona del **Lago di Garda**. A Milano il terremoto fu particolarmente violento. Da noi a **Verona** il movimento sismico si verificava alle **ore 23.55** per la durata di 10 secondi suscitando vivissima impressione nella cittadinanza che usciva allarmata per le strade. Non si è avuta notizia di danni nemmeno dalla Provincia dove pure la scossa fu avvertita. Una seconda scossa si manifestò alle **ore 03.27.32** del giorno **16 maggio** con moto ondulatorio e di notevole entità, epicentro nella stessa area dove si era percepita la prima scossa. Sulla sponda Veronese del **Lago di Garda** le due scosse furono a carattere prevalentemente sussultoria la prima, ondulatoria la seconda. Tutte e due provocarono molto panico nella popolazione. Secondo l'Osservatorio di Zurigo (CH) l'epicentro del movimento sismico si sarebbe trovato nel **Lago di Como**, ipotesi convalidata dal fatto che in varie località del Lago centinaia di pesci affiorarono a galla morti. (Rif. 32).

Novembre : Il Polesine in ginocchio. Un'ampia cronaca sui giornali del tempo, testi e video in Ns biblioteca.

Questo fu un evento speculare a quello più noto del 1951, anche se molto più grave, infatti coinvolse quasi tutta la Pianura Padana, l'arco Alpino Occidentale e l'Appennino Settentrionale. Il Polesine fu inondato quasi nella sua totalità. Il Polesine dal gennaio 1801, in seguito alla pace di Lunneville, era soggetto al governo filo francese della Repubblica Cisalpina ed era stato annesso al Dipartimento del Basso Po assieme a Ferrara. L'Adige segnava il confine con l'impero Asburgico. La situazione economica e sociale del periodo era molto grave, le continue guerre, il passaggio di eserciti e le razzie avevano impoverito le campagne e il commercio, togliendo risorse anche alla sistemazione degli argini. Questi erano in uno stato di grave rovina in più punti del Mantovano, del Ferrarese e del Polesine. Tanto che nel Delta il Po aveva già rotto gli argini il 30 maggio del 1800 al Froldo Brusantina, nell'Isola di Ariano, per corrosione. A questa grave congiuntura si sommò una situazione climatica particolarmente inclemente che colpì tutto il Nord d'Italia. L'estate del 1801 infatti fu segnata da abbondanti piogge e verso la fine di settembre i fiumi della Pianura Padana e di quella Veneta erano gonfi d'acqua. Date queste premesse era solo questione di tempo prima che si potesse verificare una grave alluvione. Così fu al principio di novembre quando una piena eccezionale del Po mise definitivamente in crisi il precario assetto idraulico della Valle Padana. Il Po ruppe l'argine destro presso Ostiglia, a Bastia e a Sustinente, mentre il Mincio, in sinistra, poco sopra Mantova. Le acque di questi fiumi si riversarono nel Fissero e nel Tartaro sormontandoli e allagando le Valli Grandi Veronesi, ed arrivarono a lambire Legnago. A valle inondarono la Bonificazione Bentivoglio, dove per trattenere l'acqua fu rinforzato dalla popolazione di Bergantino l'argine traversano delle Arelle che però fu spazzato via dell'inondazione, causando varie vittime. L'acqua

inondò l'Alto e il Medio Polesine andando ad accollarsi alla Fossa Polesella, solo Badia e Lendinara furono risparmiate. Anche il Canalbianco, gonfio delle acque dell'inondazione, ruppe gli argini in destra, presso Arquà, e l'alluvione arrivò, per la Tassina e Roverdicrè, fino a Rovigo. La città fu in parte salvata chiudendo le porte e costruendo degli argini di terra attorno ad essa. Per permettere il deflusso delle acque fu tagliato l'argine traversagno di Ramalto, presso Villadose, che tratteneva l'alluvione tra l'Adige e l'Adigetto, fu aperta la Rosta di Bosaro, e fu tagliata anche la Fossa Polesella che impediva il deflusso tra il Canalbianco e il Po, operazione questa eseguita da Angelo Maneo con venti volontari francesi. L'acqua così si riversò a valle verso il Basso Polesine. Nella notte del 19 novembre, a sette giorni dalla rotta, l'acqua arrivò ad Adria che fu praticamente circondata dall'inondazione, solo la zona del Castello e l'isola furono, in parte, risparmiate. Il 20 fu la volta di Crespino e Papozze, dove annegarono parecchi capi di bestiame. Il 21 novembre l'alluvione sormontò l'argine del Tartaro-Osellin coprendo d'acqua Cavarzere e il suo territorio in destra Adige. Proseguendo la sua corsa verso il mare, l'acqua arrivò ad accollarsi alle dune, i cosiddetti montoni, e inondò Loreo, Contarina e Donada, da qui si riversò nel canale di Loreo e da questo nell'Adige causando una rotta nell'argine sinistro di questo fiume, che allagò il Foresto ed entrò nelle Brente, da queste l'acqua risalì fino a Padova. Sempre in quei giorni il Po inondò l'Isola di Ariano, evento questo non successo nel 1951. Non tutte le rotte accadute nell'Isola di Ariano nel 1801 ebbero cause naturali, infatti alcuni possidenti del luogo, nel frangente di questa precaria situazione idraulica, chiesero ed ottennero, dal governo del Dipartimento, di effettuare alcuni tagli negli argini dei due rami del Po per permettere una naturale bonifica per colmata delle loro valli. Nei due mesi successivi furono aperte 48 rotte. Anche se fu, in parte, un'inondazione controllata si registrarono forti disagi per la popolazione, in particolare durante i mesi invernali perché l'acqua, ghiacciando per il freddo, limitò gli spostamenti. Le acque dell'inondazione sommersero circa 1500 kmq di territorio nelle province di Mantova, Verona e Rovigo, il Polesine era ridotto ad un immenso lago, il prosciugamento fu completato nella primavera del 1802. Molte furono le vittime nell'Alto e Medio Polesine, dove più violenta era stata la furia delle acque, mentre non se ne registrarono nel Basso. Per fare fronte ai danni dell'alluvione il governo del napoleonico mise a disposizione sei milioni di lire derivati dalla vendita dei beni nazionali. Pochi mesi dopo questo disastro, ancora in piena emergenza, passò per Rovigo Johan Seume che nel suo diario di viaggio descrisse la situazione. "L'acqua aveva causato dappertutto grandi disastri, in maniera eccezionale il cosiddetto Canalbianco ha rotto i suoi argini e a destra e a sinistra ha causato enormi danni. Spesso lavorano centinaia di persone agli argini e dovranno lavorare degli anni prima che tutto ritorni al vecchio ordine. Qui si vedono vergognose testimonianze della povertà in una alquanto fruttuosa porzione di terra. Ed io scrivo che qui sventuratamente i fiumi e i grandi canali spessissimo straripano. Visto che la strada era impossibile mi lasciai portare in barca fino a Ponte di Lagoscuro e pagai cinque rematori per un tragitto di tre ore la piccola somma di dieci lire". A questa alluvione, che per territorio inondato e danni causati è sicuramente più grave di quella del 1951, seguirono quella del 2 dicembre 1807, e quella del 1810 sempre presso Ostiglia che allagarono nuovamente il Polesine anche se in misura molto minore rispetto a quella del 1801.

1952 Giornale l'Arena 4 gennaio : Nella Turchia occidentale presso al frontiera Persiana (Iran) si è verificato stamane un terremoto della durata di 20 secondi, danni e vittime.

gennaio 18 : Una scossa di terremoto del **III Mercalli** faceva balzare dal letto molti **Veronesi**. La stessa causava del panico nella zona di **Sacile** dove si avvertì violentemente con moto ondulatorio. Fu avvertita debolmente a Pordenone e solo da poche persone a Belluno e Feltre. (Rif. 32)

Giornale l'Arena 5 marzo : Tokyo 4. A seguito di un terremoto con intensità 8.2 Richter e con epicentro a 65 Km. dalla costa, l'isola di Hokkaido è stata devastata da un terrificante maremoto con onde altre 9 metri il fenomeno ha provocato 33 Vittime.

Giorno 21 luglio : Un forte terremoto con epicentro in California ha provocato 12 vittime M=7.5.

Giorno 4 novembre : forte terremoto con epicentro la Kamchatka (URSS) M=9.0.

1953 Giornale l'Adige : 19 gennaio : Teheran 18. Ieri sera nella regione di Kerman (Iran sud orientale) si è verificato un violento terremoto, si sono avute vittime e danni.

Giornale l'Arena 14 febbraio : Teheran 13. 900 vittime per il terremoto che ieri 12 in pochi istanti ha distrutto il villaggio di Turut nella parte centrale dell'Iran, intensità 6.5 Richter.

Giornale l'Arena 15 febbraio : Teheran 14. Secondo dati più precisi tre villaggi sono andati distrutti in seguito del terremoto del 12, la scossa è durata 4 minuti ed ha causato immani voragini nel suolo.

Giornale l'Arena 20 marzo : Istanbul 19. La Tracia e l'Anatolia sono state sconvolte da un terremoto con intensità 7.4 Richter, ingenti danni a Cianakkale, Istanbul ed altre località, la regione più colpita è stata quella presso Gallipoli in Asia Minore. Si sono avute 3000 vittime.

Giornale l'Arena 19 aprile : Teheran 18. Una nuova scossa di terremoto si è verificata alle ore 10 di stamane nella città di Gorgon della provincia di Manzanderan (Mar Caspio), la città già distrutta dal terremoto del 1948 era risorta sulle sue rovine, si sono avute delle vittime.

Giornale l'Adige 4 maggio : Ankara 3. Violenti scosse di terremoto si sono registrate ieri sera 2 in Turchia, la città di Karaburun e Fotcha sono state distrutte.

Giornale l'Arena 19 giugno : Istanbul 18. La città di Andrianopoli (Edirne) presso la frontiera Bulgara è stata scossa stamane da un forte terremoto, danni e vittime.

Giornale l'Arena 11 agosto : Atene 10. Un violento terremoto si è verificato ieri mattina nell'isola di Itaca e Cefalonia, completamente distrutta la città di Vathy e Argostoli, intensità del sisma 7.1 Richter vittime 1000. (segue cronaca nei giorni seguenti)

Giornale l'Arena 19 gennaio 1983 : Dando notizie sul terremoto avvenuto il giorno 18 gennaio 1983 presso le isole del mar Ionio cita questo evento indicando che le scosse avvertite il 9, 11 e 12 agosto portarono 477 vittime, 2780 feriti, 27mila 659 su 33mila case distrutte completamente.

Giornale l'Arena 11 settembre : Istanbul 10. Una serie di violenti scosse hanno provocato stamane vittime e danni nella città di Pafo e villaggi circostanti nell'isola di Cipro. (ampia cronaca).

Giornale l'Arena 15 settembre : Wellington 14. Le isole Fiji sono state colpite da un forte terremoto che provocato danni e vittime.

1954 marzo 22 : Alle **ore 23.35** lungo la fascia orientale del Lago di Garda alle pendici del **Monte Baldo** si manifestava uno sciame sismico e particolarmente veniva interessata la zona di **Malcesine e Brenzone**. Il fenomeno, di lieve entità, venne registrato dai sismografi per quattro ore con scosse ondulatorie della durata dai 10 ai 12 secondi. A **Brenzone** le scosse si ripeterono una decina di volte fino alle **ore 19 del 23**, non si lamentarono ne danni ne panico. (Rif. 32)

Giornale l'Arena 1 maggio : Atene 30 aprile. Un violento terremoto di M=7 sconvolge la Tessaglia provocando danni e 9000 persone senza tetto, 25 vittime 157 feriti.

Giornale l'Arena 10 settembre : Algeri 9. L'Algeria colpita da un disastroso terremoto. Numerosi centri rasi al suolo. Il sisma con intensità 6.8 Richter ha provocato 1400 vittime. (cronaca e repliche sismiche nei giorni seguenti).

Giorno 16 dicembre : forte terremoto con epicentro la Dixie Valley (Nevada - USA) M=7.3.

1955 Giornale l'Arena 2 aprile : Manila 1. Un violento terremoto ha scosso questa notte l'isola di Mindanao (Filippine). Il fenomeno avvenuto la notte tra giovedi e venerdi ha provocato 430 vittime M=7.9.

Giornale l'Arena 15 aprile : Atene 14. Un violento terremoto ha scosso ieri notte 13 tutto il Peloponneso, ingenti danni, la città più colpita Kalamata e Sparta. (segue cronaca delle repliche e danni nei giorni successivi).

Giornale l'Arena 16 agosto : L'Aja 15. La città di Sumedang (isola di Giava) è stata semi distrutta dal terremoto che ieri mattina ha colpito l'isola con 10 ripetute scosse, vittime e feriti.

Giornale l'Arena 13 settembre : Il Cairo 12. Una violenta scossa di terremoto della durata di 20 secondi è stata avvertita nella regione del delta del Nilo provocando vittime

e danni al Cairo ed Alessandria d'Egitto. Il sisma a carattere ondulatorio sussultorio si è verificato alle ore 07.15 di questa mattina.

1956 febbraio 21 : In quasi tutta la valle del **Garda** nel mattino si sono avvertite delle scosse telluriche.

Giornale l'Arena 18 marzo : Beirut 17. Un centinaio di villaggi del Libano sono stati devastati da un violento terremoto, le zone più duramente colpite sono quelle del Monte Libano e della vallata della Bekaa. Si sono avute 112 vittime.

Giornale l'Arena 12 giugno : Radio Kabul (Afghanistan) annuncia che tutta la zona è stata colpita da un violento terremoto. Intensità 7.7 Richter. vittime 220.

Giornale l'Arena 10 luglio : Atene 9. Un violento terremoto ha colpito l'Egeo Meridionale alle ore 05.12 locali, intensità 7.8 Richter vittime 53.

Giornale l'Adige 23 luglio : Bombay 22. Un violento terremoto ha colpito la città di Anjar nell'India occidentale, si sono avute vittime, crolli e feriti.

Due lievi scosse si avvertirono in Città il giorno **16 agosto alle ore 13** ed in particolare ai piani alti delle abitazioni. Le scosse a carattere ondulatorio, secondo un dispaccio "Ansa" trovarono il suo epicentro a **300 Km**. in direzione Est di **Verona**. (Rif. 32)

1957 Giornale l'Arena 21 febbraio : Tunisi 20. Un forte terremoto ha scosso stamane il villaggio di Souk el Kemis ad Ovest di Tunisi, vittime e danni.

Giornale l'Arena 9 marzo : Atene 8. Gravi danni per un terremoto che ha colpito la Tessaglia (Grecia) tra le località di Volos, Farsala, Larissa.

giorno 9 marzo : Un forte terremoto ha colpito le isole Andreanof (Aleutine) con M=8.8.

Giornale l'Arena 30 aprile : Una violenta scossa sismica avvenuta nell'Afghanistan orientale ha provocato danni ingenti e vittime.

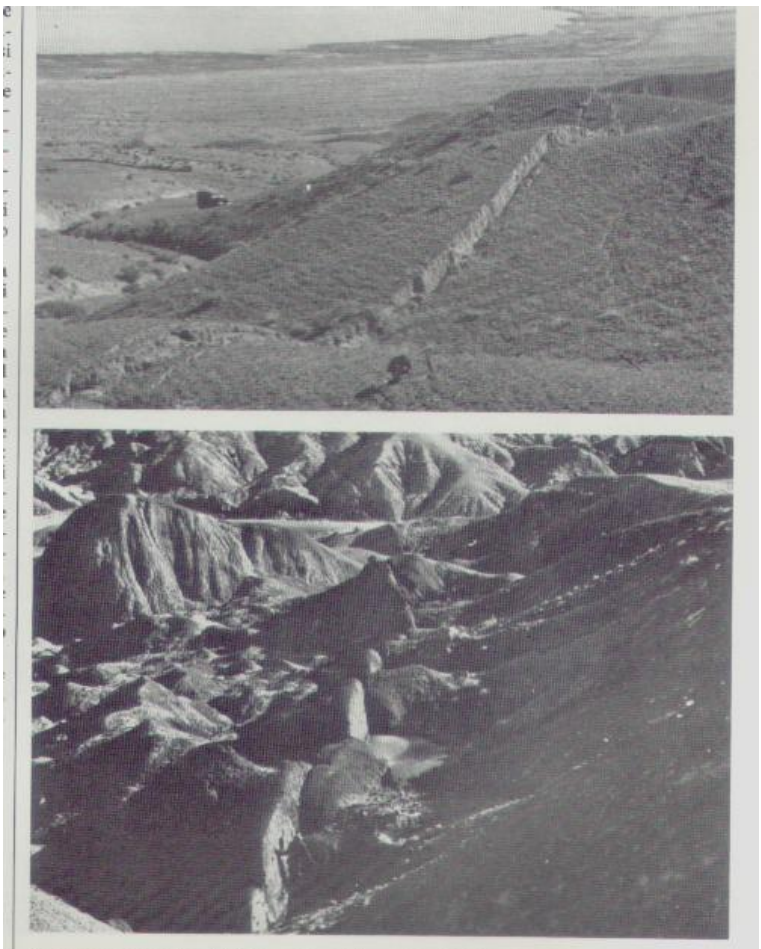
Giornale l'Arena 2 luglio : Teheran 2. Fortissime scosse di terremoto hanno provocato 2500 vittime, intensità dell'evento 7.4 Richter, il villaggio di Laridjan è stato completamente distrutto.

Giornale l'Arena 30 luglio : Città del Messico 29. Sono terrificanti le conseguenze del terremoto che ha colpito il Messico domenica 28, ingenti i danni, 55 vittime, intensità 7.8 Richter.

agosto 27 : Alle **ore 12.55** una scossa di terremoto metteva in allarme i **Veronesi**. La scossa per quanto leggera fu chiaramente avvertita con movimento ondulatorio e per la durata di pochi secondi. Il fenomeno sismico che interessò tutta l'Italia Settentrionale fu calcolato del VI/VII Mercalli all'epicentro situato a **60 Km. da Firenze** e del III Mercalli con epicentro a 50/60 Km. dall'Osservatorio di Prato. (Rif. 32)

Giornale l'Arena 7 dicembre : Un violento terremoto ha colpito la Mongolia mercoledi 4 nei distretti ad est dei monti Altai, un grande crepaccio lungo 10 Km. si è aperto nella zona di Bayantsagan, intensità 8.6 Richter 30 vittime.

Giornale l'Arena 14 dicembre : Teheran 13. Un disastroso terremoto avvenuto alle ore 05.15 locali con intensità di 7.3 Richter ha provocato 2000 vittime nella parte occidentale della Persia (Iran).



Il terremoto Gobi-Altai del 1957, verificatosi lungo la faglia di Bogdo nel deserto di Gobi, diede origine alle dislocazioni crostali che appaiono in queste fotografie scattate dal geologo V.P. Solonenko. Il terremoto, la cui magnitudine fu di 7,9 gradi della scala Richter, provocò nella faglia a scorrimento orizzontale un violento spostamento sinistrorso che raggiunse i 10 metri, una delle dislocazioni più forti degli ultimi tempi.

1958 Giornale l'Arena 16 gennaio : Una violenta scossa di terremoto ha colpito oggi 15 alle ore 03.30 la città di Arequipa (Perù) causando danni e vittime.

Giornale l'Arena 21 gennaio : Una scossa di terremoto della durata di alcuni secondi si è avvertita ieri 20 nella zona di **Ala** (TN).

Giornale l'Arena 19 aprile : Una frana avvenuta Vilmezzano di Caprino (VR) ha interrotto l'acquedotto comunale.

10 luglio. Un forte terremoto ha colpito la Baja di Lituya in Alaska con M=8.3.

Giornale l'Arena 23 settembre : Teheran 22. Forti scosse di terremoto si sono verificate tra sabato e domenica 21 nella regione nord occidentale dell'Iran provocando molte vittime ed ingenti danni in una dozzina di villaggi.

giorno 6 novembre : forte terremoto con epicentro le isole Kurili M=8.7.

1959 Giornale l'Adige 27 aprile : A **Trento** e nella provincia si è avvertita alle ore 15.55 una scossa di terremoto a carattere ondulatorio, 4 giorni fa si erano avvertite altre scosse.

Giornale l'Arena 6 maggio : Mosca 5. Un violento terremoto ha scosso ieri 4 la penisola di Kamchatka provocando vittime e feriti.

giugno Giornale l'Arena 14 giugno : Alle **ore 22.58** di ieri sera 13 sono state avvertite in Città tre scosse di terremoto, due di lieve entità ed una piuttosto forte. Sono immediatamente giunte in redazione molte telefonate, la gente ancora sotto l'impressione delle esplosioni di **giovedi 11 a Rivoli** dove era esplosa la polveriera pensava che fosse accaduto un nuovo disastro. La zona dove le scosse sono state più avvertibili è stata quella di **Borgo Trento**. Abbiamo avuto segnalazioni di scosse telluriche anche da Bolzano e Trento. Nota personale : ricordo bene l'evento poiché mi aveva svegliato dal sonno.

Giornale l'Adige 17 agosto : Taipei 16. Un violento terremoto ha colpito l'isola di Formosa (Taiwan) alle ore 17.57 locali, si sono avute vittime, crolli e feriti.

Giornale l'Arena 20 agosto : Helena 19 (Montana - USA). Nuove scosse si sono registrate questa notte nella zona di Helena, già devastata ieri da un violento terremoto, si sono avute 28 vittime e feriti, intensità raggiunta M=7.3 Richter.

Giornale l'Arena 3 settembre : Belgrado 2 Due persone morte ed altre ferite in seguito ad una forte scossa di terremoto verificatasi negli ultimi giorni in Albania.

Nella zona meridionale di **Trento** il giorno **21 novembre alle ore 03.54** si avvertiva una leggerissima scossa di terremoto a carattere sussultorio. La scossa veniva avvertita più sensibilmente nella zona di **Rovereto** e paesi vicini. Nessun danno. (Rif. 32)

1960 gennaio - Giornale l'Arena 10 gennaio : "Vita della Provincia". Scosse telluriche in tutta la zona dell'**Alto Garda Veronese** ed in particolare fra **Malcesine e Castelletto,** i fenomeni sono stati avvertiti nella nottata di **venerdì 8** e nella mattinata di **ieri 9**. Le numerose scosse di brevissima durata sono state accompagnate da forti boati. Nessun danno ma qualche preoccupazione negli abitanti che furono destati più volte durante il sonno.

Caprino Veronese 8 : Questa mattina verso le ore 05.30 molti Caprinesi hanno avvertito dal letto una improvvisa e violenta scossa di terremoto. Il movimento sismico è durato solo pochi istanti il tempo più che sufficiente per rompere i sogni d'oro a non pochi.

Giornale l'Arena 13 gennaio : Lima 13. Un violento terremoto si è verificato oggi verso le ore 16.30 italiane nel dipartimento di Arequipa, epicentro nella regione di Acari, intensità 6.0 Richter ingenti i danni vittime.

Giornale l'Arena 20 febbraio : Verona - Pochi Veronesi sono riusciti a riprendere tranquillamente il sonno la notte scorsa (19) dopo quanto è avvenuto alle **ore 03.30**. La Città è stata svegliata di soprassalto da un boato cupo e sordo, da un tremito delle sue viscere sul quale non era possibile nutrire dubbi, era il terremoto. Secondo i dati statistici erano **15 anni** che i fenomeni sismici non assumevano una portata pari a quella della scorsa notte. L'ora esatta della scossa è stata quella delle **ore 03.30.16.** La scossa seguita da un boato è stata ben distinta e sensibilmente avvertita anche in Provincia come a **Cassone e Malcesine** dove data la vicinanza del **Monte Baldo** il terremoto pur senza provocare danni è stato particolarmente violento. In Città secondo quanto hanno accertato i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco si segnala un solo episodio di rilievo, lo stabile contrassegnato con il **n.115** di **Via Centro** nel quartiere di **Borgo Roma** è stato gravemente danneggiato con profonde crepe nel soffitto e nei muri rendendosi così inagibile. Dai dati emessi dal'Osservatorio di Salò la scossa è stata del V Mercalli ed è durata dai 3 ai 4 secondi con epicentro che con tutta probabilità si trova nella stessa zona del Garda e si pensa nel Monte Baldo che già in passato fu teatro di simili eventi. Il terremoto fu avvertito anche in **Alto Adige** ed in **Lombardia**. A **Trento** la scossa sismica si è sentita abbastanza forte come anche a **Riva, Torbole, Arco** ed in tutti i centri del **Monte Baldo** dove si sono avuti dei lievi danni come nella località di **Saone** dove dal soffitto della locale chiesa si sono staccati dei grossi pezzi di soffitto. (vedi anche nel 1951)

Giornale l'Adige 22 febbraio : Algeri 21. Un terremoto con scosse particolarmente violenti si è avuto oggi alle ore 09.00, 10.15 e 11.15 in Algeria. Crolli, feriti e 47 vittime sono il bilancio del sisma.

Giornale l'Arena 25 febbraio : Verona - Nuova scossa di terremoto alle **ore 04.08** di ieri mattina **24**, la scossa è stata particolarmente sentita nella zona del **Monte Baldo** come a Malcesine. L'intensità del fenomeno è stata inferiore a quella precedente non avendo superato il **III Mercalli**. Sembra che esso sia stato preceduto da cupi boati provenienti secondo alcuni dalle viscere del Monte Baldo. I movimenti sismici di ieri vanno inquadrati in quei fenomeni di assestamento endogeno conseguente alla violenta scossa dei giorni scorsi che aveva avuto come epicentro sempre il Monte Baldo.

Giornale l'Arena 27 febbraio : Albisano di Torri - Ieri poco dopo le ore 01 è crollata ad **Albisano** una casa rurale. La casa era in gravi condizioni peggiorate poi a causa delle scosse telluriche dei giorni scorsi.

La notte del 29 febbraio segna per il Marocco una triste data che rimarrà indimenticabile, un violento terremoto in pochi secondi distrugge Agadir

* * *

Per tre giorni, dopo la notte del 29 febbraio, vi fu un febbrile correre in città, sotto un caldo eccezionale portato dal vento del deserto. Squadre civili e militari smuovevano le macerie, mentre automezzi d'ogni tipo lasciavano costantemente Agadir carichi di cadaveri e di masserizie salvate dalla rovina. I cadaveri terminavano presto il loro viaggio; se arabi, li attendevano ampie fosse comuni scavate alla periferia; se europei, venivano accolti dalla terra della base militare francese, presso l'aeroporto. Il resto, invece, proseguiva per i paesi vicini oppure si disperdeva su un vasto raggio, in accampamenti improvvisati.

All'aeroporto di Agadir, di colpo diventato internazionale, era un continuo partire di aerei carichi di feriti, mentre elicotteri sorvolavano la città a bassa quota e dal largo una squadra navale francese, accorsa dalle Canarie, scaricava squadre di marinai in città.

Poi, il quarto giorno, Agadir dovette essere completamente evacuata; l'aria era ormai ammorbata dall'odore dei cadaveri e si temeva, a causa del caldo eccessivo, qualche epidemia. Una nube di disinfettante calò sulla città che improvvisamente divenne silenziosa, vuota, sola con le sue vittime. Non era più la Miami o la Biarritz dell'Africa settentrionale, come molti l'avevano definita; ora è la *ville martyre* del Marocco, la *ville tombeau*.

* * *

Quanto è durato il terremoto ? Personalmente risponderei un attimo, poichè tutto è stato talmente improvviso da sembrare istantaneo. Secondo gli Osservatorî Geofisici, che in varie parti d' Europa registrarono il sisma, esso durò da 12 a 20 secondi. Il Centro Internazionale di Sismologia di Strasburgo sembra sia stato il primo a segnalare il terremoto, registrato alle ore 0,45'14'' (ora locale), con epicentro a km 2 500 di distanza ed intensità piuttosto debole e quindi contrastante con gli effetti disastrosi avuti ad Agadir dove si ritiene sia stato corrispondente a 10-11 gradi della scala Mercalli (1). Già appena fuori Agadir, però, l' intensità fu nettamente inferiore tanto che a Inezgane, un paese situato circa km 10 a sudest della città, non si registrarono danni apprezzabili. Ciò fa ritenere che l'epicentro del terremoto sia stato a non grande profondità e proprio sotto l'abitato di Agadir.

Per quanto riguarda le cause del terremoto, si è parlato di vulcani sottomarini e di sollevamento del fondo dell'oceano di centinaia di metri, che avrebbe rovesciato masse d'acqua sulla città. Niente di tutto questo è avvenuto ; nessuna colonna di fumo si è levata sull'Atlantico nè l'acqua ha alzato il suo livello. Le cause vanno ricercate in fenomeni meno apocalittici, anche se con effetti non meno tragici.

Giornale l'Arena 2 marzo : Rabat 1. Un violento terremoto si è prodotto alle ore 01.45 di questa notte, nella zona Agadir (Marocco), il fenomeno sismico con intensità 5.9 Richter ha prodotto 12500 vittime (segue un'ampia cronaca nei giorni successivi) (indice 33 e 63)

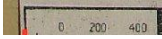
IL TERREMOTO IN MAROCCO

CORR. SERA 2-3-60

MIGLIAIA DI MORTI ad Agadir distrutta

Due scosse, alle 23.45 di lunedì, hanno raso al suolo la «Palm Beach» marocchina - Si scavano trincee per seppellire i cadaveri - Ordine di sgombero ai superstiti

Agadir: una strada del quartiere musulmano, che è rimasto completamente distrutto dal terremoto. (*Telef. Ass. Press*)



Uomini, donne, bambini in abbigliamento notturno correvano in tutti i sensi, urlavano, in

chaggio e il propagarsi delle epidemie, sempre temibili in sciagure di questo genere.

Giornale l'Adige 25 aprile : Teheran 24. La città di Lar (Iran) è stata interamente distrutta dal terremoto. Si sono avuti ingenti danni e 3500 vittime, intensità 5.9 Richter.

giorno 22 maggio : Un forte terremoto con epicentro il Cile ha provocato 5700 vittime M=9.5.

Giornale l'Arena 28 maggio : Tirana 27. Una violenta scossa di terremoto ha colpito l'Albania meridionale, danni alle abitazione con alcune vittime.

Giornale l'Arena 12 Novembre : Malcesine - Leggere scosse di terremoto a carattere sussultorio e della durata di un paio di secondi sono state avvertite ieri **11 tra la mezzanotte e 05 minuti e la mezzanotte e 20 minuti** nella parte occidentale del

Monte Baldo. Le scosse sono risultate sensibili soprattutto nella zona di Malcesine dove hanno provocato un certo allarme ma nessun danno.

Giornale l'Arena 18 novembre : Malcesine 17 - Dopo le quattro scosse di terremoto della notte sull'**11 novembre** se ne è avvertita un'altra leggerissima in senso sussultorio e della durata di 2 secondi alle **ore 22.50** di martedi **15**. (Rif. 32)

1961 gennaio 17 : Nella zona di **Malcesine alle ore 12.40** è stata registrata una scossa di terremoto in senso sussultorio e della durata di 2 secondi. L'area interessata dal fenomeno odierno risulta essere la stessa di quello avvenuto lo scorso anno che fece registrare ben **30** sensibili scosse sismiche. Il mese di **giugno** fu interessato da diversi movimenti sismici avvertiti soprattutto nell'**Alto Garda e Basso Trentino**.

Giornale l'Arena 3 febbraio : Tokio 2. Due brevi ma violenti scosse di terremoto si sono prodotte alle ore 03.13 e 08.15 locali nella cittadina Nagaoka presso la costa occidentale del Giappone, sino avute delle vittime, danni e feriti.

Giornale l'Adige 12 giugno : Teheran 11. Una forte scossa di terremoto con intensità di 6 Richter è stata registrata stamane alle ore 07 nella città di Lar (Iran meridionale), si deplorano feriti e vittime**.**

Trento 12 giugno : Una scossa di terremoto preceduta da un forte boato è stata avvertita verso mezzogiorno nei centri della valle di Non e di Sole. Altre scosse più leggere sono seguite alle ore 13 ed alle ore 15, nessun danno.

Trento 16 giugno : Una violenta scossa sussultoria ondulatoria della durata di 7/8 secondi è stata avvertita poco dopo le ore 18 nella parte meridionale del Trentino ed in particolare nella zona del **Garda, Basso Sarca e Valli Giudicarie**.

Trento 20 giugno : Scossa di terremoto di tre secondi alle ore 03 nella zona di Primiero (TN), il movimento a carattere sussultorio ha interessato in particolare l'abitato di Mezzano.

Giornale l'Adige 21 agosto : Tokio 20. A seguito di un terremoto che ha colpito ieri alcune parti della prefettura di Gifu (Giappone occidentale) si sono avute alcune vittime.

Malcesine 5 ottobre : Una scossa di terremoto è stata avvertita alle ore 19.10 con moto sussultorio e per la durata di 3 secondi. Nessun danno.

Giornale l'Arena 8 novembre : Torri del Benaco - Un'altra frana si è verificata vicino a quella dell'agosto scorso, a differenza della precedente la frana si è verificata a Sud del Piazzale della Chiesa (Rif. 32)

1962 marzo 28 : "Sul giornale l'Arena del 29 marzo appariva la prima notizia di cronaca sismica diramata dal nascente **Osservatorio Sismico Veronese** ad opera del **Sig. Arnaldo Begali** il quale in seguito erigerà una valida stazione di rilevamento in Verona".

Giornale l'Arena 29 marzo : Ieri 28 nel pomeriggio una scossa di terremoto abbastanza sensibile veniva avvertita a **Verona** ed in tutta la Provincia. La **Stazione Radio Meteorologica di San Floriano di Valpolicella (VR) diretta dal Sig. Arnaldo Begali** che è l'unica in Provincia ad avere un'attrezzatura adeguata ha registrato ieri alle **ore 15.36.50** una scossa di terremoto valutata pari al **II Mercalli**, non sono segnalati danni. Anche nel mese di settembre e di novembre si avvertirono scosse di terremoto nell'Alto Garda.

TERREMOTO A NAPOLI E IN VASTE ZONE DEL SUD
SEI MORTI OLTRE VENTI FERITI E GRAVI DANNI

Oltre la Campania, il movimento tellurico ha colpito le Puglie, la Lucania, gli Abruzzi e il basso Lazio - Nella città partenopea una ragazza è stata uccisa dal crollo di un cornicione e due donne sono morte per lo spavento - Interi quartieri senza luce - Una donna fulminata da una paralisi nel Salernitano

Le tre violente scosse

Disposizioni del Governo per i primi soccorsi

ANNO XCVI N. 191 — QUOTIDIANO DEL MATTINO FONDATO NELL'ANNO 1866 — MERCOLEDÌ 29 AGOSTO 1962

Ieri a mezzogiorno, con epicentro nel Pelopònneso, una scossa tellurica pari a 50 megatoni

Un nuovo e più vasto terremoto ha colpito l'Italia del Sud, l'Egitto e le coste greche

Il sisma registrato anche a Trieste, Trento e Pavia – Scene di panico nell'Irpinia, recentemente provata dal flagello – A Napoli una ventina di feriti e ricoverati in seguito a cadute o choc – La violenza del fenomeno ha rotto i pennini dei sismografi – Finora in Grecia un morto e parecchi feriti – Nessun danno al Partenone – Forte scossa anche nell'isola di Malta

Giornale l'Adige 3 settembre : Teheran 2. Un catastrofico terremoto è avvenuto alle ore 22.20 di ieri sera (20.20 Italiane) in Iran. Si deplorano 12.200 vittime, intensità 7.3 Richter.

lun.3sett.1962

l'Adige — SETTIMANALE POLITICO D'INFORMAZIONE

FANTASIE E REALTA'

SI È ABBATTUTA SULLA PERSIA LA PIU' SPAVENTOSA TRAGEDIA DELLA SUA STORIA

Settemila morti nell'Iran occidentale devastato da un catastrofico terremoto

QUOTIDIANO DEL MATTINO FONDATO NELL'ANNO 1866 — MARTEDÌ 4 SETTEMBRE 1962

IL COMUNICATO UFFICIALE SULLE SPAVENTOSE PROPORZIONI DELLA CATASTROFE IRANIANA

Ventimila tra morti e feriti sotto le macerie di decine di città distrutte dal terremoto

Interi centri sono stati spianati dal moto tellurico che ha coperto un'area di quarantaduemila chilometri quadrati – Possibile un aumento del tragico bilancio nei prossimi giorni, non appena l'opera di soccorso avrà raggiunto i punti più lontani e inaccessibili colpiti dal sisma – Si profila la minaccia di epidemie a causa del caldo e della penuria d'acqua

Un immenso disastro

IL CORDOGLIO IN ITALIA

Il Papa e Segni allo scià di Persia

Giornale l'Arena 6 settembre : Istanbul 5. Una serie di violenti scosse è stata avvertita oggi nella città di Igdir nella Turchia orientale, il primo fenomeno si è avuto alle ore 01.10, molte le case che sono crollate.

Giornale l'Arena 12 settembre : Teheran 11. Nuove forti scosse di terremoto si sono avute in Persia (Iran) e Turchia orientale sul confine Sovietico. Il terremoto ha finito di distruggere le case danneggiate dal precedente sisma.

Giornale l'Arena 14 settembre : **Malcesine** - Avvertita nella zona, alle ore 03.52 di ieri mattina 13, una leggera scossa di terremoto della durata di 4 secondi con moto ondulatorio. Fortunatamente non si lamentano danni e la popolazione non è stata presa dal panico.

Giornale l'Arena 7 ottobre : Teheran 6. Il villaggio di Ahmadabad (Provincia del Khorasan) è stato quasi completamente distrutto da un terremoto avvenuto alle ore 23.45 locali della scorsa notte.

Trento 3 novembre : Una scossa di terremoto a carattere sussultorio è stata avvertita la scorsa notte dopo le **ore 22 a Rovereto.** Un'altra scossa, ancora preceduta da un boato, veniva avvertita nelle prime ore del mattino nella **Valle del Sarca** e bassa **Val d'Adige**, ma in particolare ad **Ala ed Arco**. Secondo gli esperti si sarebbe trattato di un assestamento del **Monte Baldo**. (Rif. 32)

1963 marzo 4 : Vivo allarme ma nessun danno per una scossa di terremoto di considerevole intensità avvertita alle **ore 23.31** in **Verona e Provincia** la scossa a carattere ondulatorio e con epicentro nei **Monti Lessini** è durata pochi secondi ed ha raggiunto l'intensità del **II Mercalli.** Il fenomeno è stato maggiormente avvertito a **S.Bonifacio, Zevio, S.Martino B.A., Lavagno,** mentre nella zona del Lago di Garda è passata quasi inavvertita.

Giornale l'Arena 6 marzo : L'Osservatorio di Salò registrava la scossa di terremoto del giorno quattro marzo alle **ore 23.31** con movimento ondulatorio e della durata di 2 secondi. L'epicentro pur non essendo stato localizzato s'ipotizza che si ritrovi nell'area del **Monte Baldo.**

Il **19 luglio** un esteso terremoto interessava tutto il **Nord Italia** alle **ore 06.46** con epicentro le **Alpi Settentrionali**. Il fenomeno fu avvertito fortemente in **Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia**. In **Verona** e nella Provincia si avvertirono due scosse a carattere ondulatorio. Il fenomeno pur di un certo rilievo non causava alcun danno. Nel mese di **agosto Verona** rientrava marginalmente nell'area interessata da due forti scosse di terremoto che colpivano la **Romagna.**

Giornale l'Arena 27 luglio : Pristina 26. Migliaia di morti e feriti a Skoplje devastata da una serie di scosse di terremoto avvenute alle ore 05.15, ore 05.35, ore 09 e 10. (ampia cronaca). Intensità del sisma 6 Richter vittime 1700.

Giornale l'Arena 30 luglio : Teheran 29. Una forte scossa di terremoto ha colpito oggi la penisola di Gagum e Laguzal sul Golfo Persico provocando danni ingenti e vittime.

Verona 9 agosto : Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita alle **ore 07.04** in Città. Si è trattato di un sisma ondulatorio piuttosto lieve, un'eco di quel sommovimento ben più forte segnalato a Forlì e Cesena. Il sisma che è stato avvertito anche nella **Bassa Provincia** non ha provocato danni.

Giornale l'Arena 10 agosto : Forlì 9 - **Due** forti scosse di terremoto hanno messo in allarme stamane poco dopo le **ore 07** le popolazioni della **Romagna** dove si sono verificati numerosi danni agli edifici. Le forti scosse a carattere ondulatorio sono state avvertite in **Toscana, a Trento, Trieste, Bolzano e Verona alle ore 07.07 e 07.10.**

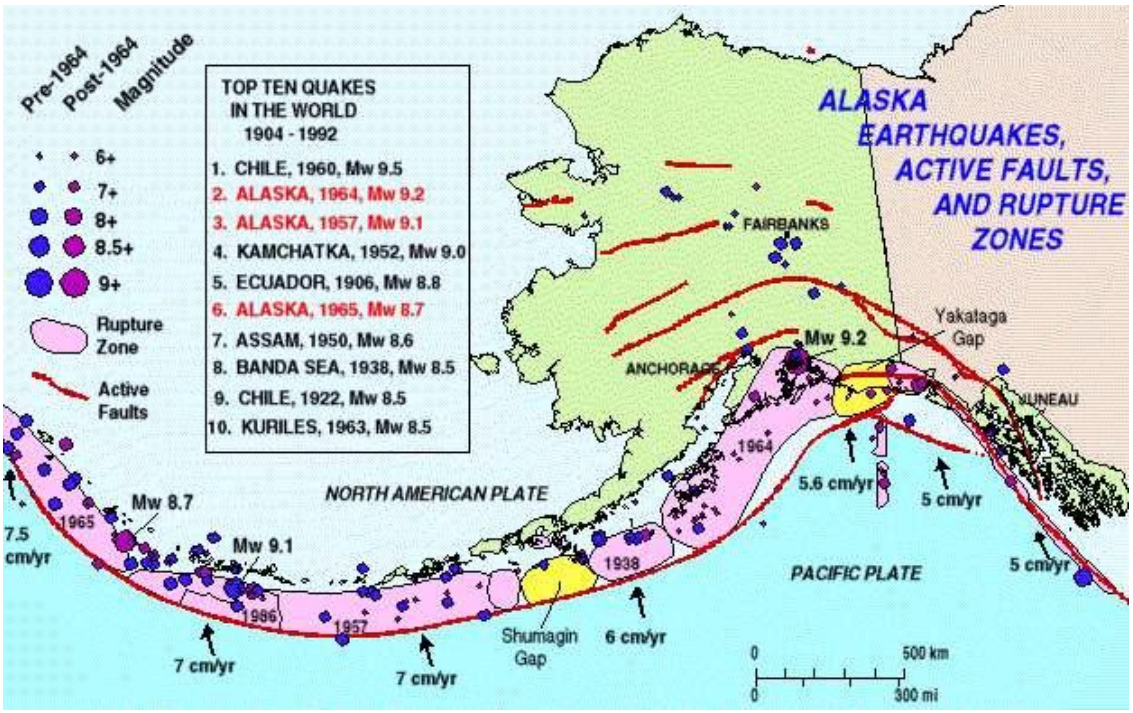
Giornale l'Arena 3 settembre : Un violento terremoto ha colpito ieri 2 la valle del Kashmir provocando danni ingentissimi e 100 vittime nella regione del Bagdamtehsil (Iran).

Giornale l'Arena 5 novembre : **Verona 4** - Scosse di terremoto poco dopo le **ore 17.** Il movimento avrebbe avuto carattere ondulatorio e sarebbe stato sentito in varie parti della **Città**. Non ci è stato possibile avere informazioni precise da parte del più vicino Osservatorio sull'entità del fenomeno. Nessun danno. (Rif. 32)

1964 Giornale l'Adige 20 gennaio : Taipei 19. Un forte terremoto avvenuto alle ore 20 locali ha provocato ingenti danni e 106 vittime nell'isola di Formosa (Taiwan).

gennaio 25 : Alle **ore 10** una scossa di terremoto della durata di 3 secondi veniva avvertita a **Malcesine** ed in tutto l'**Alto Garda**. La scossa con moto sussultorio si replicava dopo pochi secondi. (Rif. 32)

Giornale l'Arena 29 marzo : Fairbanks 28. Un violento terremoto ha devastato le città costiere dell'Alaska alle ore 17.45 ora di Anchorage provocando 136 vittime M=9.2.



Giornale l'Arena 14 aprile : Belgrado 13. Un violento terremoto è stato avvertito stamane nella capitale poco dopo le ore 09.30 locali, epicentro in una zona del confine tra Bosnia e Croazia. Si sono avuti dei crolli e danni a Banja Luka, Oziìek, Vukovar.

Giornale l'Arena 7 luglio : Città del Messico 6. Una scossa di terremoto calcolata dell'VIII Mercalli è stata registrata stamane a Città del Messico e nella parte meridionale del paese. Danni e vittime.

Giornale l'Arena 7 ottobre : Istanbul 6. Una violenta scossa sismica è stata avvertita questo pomeriggio ad Istanbul e nell'Anatolia occidentale. Ingenti i danni e vittime.

Giornale l'Adige 29 dicembre : Una scossa di sismica di notevole intensità ha colpito la città di Lar (Iran) provocando danni e vittime.

1965 Giornale l'Arena 3 gennaio : Algeri 2. La città di M'Sila è stata semidistrutta dal terremoto.

Giornale l'Arena 7 gennaio : Algeri 6. Nuove violenti scosse di terremoto sono state registrate ieri sera 5 ed oggi provocando la morte di tre persone mentre altre sono rimaste ferite.

Giorno 4 febbraio : Forte terremoto con epicentro le isole Rats (Aleutine) M=8.7.

Giornale l'Arena 11 marzo : Atene 10. Trentacinque scosse di terremoto hanno fatto tremare varie zone della Grecia dove si sono avute vittime e feriti. La zona più colpita sono le isole Sporadi.

Giornale l'Arena 30 marzo : Santiago del Cile 29. Una tremenda scossa di terremoto si è avuta poco dopo le ore 12 di ieri 28 in una fascia di territorio Cileno lunga 2000 Km. Intensità raggiunta 7.5 Richter 600 le vittime. (la cronaca viene riportata anche dall'Adige del 29 marzo).

Giornale l'Arena 6 aprile : Atene 5. Il Peloponneso sconvolto dal terremoto, interi villaggi sono completamente distrutti.

Giornale l'Arena 4 maggio : Un violento terremoto ha colpito la repubblica del Salvador provocando decine di vittime ed ingenti danni.

agosto 9 : L'Osservatorio di Pavia nella notte registrava una lieve scossa di terremoto con epicentro a 50 Km. da Pavia nella zona del **Garda**. Il fenomeno sismico che ha avuto una durata di pochissimi secondi con intensità del II/III Mercalli secondo il Prof. Chieppi (dir. dell'Osservatorio) si è trattato di una brevissima scossa provocata da un assestamento delle montagne circostanti il **Lago di Garda**. Il giorno **9 novembre alle ore 16.30** numerosi Veronesi avvertirono una leggera scossa di terremoto.

Giornale l'Arena 10 novembre : Verona - Le segnalazioni telefoniche dei lettori e le ricerche di conferma hanno preceduto la notizia ufficiale del fenomeno. La scossa avvertita a **Verona** è stata l'eco attutita di un sisma che ha interessato la zona di **Reggio Emilia**. Nella Città Emiliana la scossa è stata accompagnata da un boato. A Verona fortunatamente non ha provocato danni. (Rif. 32)

1966 Giornale l'Arena 10 febbraio : Quetta 9. Una nuova forte scossa di terremoto ha colpito ieri 8 il Pakistan occidentale provocando vittime e feriti.

Giornale l'Arena 8 marzo : Ankara 7. La Turchia orientale è stata devastata da una violentissima scossa di terremoto. Il fenomeno sismico avvenuto alle ore 03.15 ha avuto il suo epicentro nella provincia di Hinis, si sono avuti crolli e frane.

Giornale l'Arena 12 marzo : Numerosi centri della Cina settentrionale sono stati devastati da un violentissimo terremoto intensità 6.7 Richter, vittime.

Giornale l'Arena 23 marzo : Pechino 22. Nuove e più violenti scosse telluriche si sono avute nella zona della Cina già colpita dal terremoto del giorno 8. Si sono avute ancora delle vittime.

Giornale l'Arena 27 aprile : Mosca 26. Ieri mattina all'alba la città di Tashkent è stata devastata da un violento terremoto.

Giornale l'Adige 9 maggio : Mosca 8. Tre scosse di terremoto hanno fatto tremare Tashkent durante la notte, devastato il 26 aprile da un terremoto, le scosse di oggi non hanno provocato danni.

Giornale l'Arena 11 maggio : Mosca 10. Tre nuove scosse telluriche sono state avvertite ieri sera a Tashkent.

Giornale l'Adige 23 maggio : Nel Congo nord orientale a causa di un violento terremoto avvenuto mercoledi scorso 18 si sono avuti ingenti danni e 90 vittime.

Giornale l'Arena 30 giugno : Tashkent 29. Si sono avuti nuovi crolli per due violenti scosse di terremoto.

Giornale l'Arena 13 luglio : Ankara 12. E' di 12 vittime e feriti il primo bilancio del terremoto avvenuto alle ore 02 Italiane della scorsa notte a Vasto (Sud di Erzurum) nella Turchia orientale, numerose sono le case crollate.

Giornale l'Arena 4 agosto : Karachi 3. Un violento terremoto ha colpito ieri una vasta zona del Pakistan occidentale provocando ingenti danni e vittime.

agosto 19 : Giornale l'Arena 20 agosto. Verona - Scossa di terremoto ieri mattina all'alba. Il sisma a carattere sussultorio è stato avvertito in Città, sul Basso Lago, nella fascia collinare e montana, l'epicentro sul Monte Baldo. Ieri alle prime luci dell'alba numerosi Veronesi sono stati bruscamente svegliati da una scossa di terremoto abbastanza intensa erano le **ore 06.06.30** quando la terra ha sussultato per alcuni secondi (5/6). La scossa sussultoria ha fatto tremare le strutture delle case ma per fortuna non ha provocato danni di rilievo tranne che in qualche vecchio edificio già lesionato. La scossa è stata avvertita con particolare violenza nella fascia del Garda, in Collina ed in Montagna. Qualcuno ha temuto che la scossa sismica fosse un incentivo a far sloggiare i turisti rimasti ma l'allarme è stato limitato. Una notizia dall'Osservatorio di Trieste ha confermato che l'epicentro si trova nella zona di **Verona**, probabilmente nella fascia montana del **Baldo**.

Giornale l'Arena 20 agosto : Istanbul 19. Forti scosse di terremoto hanno colpito ieri 18 alcuni villaggi nei pressi di Erzurum (Turchia orientale). La località di Varto sarebbe la più colpita e completamente distrutta. Intensità raggiunta 7.1 Richter 2520 vittime. (ampia cronaca nei giorni seguenti).

Giornale l'Arena 2 settembre : Verona - Stanotte un'altra violenta scossa di terremoto si è avvertita alle **ore 01.21** in Città ed in tutta la Provincia, ma in special modo in città. La scossa prima ondulatoria e poi sussultoria della durata di 3 secondi ha provocato l'apertura di fessure in qualche vecchia casa. Questo terremoto è stato avvertito anche in altre provincie tra cui particolarmente in quella di **Vicenza** ove nella Valle del **Chiampo** si sono uditi dei boati.

Giornale l'Arena 3 settembre : Verona - La paura del terremoto ha ucciso un pensionato. Le scosse che ieri (2) verso le **ore 01.20** hanno svegliato ed allarmato molti cittadini ha fatto una vittima Ferruccio Vinco di Montorio 64 anni sofferente di cuore. In Città sono caduti dei calcinacci e rotto dei vetri. (Rif. 32)

Giornale l'Arena 19 ottobre : Lima 18. Sono oltre 100 le vittime in Perù per una violenta scossa di terremoto avvenuta la notte scorsa.

Giornale l'Arena 8 novembre : Titograd 7. Forti scosse di terremoto sono state avvertite in Montenegro con epicentro a 20 Km. da Titograd in direzione del lago di Scutari.

Giornale l'Arena 9 dicembre : Titograd 8. Una forte scossa di terremoto è stata avvertita oggi in tutti i centro del litorale Montenegrino, in alcune località il sisma ha provocato danni considerevoli, particolarmente colpita la città di Petrovac sul mare Adriatico.

Giornale l'Arena 29 dicembre : Washington 28. Un violento terremoto ha colpito il Cile settentrionale. Notevoli danni a Copiapo.

1967 Giornale l'Arena 10 febbraio : Bogotà 9. Una scossa di terremoto con intensità VII Mercalli si è avuta con epicentro a circa 200 Km. Sud di Bogotà, nelle Ande centrali, vittime e danni.

Giornale l'Arena 15 febbraio : Santiago del Cile 14. Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in alcune regioni settentrionali del Cile, epicentro il porto di Copiapo.

- Pasadena 14. Tra ieri ed oggi 14 sono state avvertite numerose scosse di terremoto in varie parti del mondo. Alle ore 21.24 italiane del giorno 13 si è avuta un scossa di 6.7 R. con epicentro l'Atlantico centrale (segue cronaca da altri centri di rilevamento).

Giornale l'Arena 5 aprile : Belgrado 4. Vivo allarme a Skoplje per una intensa scossa sismica, danni alle abitazioni.

Giornale l'Arena 3 maggio : Atene 2. Sono ingenti i danni del sisma che ha sconvolto l'Epiro (Grecia) provocando feriti e vittime.

maggio 12 : Giornale l'Arena 14 maggio. Verona - Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita l'altra sera (12) poco prima delle **ore 19** nella nostra Città ai piani alti delle abitazioni. Alla stessa ora una sensibile scossa è stata avvertita nella zona di **Reggio Emilia.**

Giornale l'Arena 25 giugno : Skoplje 24. Una forte scossa di terremoto preceduta ed accompagnata da pauroso boati è stata avvertita stamani a Skoplje , si sono avuti danni agli edifici.

Giornale l'Arena 14 luglio 13. L'Algeria nord occidentale è stata interessata da un forte terremoto che ha provocato danni agli edifici e vittime.

Giornale l'Arena 23 luglio : Istanbul 22. Nel distretto di Adapazari (Turchia settentrionale) si è avuto un disastroso terremoto che ha provocato ingenti danni feriti e 100 vittime. La cronaca è riportata anche dall'Adige del 24).

Giornale l'Arena 28 luglio : Istanbul 27. Una nuova tragedia ha colpito la Turchia ieri sera 26 per un nuovo terremoto avvenuto nella regione orientale dell'Anatolia.

Giornale l'Arena 30 luglio : Bogotà 29. Un violento terremoto ha colpito la Colombia alle ore 12.25 italiane. La città più colpita è stata Chiquinhira. Ingenti i danni, feriti e 5 vittime.

Giornale l'Arena 9 novembre : Verona - Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri 8 alle **ore 18.25** in alcune zone dell'**Alto Garda** ed in particolare a **Limone del Garda** dove vi fu del panico. Più leggermente la scossa è stata avvertita anche a **Campione, Tremosine, Vignale**. Si è trattato di un movimento sussultorio della durata di 4/5 secondi e di intensità corrispondente al **IV Mercalli**. Nella zona del basso e centro Lago di Garda la scossa sismica non è stata avvertita e si presume pertanto che si tratti di un fenomeno di assestamento locale.

Giornale l'Arena 10 novembre : Verona - Ieri 9 alle **ore 18.20** si sono sentite in Città tre scosse di terremoto. Le scosse a carattere sussultorio sono durate pochi secondi. Particolarmente sensibile il sisma è stato nella parte occidentale del **Monte Baldo**. A **Malcesine** le scosse hanno provocato del panico nella popolazione poiché già l'altro ieri 8 alla stessa ora c'erano state delle ulteriori scosse accompagnate da boati le quali avevano spinto i cittadini fuori dalle abitazioni.

Giornale l'Arena 1 dicembre : Belgrado 30. Un violento terremoto ha interessato la Macedonia occidentale, gravi danni nella città di Debar al confine con l'Albania, vittime e feriti. Debar è un'antica città situata a 90 Km. ovest di Skoplje e 60 Km. est di Tirana. Già nel 518 la regione che allora si chiamava Dardana era stata completamente distrutta e gli abitanti sopravvissuti avevano poi costruito la nuova Skoplje. Mille anni dopo nel 1555 sulla regione si abbatte una nuova catastrofe e Skoplje venne colpita da un nuovo catastrofico terremoto e successivamente ricostruita. Nel 1963 Skoplje venne colpita da un nuovo catastrofico terremoto dove perirono 1700 persone.

Giornale l'Arena 12 dicembre : Bombay 11. Un violentissimo terremoto ha devastato la scorsa notte alle ore 04.20 la costa occidentale dell'India. Intere città sono state rase al suolo con danni ingenti e vittime.

Giornale l'Arena 20 dicembre : Skoplje 19. Una nuova violenta scossa di terremoto ha fatto tremare Debar ieri mattina alle ore 09.33.

Giornale l'Arena 22 dicembre : Belgrado 21. La terra ha tremato ancora nella Macedonia Jugoslava, la scorsa notte poco dopo l'una gli abitanti di Tetovo, poco distante da Daber, sono sbalzati dal letto.

Giornale l'Arena 31 dicembre : **Verona** - Brusco risveglio ieri mattina alle **ore 05.20** quando una scossa di terremoto particolarmente intensa e prolungata ha interrotto il sonno di numerosi Veronesi seminando il panico, la scossa a carattere ondulatorio e sussultorio della durata di 13 secondi non ha provocato nessun danno. L'epicentro come hanno confermato le notizie di altra fonte Veneta e da ritenersi nel **Veneto Occidentale**. Il Monte Baldo questa volta è fuori discussione.

Legnago: Per il terremoto cittadini in pigiama per le strade. Due scosse, una sussultoria ed una ondulatoria si sono avvertite alle ore 05.20 di ieri mattina 30. A **Legnago** il movimento è stato particolarmente avvertito ed è durato alcuni secondi.

Trento : Anche nel Trentino la scossa è stata chiaramente avvertita, alla prima delle ore 05.23 e della durata di 15 secondi ne è seguita quasi contemporaneamente una seconda ed una terza di pochi secondi ciascuna a carattere ondulatorio. La violenta scossa di terremoto veniva rilevata alle **ore 05.20** alla distanza di **570 Km. da Roma** in direzione **NNE,** epicentro nell'**Alto Adriatico** e con intensità dell'VIII **Mercalli.** Dall'Osservatorio di Trieste l'epicentro risultava a **240 Km.** in direzione **SW**. Nella zona di **Ravenna** il sisma provocava la caduta di alcuni comignoli con panico. A **Vicenza** il terremoto si avvertiva per la durata di 13 secondi circa e provocò la caduta di una statua in un palazzo di Via Fogazzaro. (Rif. 32)

1968 Giornale l'Arena 16 gennaio : Palermo 15. Un disastroso terremoto si è avuto nella Sicilia occidentale (Belice) ingenti i danni, 400 vittime. (segue cronaca nei giorni successivi).

Gli eventi sismici

Data	Ora	Int.	ML	Dep	Epicentro
14-gen	13.12.28	VI-VII	4.0	39	Monte Pietroso
14-gen	13.41.15	IV-V	3.7	3	Monte Bruca
14-gen	13.44.00	VI-VII	3.7		Monte Pietroso
14-gen	14.15.40	VI-VII	4.9	28	Contessa Entellina
14-gen	16.48.31	VII	4.9	44	Contessa Entellina
15-gen	0.19.20	V-VI	3.9	3	Monte Bruca
15-gen	2.33.02	VIII	5.6	48	Monte Bruca
15-gen	2.46.14	V-VI	4.0	3	Monte Bruca
15-gen	**3.01.09**	**X**	**5.9**	**44**	**Valle del Belice**
15-gen	3.09.54	V	4.1		Contessa Entellina
15-gen	3.18.32	IV	3.5		Contessa Entellina
15-gen	3.22.15	V	3.5		Contessa Entellina
15-gen	3.34.45	IV-V	3.3		Contessa Entellina
15-gen	4.02.13	V-VI	3.7		Contessa Entellina
15-gen	4.14.20	V	4.0		Contessa Entellina
15-gen	4.18.40	VII-VIII	5.0		Monte Bruca

La cronaca dell'evento :

Domenica 14 febbraio, Sicilia Occidentale ore 13.28 un evento sismico scuote la curiosità dei Palermitani, seduti a quell'ora per il pranzo domenicale,ma a circa 100 km.

di distanza il movimento viene rilevato come un VI VII Mercalli. Gibellina subisce i primi danni leggeri, la chiesa madre risulta immediatamente inagibile. Ore 14.15 replica del VI Mercalli, ore 16.48 replica del VII Mercalli aumentano le lesioni qualche fabbricato diventa inagibile e per le popolazioni dei comuni interessati inizia una notte di paura, i danni ai centri abitati sono evidenti.

Lunedi 15 gennaio : ore 02.33 replica del VII VIII Mercalli ipocentro a 50 Km dalla verticale del Monte Bruca, panico a Palermo, Trapani e negli altri centri della Sicilia occidentale, **ore 03.01** M=6.0 pari al IX Mercalli ed è terrore e morte, le luci si spengono, le linee telefoniche saltano sotto il fragore del terremoto e delle abitazioni che si sgretolano annientate in circa 12 secondi con un forte movimento ondulatorio Est – Ovest. Poi il silenzio rotto solo dalle urla disperate di chi è sopravvissuto e brancola nel buio. Alla prime luci dell'alba la tragedia rivela la sua dimensione catastrofica. Gibellina, 6930 abitanti si è sbricciolata solo alcune abitazioni costruite in cemento armato hanno resistito il 90% delle opere sono distrutte. Per raggiungere quel che rimane del paese (378 mt slm) si devono percorrere 7 Km. a piedi, la strada è franata con profondi avvallamenti e ricoperta da uno strato spesso di ghiaccio.

Salaparuta : 3800 abitanti (340 mt slm) dista un chilometro da Gibellina, ha subito le medesime conseguenze.

Montevago : 2000 abitanti, 800 abitazioni distrutte ostruiscono gli accessi al paese.
Santa Margheria Belice : 6700 abitanti l'80% della case distrutte.

Poggioreale : 3200 abitanti (406 mt slm) il 50% delle abitazioni distrutte o inagibili.

Santa Ninfa : 6500 abitanti (466 mt slm) distrutte il 70% delle abitazioni, le rimanenti sono inagibili.

Salemi : distrutte il 25% delle abitazioni.

In provincia di Palermo i danni sono minori, anche se in diversi centri e nella stessa città numerose abitazioni risultano inagibili. Ne verranno dichiarate tali almeno 2000 nella sola città vecchia. Alle ore 16.42 del 16 gennaio replica del VII Mercalli con epicentro nella stessa zona. Il 25 gennaio alle ore 10.52 replica con intensità VIII° Mercalli, una squadra dei soccorsi è travolta mentre opera tra le macerie, muore un vigile del fuoco.

Giunti alla fine di gennaio il quadro è ormai completo 370 vittime, un migliaio di feriti, circa 70.000 senza tetto.

Altri paesi che hanno subito danni ingenti sono: Menfi, Partana, Camporeale, Chusa Sclafani, Contessa Entellina, Sciacca (VALLE DEL BELICE)

Aggiungo un piccolo ricordo di quel periodo, il Belice lo abbiamo visto anche noi

La foto ricorda il nostro gruppo c/o Caserma Scianna –Palermo

E fu così che da Palermo iniziava, per volontà del destino, il mio lungo viaggio nella conoscenza del fenomeno più naturale che si manifesti sul nostro pianeta Terra il TERREMOTO. Fatto rividibile nel 1967 un triste giorno di febbraio 1968 (avevo sentito del terremoto alla radio) dopo dodici ore di treno – Napoli di notte – la costa Calabra – Reggio – Messina "approdai" a Palermo e cominciò l'avventura, poi Roma ed in fine nel Friuli fino al maggio 1969. Oggi marzo 2008 nell'aggiungere le note ricordo quei giorni con rispetto e tristezza.

Giornale l'Arena 21 febbraio : Atene 20. Un violento terremoto M=7.0 ha devastato le isole del mar Egeo provocando la morte di 20 persone, 39 i feriti.

Giornale l'Arena 22 febbraio : Atene 21. Violenti scosse di assestamento si sono avute nelle zone terremotate dell'Egeo.

Giornale l'Arena 2 aprile : Tokio 1. Una violentissima scossa di terremoto ha colpito questa mattina tutta la fascia costiera del Giappone meridionale nelle isole Kyushu, Shikoku, Honshu, intensità IX/X Mercalli, ingenti i danni alle case, una vittime.

Giornale l'Arena 1 maggio : Teheran 30. Una vasta regione intorno a Maku e Rezaeiek nell'Iran Occidentale è stata devastata da un violento terremoto alle ore 21 italiane della scorsa notte. Si sono avuti crolli e vittime.

Giornale l'Arena 17 maggio : Tokio 16. Un terremoto di eccezionale violenza ha colpito stamane la regione centro - settentrionale del Giappone M=7.9 vittime 52. (cronaca nei giorni successivi).

Giornale l'Arena 25 maggio : Wellington 24. Un terremoto di vaste proporzioni ha colpito stamane gran parte della Nuova Zelanda, intere città sono state rase al suolo.

Giornale l'Arena 21 maggio : Lima 20. Un violento terremoto ha devastato mercoledi 18 alcune zone del Perù, intensità 7 Richter.

giugno 22 : Giornale l'Adige 24 giugno. Verona - Sabato 22 nel primo pomeriggio secondo numerose segnalazioni pervenuteci sarebbero state avvertite in Città ed in alcune zone della Provincia numerose scosse di terremoto a carattere sussultorio, per precisione sono state tre nell'arco di tempo tra le **ore 12.25 e le 14.38**. Non essendovi nella nostra Città alcun apparecchio in grado di registrare i movimenti sismici non siamo in grado di dare alcuna spiegazione sul fenomeno ma solo di denunciarlo sulla base delle informazioni che numerosi cittadini ci hanno fornito per telefono. (Rif. 32)

Venezia 23. Quattro scosse di terremoto si sono avvertite ieri 22 in tutto il Veneto alle ore 12.25, 14.20, 14.22, 14.41. danni si sono avuti ad **Arco di Trento, Rovereto, Riva**.

Giornale l'Arena 9 agosto : Manila 2. Un disastroso terremoto avvenuto alle ore 04.21 locali e con intensità 7.7 Richter ha provocato 300 vittime e miliardi di danni nelle Filippine. (segue la cronaca).

Città del Messico 2. Una forte scossa di terremoto con M=7.5 è stata avvertita stamane a Città del Messico alle ore 16.12 ora Italiana. Il bilancio del sisma è di 7 vittime e 63 feriti.

Giornale l'Arena 1 settembre : Teheran 31. L'Iran è stato devastato una forte terremoto che ha provocato 11600 vittime, intensità 7.4 Richter (cronaca anche sull'Adige del giorno 2).

Giornale l'Adige 16 settembre : Teheran. Un forte terremoto è stato registrato nella provincia Persiana (Iran) del Khorasan, devastata dal sisma di due settimane fa (1 settembre), si ebbero 2000 vittime.

Giornale l'Arena 21 settembre : Caracas 20. Una scossa di terremoto di 8.6 Richter è stata avvertita alle ore 02.10 locali a Caracas. A Cuma nel Venezuela Orientale si sono avuti crolli e danni.

Giornale l'Arena 26 settembre : Tapachula 25. A seguito ad una scossa di terremoto che ha colpito stamani lo stato del Chiapas (Messico) si sono registrati dei danni, feriti e vittime.

Giornale l'Adige 4 novembre : Belgrado 3. Una violenta scossa di terremoto si è avuta nella Jugoslavia meridionale, nel Montenegro. Ingenti i danni ad Antivari, Ulcigno (Costa Adriatica).

1969

Giornale l'Arena 4 gennaio : Teheran 4. Cinque vittime e 31 feriti si sono avuti nell'Iran orientale a seguito di una violenta scossa di terremoto che ha colpito i villaggi di Dahaneh, Ujagh, Karidzar alle ore 16.15 di oggi.

Giornale l'Arena 5 gennaio : Teheran 4. Forti scosse di terremoto hanno colpito oggi le regioni della provincia del Khorassan dove ieri 3 un violento terremoto ha provocato vittime e feriti.

Giornale l'Arena 27 febbraio : Giakarta 26. Non meno di 20 persone sono rimaste uccise a causa di un forte terremoto che si è abbattuto sulle regioni di Madjene (Isole Sulawesi) nella giornata del 23.

Giornale l'Arena 1 marzo : Lisbona 28. La zona di Lisbona è stata devastata da un violento terremoto nelle prime ore di stamane, epicentro nei pressi delle isole Azzorre. Secondo Radio Madrid l'epicentro sarebbe nella regione di Coimbra (Portogallo) e con M=7. A Lisbona dopo circa due ore dalla prima scossa, che si è verificata verso le ore 03.45 del mattino ora locale se ne è avvertita un'altra molto più forte. Danni e vittime in Marocco.

Giornale l'Arena 9 marzo : Giakarta 8. Il sisma che ha colpito le isole Sulawesi il 23 febbraio con epicentro presso Madjene quasi all'estremità sud dell'isola ha provocato 600 vittime a causa di un gigantesco maremoto.

Giornale l'Arena 29 marzo : Istanbul 28. Una forte scossa di terremoto ha colpito nelle prime ore di questa mattina la regione occidentale della Turchia lungo la costa del mar Egeo provocando vittime ed ingenti danni M=6, l'evento sismico è avvenuto fra le ore 03.30 e le 03.50 con epicentro fra le città di Alasehir e Sarigol.

Giornale l'Arena 30 marzo : Addis Abeba 29. Forti scosse di terremoto hanno colpito la Dancalia nell'Etiopia Nord Occidentale provocando 20 vittime.

Giornale l'Arena 1 aprile : Il Cairo 31. Una vittima e feriti si sono avuti durante il terremoto che ha colpito stamani l'Egitto. Le scosse sono state avvertite in tutta la R.A.U.

Giornale l'Arena 8 aprile : Atene 7. Un terremoto di forte intensità ha colpito l'isola di Chios nel Mar Egeo lesionando decine di case.

luglio 6 : Una scossa di terremoto si avvertiva nella zona meridionale del **Lago di Garda** per la durata di pochi secondi. Il fenomeno è stato particolarmente avvertito ai piani alti nella zona di Desenzano senza provocare danni. E' quindi probabile che una

leggera scossa si sia manifestata anche nella Riviera Veronese del **Lago di Garda.** (Rif. 32a)

Giornale l'Arena 1 ottobre : Città del Capo 30. Una violenta scossa sismica ha colpito alle ore 03 antimeridiane di oggi una vasta zona costiera fra Città del Capo e Durban provocando vittime e distruzione.

Giornale l'Arena 14 ottobre : Atene 13. Sette scosse di terremoto sono state avvertite a Giannina nell'Epiros e nei villaggi circostanti fra Grecia ed Albania. Decine di case sono rimaste danneggiate e si segnalano dei feriti.

Giornale l'Arena 28 ottobre : Zagabria 27. Dalle ore 16.37 di ieri 26 la parte centrale del paese ha tremato per ben 15 volte in meno di 16 ore con scosse di vario grado ed alcune violente che hanno pressochè distrutto la cittadina di Banja Luka nella Bosnia. Nel marzo del 1888 vi fu il primo grande disastro, un altro nell'ottobre del 1935 (segue cronaca).